



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"FEDERICO DE ROBERTO"
CATANIA

Anno scolastico 2013-2014



Piano dell'Offerta Formativa

Art. 26 Dichiarazione Diritti Universali dell'Uomo

Ogni persona ha diritto all'educazione. Essa dev'essere gratuita, almeno per quanto riguarda l'insegnamento elementare e fondamentale (...).

L'educazione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le Nazioni e tutti i gruppi razziali o religiosi (...).

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - a.s. 2013-14

**"VISION" E "MISSION" DELLA NOSTRA SCUOLA:
"COMUNITÀ EDUCANTE E ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE"**

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che descrive l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la presentazione dell'Offerta formativa erogata e contiene al suo interno anche le motivazioni che sostengono le scelte metodologico - didattiche, gli obiettivi, i contenuti, l'organizzazione e il metodo di lavoro.

Il POF è un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni ed è sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico.

In sintesi il P.O.F. ha la funzione di:

1. rendere espliciti agli alunni, alle famiglie, agli Enti Locali, all'intera Comunità e all'Amministrazione Scolastica l'Offerta formativa dell'Istituto e i modi per realizzarla;
2. spiegare come la scuola, nel rispetto delle leggi in vigore e nell'esercizio della propria autonomia, intende accogliere le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione, coniugandole con le richieste, i bisogni, le aspettative delle famiglie degli studenti e del contesto territoriale e con le risorse professionali e strutturali di cui dispone;
3. definire il patto con l'utenza in quanto chiarisce gli impegni che la scuola assume e intende rispettare;
4. attivare, all'interno della scuola, un processo di progettazione unitaria, favorendo la condivisione di intenti e l'unitarietà dell'azione di tutti i componenti della comunità scolastica;
5. guidare l'azione didattica ed educativa fissando criteri generali, definendo obiettivi e indicando strategie di intervento;
6. fornire il quadro di riferimento per la valutazione della qualità del servizio erogato in rapporto agli impegni assunti;
7. fornire impulso al miglioramento della qualità del servizio, in quanto caratterizzato da uno sforzo di continua riprogettazione in base agli esiti della valutazione.

Il processo di costruzione del P.O.F. è il risultato dei seguenti passaggi:

- analisi dell'esistente attraverso la discussione nei Consigli di Classe e Intersezione;
- analisi dei bisogni dell'utenza, anche attraverso il confronto con i genitori;
- confronto all'interno del Consiglio d'Istituto per la definizione degli indirizzi generali del P.O.F.;

- confronto con le altre Agenzie educative e culturali che operano nel territorio;
- confronto a livello collegiale sull'efficacia e l'efficienza dei progetti educativo-didattici;
- predisposizione dell'Offerta Formativa attraverso l'attività del Collegio docenti, dei Consigli di Classe e Intersezione;
- Approvazione delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 4/11/2013;
- Adozione del documento nel Consiglio d'Istituto dell'11/12/2013 delibera n. 5.

1. AREA ORGANIZZATIVA

1.1 SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "De Roberto" dal corrente anno scolastico è costituito dalla aggregazione dell' I.C. De Roberto con l'I.C. "Corridoni-Meucci", conglobando pertanto due istituzioni scolastiche ubicate in quartieri differenti ma confinanti, fatta eccezione per il plesso Purgatorio distante da entrambe le scuole. L'I.C. De Roberto nasce come istituto comprensivo nell'anno scolastico 2004/2005 ed opera all'interno della VIII municipalità, un'area che non ha una precisa fisionomia essendo eterogenea sotto il profilo socio-economico-culturale. La sede centrale della scuola De Roberto è ubicata in un ampio edificio che ospita la scuola Secondaria, Primaria e dell'Infanzia, prospiciente le vie Confalonieri, Sapri, Cosenz. Sia la sede centrale che il plesso della scuola dell'infanzia di via Martelli sorgono a ridosso del Viale Rapisardi, un asse viario di importanza strategica per i collegamenti urbani. Il quartiere prevalentemente abitato da un ceto medio manca di spazi verdi e di strutture per il tempo libero, e vede al suo interno la presenza di due parrocchie, importanti centri di aggregazione per i ragazzi e le famiglie. Il plesso Purgatorio, situato nella zona di Piazza Palestro, è frequentato da alunni provenienti da famiglie svantaggiate sotto il profilo socio-culturale e la scuola si pone pertanto come fondamentale punto di riferimento per i ragazzi. La scuola De Roberto sorse negli anni sessanta come Scuola di Avviamento Professionale Femminile.

L'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" è nato nell'anno scolastico 2009/2010.

Negli anni precedenti entrambi gli istituti si sono caratterizzati, nel contesto territoriale in



cui hanno operato separatamente ma uniti hanno costituito un importante presidio culturale per il quartiere di Cibali. L'Istituto "A. Meucci", situato nel cuore di Cibali, quartiere del versante Ovest della città, appartenente alla VI municipalità nasce agli inizi degli anni 60 come avviamento industriale e diventa, pochi anni dopo, Scuola Media

unificata. Dal 1° settembre 2000, seguendo le moderne tendenze organizzative della Scuola europea, diventa Istituto comprensivo e dal settembre 2001 Scuola ad indirizzo musicale. Dall'anno scolastico 2006/2007, a seguito di una Convenzione tra il Comune e la Provincia Regionale, ospita una succursale del liceo scientifico "Principe Umberto".

Il Circolo didattico "F. Corridoni" era uno dei più antichi della città. L'intitolazione a Filippo Corridoni, eroe della I guerra mondiale, avvenne intorno agli anni venti quando era "Scuola Comunale". La storia della scuola "Corridoni" s'interseca e si fonde con la storia stessa del quartiere Cibali e della città di Catania.

I locali dell'istituto ospitarono per molti anni una scuola di avviamento professionale.

La "Corridoni" è stata sempre centro di promozione culturale del quartiere Cibali, punto di riferimento per tutti gli abitanti.

La scuola dell'infanzia di via dell'Atleta, la cui costruzione risale al 1968, è stata invece la prima scuola materna sorta a Catania con questa destinazione d'uso.

1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FEDERICO DE ROBERTO"- CATANIA
 Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ad *indirizzo musicale*

Via Confalonieri 9/D - 95123 Catania

Tel. 095350144- Fax 0957318586

Codice Fiscale 80011370873 - Codice Meccanografico: CTIC887001

E-MAIL: CTIC887001@ISTRUZIONE.IT

SITO WEB: www.derobertoct.gov.it

PEC: CTIC887001@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSI

Via Confalonieri 9D - tel. 095350144

Via Castaldi - tel. 095350600

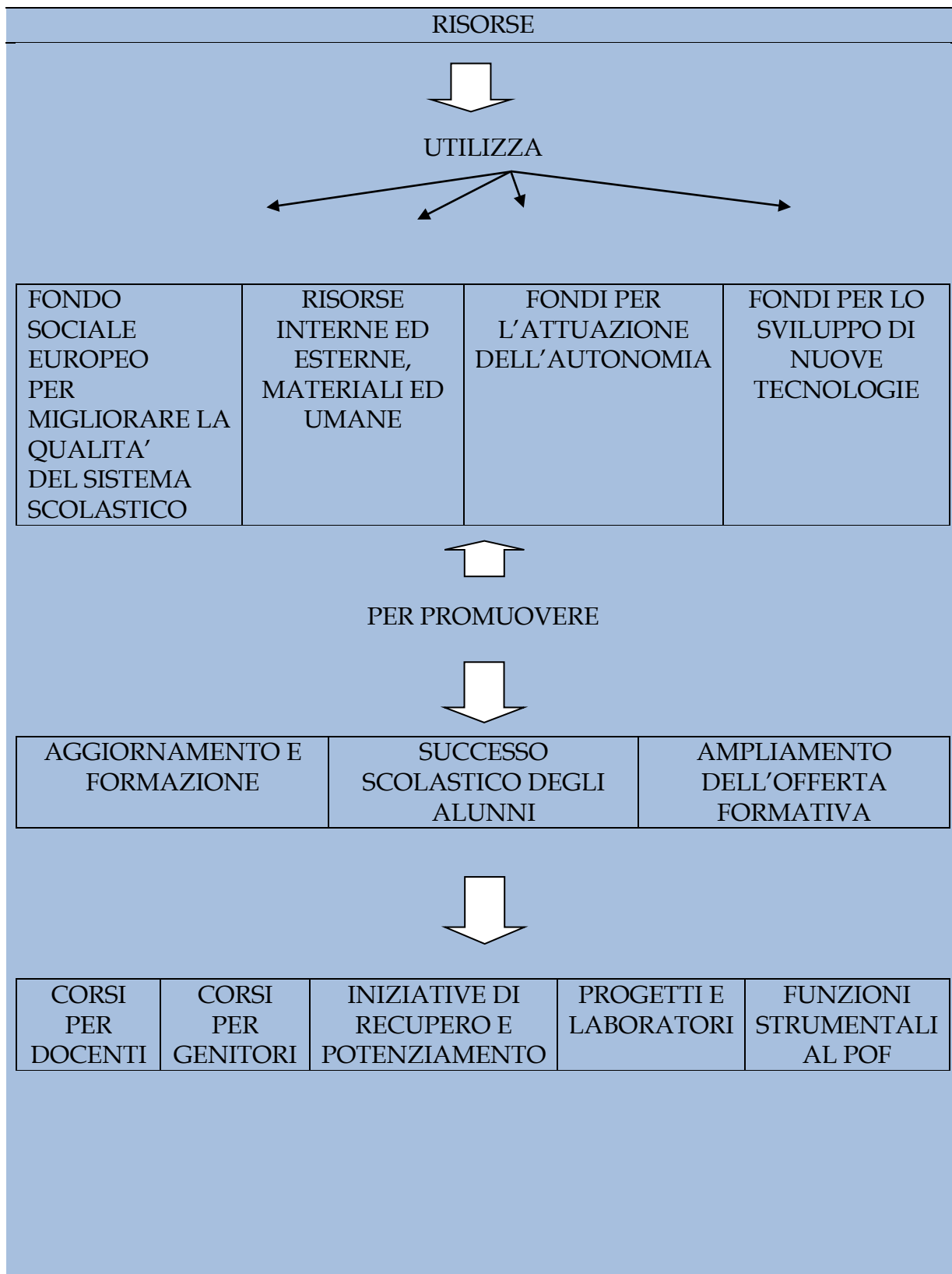
Via Maratona 2 - tel. 095365460

Via Torresino 13 - tel. 0957312273

Via Martelli - tel. 095356676

Via dell'Atleta - tel. 095360190

Via Purgatorio -----



1.3 LE RISORSE DELLA SCUOLA

RISORSE PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonia Maccarrone	
PERSONALE DOCENTE	29 unità	Scuola Infanzia
	58 unità	Scuola Primaria
	61 unità	Scuola Secondaria di I grado
PERSONALE ATA	1 unità	Direttore dei servizi generali e amministrativi
	6 unità	Assistenti amministrativi
	12 unità	Collaboratori scolastici
	2 unità	Docenti utilizzati in altri compiti



Organizzazione Segreteria

Personale Amministrativo – Anno Scolastico 2013-2014

Nominativo	Incarico
Santonocito Giovanna	D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
Orfanò Massimiliano	Responsabile Ufficio Protocollo
Maiuri Ovidia	Responsabile Ufficio Didattica
Pavone Carmela Loredana	
Bauso Vito	Responsabile Ufficio Affari Generali e Contabilità
Zanghì Santo	
Di Giovanni Carmela	Responsabile Ufficio Personale

Collaboratori Scolastici – Anno Scolastico 2013-2014

Nominativo	Plesso
Campione Sebastiano	Via Confalonieri
Di Nicolò Giovanni	
Munzone Santo	

Contino Maria	
Fisichella Mario	Via Castaldi
Lombardo Giovanni	
Lupo Aldo Silvio	Via Maratona
D'Agata Rosaria	Via Torresino
Paolillo Ettore	
Sambataro Giuseppa	Via Martelli
Santocono Lucia	Via dell'Atleta
Licciardello Carmela	
Vecchio Vincenza	Via Purgatorio

ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICI:

Orari di apertura

Ricevimento Interno docenti e Ricevimento utenza esterna via Confalonieri

- Lunedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30
- Martedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,00
- Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Ricevimento Interno docenti e Ricevimento utenza esterna via Castaldi

- Lunedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,00
- Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,00

UFFICIO DI PRESIDENZA

Dirigente Scolastico: **Antonia Maccarrone**

Orario di ricevimento:
Tutti i giorni su appuntamento

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore Amministrativo: **Sig.ra Santonocito Giovanna**

CONSIGLIO D'ISTITUTO 2013-2016



È costituito da 14 componenti (rappresentanze elette):

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonia Maccarrone (membro di diritto)
COMPONENTE GENITORI	Verderame Concetta Di Silvestro Salvina Ghiaria Lucia Krassowshi Roberto Politano Carmelo Toullier Maria Sirna Rosario Franceschino Valeria
COMPONENTE DOCENTI	Bonfiglio Angela Macaluso M.Silvia Marletta Rosa Rapicavoli Alfia Buccheri Angela Grazia Valvo Daniela Vigile Mirella Giunta Giuseppe
COMPONENTE ATA	Bauso Vito Di Giovanni Carmela

Giunta Esecutiva

MEMBRI:

Membri di diritto

Dirigente Scolastico Presidente della Giunta esecutiva

DSGA segretario della Giunta esecutiva

Membri eletti

Docente: Marletta Rosa;

Genitori: Sirna Rosario e Krassowschi Roberto;

Personale ATA: Bauso Vito

Funzioni Strumentali

Area Funzione Strumentale	Nominativi Docenti incaricati
Area 1 - Coordinamento POF Scuola Primaria	Ins. Valvo Daniela
Area 1 - Coordinamento POF Scuola Infanzia	Ins. Lanzafame Francesca
Area 2 - Sostegno e sviluppo Tecnologie/ Cura sito	Ins. Strano Adelina
Area 3 - Integrazione alunni H Infanzia DSA, Stranieri, Disagio, Dispersione	Ins. Geraci Maria Catena
Area 3 - Integrazione alunni H Sc. Primaria	Ins. Rotella Signora
Area 3 - Integrazione alunni H Sc. Secondaria	Prof.ssa Pignataro El.
Area 3 - Integrazione alunni H Sc. Primaria	Ins. Vaiana Luigia
Area 4 - Continuità Infanzia/Primaria	Ins. Infante Giuseppina
Area 4 - Continuità/Orientamento Primaria/secondaria	Ins. Pallante Magda
Area 4 - Coordinamento Progetto Sicurezza	Ins. Vigile Mirella

Nominativo	Incarico
Prof.ssa Antonia Maccarrone	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marletta Rosa	Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico
Prof.ssa Salmeri Erminia	Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico
Ins. Bonfiglio Angela	Responsabile Scuola Primaria Plesso via Sapri
Ins. Rapicavoli Alfia	Responsabile Scuola Primaria Plesso via Maratona
Ins. Fiore Maria Grazia	Responsabile Scuola Primaria e dell'Infanzia Plesso via Torresino
Ins. Tomassi Vincenza	Responsabile Scuola Primaria Plesso via Purgatorio

REFERENTI EDUCAZIONI-INVALSI-DIPARTIMENTI-AMBITI SCUOLA PRIMARIA - Anno Scolastico 2013-2014

REFERENTI		
Educazioni	Docente	Plesso di servizio
Salute/Alimentare	Geraci - Rapicavoli	Atleta - Maratona
Legalità/Stradale Primaria	Vigile Mirella	Castaldi - Maratona
Pari opportunità	Valvo Daniela	Castaldi - Maratona
Ambientale	Pallante Magda	Torresino
Viaggi e visite di istruzione	Marletta Rosa	Confalonieri
REFERENTI INVALSI		
	Bonfiglio Angela	Confalonieri
	Marletta Concetta	Confalonieri
	Salmeri Erminia	Castaldi
	Valvo Daniela	Castaldi - Maratona

Dipartimenti	Docente Referente	Plesso di servizio
Letterario-Linguistico	D'Avola Maristella	Castaldi - Confalonieri
Tecnico-Scientifico	Tabacco Sofia	Castaldi
Artistico - Espressivo	Sbirziola Annunziata	Confalonieri

Ambiti Scuola Primaria	Docente Referente	Plesso di servizio
Letterario-espressivo	Pallante Magda	Torresino
Matematico-scientifico	Strano Adelina	Maratona
Antropologico	Carollo Maristella	Torresino

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabili Sicurezza	Docente	Plesso
R.S.P.P./ A.S.P.P.	Marletta	Confalonieri
A.S.P.P.	Vigile - Salmeri	Castaldi
A.S.P.P.	Rapicavoli	Maratona
A.S.P.P.	Ardita	Atleta
A.S.P.P.	Fiore - Zerbo	Torresino
A.S.P.P.	Bonfiglio	Sapri
A.S.P.P.	Tavormina	Martelli
A.S.P.P.	Tomassi	Purgatorio

RESPONSABILI DI PLESSO

Responsabili di Plesso	Plesso
Ardita Grazia	Atleta
Fiore Maria Grazia	Torresino
Rapicavoli Alfia	Maratona
Salmeri Erminia	Castaldi
Leone - Tavormina	Martelli
Tomassi Vincenza	Via Purgatorio
Bonfiglio Angela (Coord. Att. Primaria)	Sapri

CONSIGLI DI CLASSE - INTERCLASSE - INTERSEZIONE

Consiglio di classe	Docente Coordinatore	Segretario
1 ^a A Confalonieri	Provenzale	Giuffrida
2 ^a A Confalonieri	Pistarà	Scimè
3 ^a A Confalonieri	Sbirziola N.	Sbirziola A.
1 ^a B Confalonieri	Arezzo	Impallomeni
2 ^a B Confalonieri	Arena	Carlisi
3 ^a B Confalonieri	Giunta	Pignataro
1 ^a C Confalonieri	Marletta C.	Pignataro
2 ^a C Confalonieri	Centamore	Blangiardo
3 ^a C Confalonieri	Sbirziola C.	Santoro
2 ^a D Purgatorio	D'Amore	Santangelo
3 ^a D Purgatorio	D'Agata	Sindoni
1 ^a A Castaldi	Santonocito	Di Stefano
2 ^a A Castaldi	Scarso	Greco (suppl. Barletta)
1 ^a B Castaldi	D'Avola	Ponte
3 ^a D Castaldi	Tabacco	Scuderi
3 ^a D Castaldi	Salmeri	Maffei

Consiglio di Interclasse	Docente Coordinatore	Segretario
Classe 1 ^a	Monaco	Buttà
Classe 2 ^a	Trefiletti C.	Finocchiaro
Classe 3 ^a	Macaluso S.	Donzuso
Classe 4 ^a	Fichera	Pellegrino
Classe 5 ^a	Bonfiglio	Strano
Consiglio di Intersezione	Docente Coordinatore	Segretario
Unico	Leone	Geraci

ORGANIGRAMMA

SCUOLA INFANZIA

DOCENTI PLESSO MARTELLI	SEZIONI
Dino/Tavormina	A (tempo normale)
Trichini/Bonaventura	B (tempo normale)
Leone/Caramagno	C (tempo ridotto)
Costanzo	D (tempo ridotto)
Giorgio	F (tempo ridotto)
Palamara	G (tempo ridotto)

DOCENTI PLESSO CASTALDI	SEZIONI	SOSTEGNO
Mazzola	G (tempo ridotto)	Trovato
Carlino	H (tempo ridotto)	Sorgonà

DOCENTI PLESSO ATLETA	SEZIONI	SOSTEGNO
Ardita	A (tempo ridotto)	-----
Buccheri	B (tempo ridotto)	D'Amico
Costa /Cicero	C (tempo ridotto)	Dell'Ombra
Lanzafame /Marotta	D (tempo normale)	Geraci

DOCENTI PLESSO TORRESINO	SEZIONI	SOSTEGNO
Gangi	E (tempo ridotto)	Mascali
Panebianco	F (tempo ridotto)	-----

DOCENTI PLESSO PURGATORIO	SEZIONI	SOSTEGNO
Infuso/Casalotto	E (tempo normale)	Arena

DOCENTE RELIGIONE	SEZIONI	PLESSI
GULISANO	TUTTE	TUTTI

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO SAPRI

DOCENTI	CLASSI	
Benigno Irene	3 [^] A-B	Sostegno
Bonfiglio Angela	5 [^] A-C	
Budano Giuseppa	4 [^] B	Sostegno
Burgio Giuseppina	5 [^] A-C	
Buttà Maria Grazia	1 [^] A-B	
Capizzi Caterina	2 [^] A-B	
Capizzi Nunziata	1 [^] A -B/2 [^] A-B/3 [^] A-B	
Caponnetto Rosaria	1 [^] A-B/2 [^] A-B/3 [^] A-B-D	Religione
Casà Florinda	1 [^] A-B	
Catania Maurizia	2 [^] A- 3 [^] B	
Costa Antonietta	2 [^] -3 [^] -4 [^] A-B/5 [^] A-C	Inglese
Cormaci Gabriella	5 [^] A	Sostegno
Di Maria Genni	2 [^] B/1 [^] A-B	
Infante Giuseppina	4 [^] A-B	
Macaluso Maria Silvia	3 [^] A-D	
Mangano Pietro	4 [^] A-B/5 [^] A-C	
Olivelli Serafina	3 [^] A-D	
Pellegrino Valentina	4 [^] A-B	
Scozzarella Giuseppina	5 [^] A-C	
Trefiletti Agata	2 [^] A-B	
Vaiana Luigia	4 [^] A/1 [^] A	Sostegno

PLESSO CASTALDI

DOCENTI	CLASSI	
Bellino Francesca	1 [^] -3 [^] D	
Donzuso Palma	1 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] D	
Lauria Giusy	3 [^] -4 [^] D	Sostegno
Paternò Rita	Tutte le classi	Inglese
Pennisi Rossella	1 [^] D	Sostegno

Portale Angela	5 ^D	
Rossello Enza	5 ^D	Sostegno
Tripi Concetta	4 ^D	
Valvo Daniela	3 ^D	
Vigile Mirella	Tutte le classi	Religione

PLESSO MARATONA

DOCENTI	CLASSI	
Barone MariaRita	4 ^A	
Fragalà Antonina	1 ^A	Religione
Finocchiaro Giovanna	1 ^A -2 ^A	
Mangiagli Elisa	1 ^A	Sostegno
Messina Francesca	4 ^A -5 ^A /5 ^B	
Monaco Maria	1 ^A -3 ^A	
Nania MariaLaura	2 ^A	
Nisi Silvana	4 ^A /1 ^A /3 ^A /2 ^A	
Rapicavoli Alfia	3 ^A -5 ^A	sostegno
Rotella Signora	5 ^B	sostegno
Seminara Margherita	5 ^A	
Strano Adelina	5 ^B - 5 ^A	
Lentini Carmela	2 ^A	sostegno
Valvo Daniela	3 ^A	
Vigile Mirella	2 ^A -3 ^A -4 ^A -5 ^A -5 ^B	Religione

PLESSO TORRESINO

DOCENTI	CLASSI	
Barone Maria Rita	5 ^C	
Carollo Maristella	1 ^A -2 ^A	
D'Amico Laura	3 ^C	Sostegno
Fichera Laura	4 ^C	
Fiore MariaGrazia	3 ^C	
Giardina Rosa	1 ^A -2 ^A -3 ^A -4 ^A -5 ^A	
La Rosa Rosa	4 ^C	Sostegno
Leanza Fortunata	1 ^A	Sostegno
Manganaro Anna	1 ^A -2 ^A	
Mangiagli Roberto	3 ^A -4 ^A -5 ^A	Religione
Pallante Magda	5 ^C -4 ^C	
Paternò Rita	3 ^C	Inglese
Vigile Mirella	1 ^A -2 ^A	Religione
Zerbo Giuseppa	5 ^C	Sostegno

PLESSO PURGATORIO

DOCENTI	CLASSI
Bonaventura Maria Letizia	Pluriclasse 1 [^] -2 [^]
Capizzi Nunziatina	Pluriclasse 4 [^] -5 [^]
D'Ippolito Tamburo Elisa	Pluriclasse sostegno 4 [^]
Faro Agata	Pluriclasse 4 [^] -5 [^]
Fragalà Antonina	Tutte le classi Religione
Paternò Rita	Tutte le classi Inglese
Pieri Nunziatina	Pluriclasse 4 [^] -5 [^]
Piscione Nicoletta	Pluriclasse sostegno 1 [^] -2 [^]
Tomassi Vincenza	3 [^] C

SCUOLA SECONDARIA**PLESSO CONFALONIERI**

Docenti	Materia	Classi	Corsi
D'Agate	LETTERE	1 C- 2C-3C	C
Arena Agata	MATEMATICA	2B	
Arezzo Maria Corrada	MATEMATICA	1B	
Blangiardo Francesca	SPAGNOLO	1-2-3	A-B-C
Bonanno Marcello	TECNOLOGIA	1A-2-A	
Carlisi	SOSTEGNO	1°- 2B	
Centamore Graziella	INGLESE		C
D'Amore	LETTERE	2D	
D'Avola Maristella	LETTERE	2C	
Dovis Fabio	MOTORIA	3C	
Giuffrida Placido	MUSICA	1-2-3	A-B-C
Giunta Giuseppa	LETTERE	1-2-3	B
Impallomeni Bianca	SOSTEGNO	1 B	
La Rosa Giuseppe	RELIGIONE		A-B-C
Maccarrone Sandra	SOSTEGNO	3 B	
Mancuso Anna	LETTERE	1C-2-B-3-B	
Marletta Concetta	MATEMATICA		C
Maugeri Rosaria	MOTORIA	2 B- 3 B-1C-2C	
Papa Giuseppina	MATEMATICA	3 B	
Pignataro Maria	SOSTEGNO	2A -1C	
Pistarà Antonietta	LETTERE	1B-2B	A
Provenzale Lucia	MATEMATICA	1-2-3	A
Reale Francesca	MOTORIA	1 B	A
Salamanca Rosa Anna	TECNOLOGIA	3A- CORSO B-C	B-C
Santonocito Edelweiss	INGLESE	1 A	
Santoro Vania	SOSTEGNO	2C- 3C-3 A	
Sbirziola Annunziata	ED.ARTISTICA	1-2-3	A-B-C
Sbirziola Carmela	LETTERE	1-2-3	C
Sbirziola Nunziata	LETTERE	1-2-3	A
Scimè Antonella	INGLESE	2A-3A-3D	B

PLESSO CASTALDI

Docenti	Materia	Classi	Corsi
Alibrandi Giovanni	VIOLINO	-----	
Alioto Antonino	PIANOFORTE	-----	
Arena Agata	MATEMATICA	3E-1B	
Bonanno Marcello	TECNOLOGIA	1A-1B-2A-3D-3E	
D'Avola Maristella	LETTERE		
Di Stefano Orazio	SOSTEGNO	1A	
Greco	FRANCESE	1A-1B-2A-3D-3E	
La Rosa Carmela	MUSICA	1A-1B-2A-3D-3E	
La Rosa Giuseppa	RELIGIONE	3E	
Maffei Patrizia	SOSTEGNO	3E-2A	
Mangiagli Roberto	RELIGIONE	1A-1B-2A-3D-3E	
Ponte Maria	SOSTEGNO	1B	
Reale Francesca	MOTORIA	1A-3D-1B-2A	
Salmeri Erminia	LETTERE	3E-1^A-2A	
Santonocito	INGLESE	1A-1B-2A-3D-3E	
Scarso Maria Giuseppa	LETTERE	3D- 1A-2A	
Scuderi Fabrizio	CHITARRA	-----	
Scuderi Filippa Maria	SOSTEGNO	3D	
Seminara	ARTE	1A-1B-2A-3D-3E	
Tabacco Sofia	MATEMATICA	2^A-3D-1A	
Ventimiglia	FLAUTO		

PLESSO PURGATORIO

Docenti	Materia	Classi	Corsi
Abbadessa Katuscia	MUSICA	2D	
Arezzo Maria Corrada	MATEMATICA	2D-3D	
D'Agate	LETTERE	3D-2D	
D'Amore Letizia	LETTERE	2D	
Dovis Fabio	MOTORIA	2D-3D	
La Rosa Carmela	MUSICA	3D	
La Rosa Giuseppe	RELIGIONE	2D-3D	
Lo Re Angelo	SOSTEGNO	3D	
Mazza Elisa	ARTE	2D	
Salamanca Rosa Anna	TECNOLOGIA	2D-3D	
Santangelo Agatina	INGLESE	2D	
Scimè Antonella	INGLESE	3D	
Seminara Alessandra	ARTE	3D	
Sindoni Valeria	SPAGNOLO	2D-3D	

STRUTTURE E SUSSIDI DIDATTICI



Ciascun ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo possiede un proprio caseggiato che comprende, oltre alle aule normali, anche aule speciali e vari locali accessori.

La dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, già consistente, risulta in continuo potenziamento e aggiornamento.

La sede **Castaldi** dell'Istituto è dotata di

- **Laboratorio linguistico:** dotato di 24 postazioni.



- **Laboratorio scientifico:** dotato di moderne attrezzature per lo studio pratico delle scienze naturali, della terra, chimiche e fisiche e di LIM (lavagna interattiva multimediale).



- **Laboratorio artistico-artigianale:** attrezzato per lavori artistici e dotato di forno per la cottura della ceramica
- **Laboratorio musicale:** dotato di numerosi strumenti musicali (pianoforte, chitarre, violini, flauti, ...), che vengono messi a disposizione degli alunni. **Sala teatro:** recentemente ristrutturato e dotato di 100 posti a sedere.



In tutti i plessi sono presenti

- **Laboratori di informatica** con connessione a internet.
- **Aule dotate di LIM** (scuola secondaria- scuola primaria)
- **Palestra:** dotata di numerosi attrezzi ginnici e di campi da gioco (pallavolo, pallacanestro e calcetto)

Essa inoltre possiede strutture moderne e funzionali: Biblioteca - Aula di psicomotricità - Impianti sportivi interni ed esterni - Aula per l'educazione all'immagine

RISORSE ESTERNE

Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma.

Opportunità formative offerte dal territorio

Apparati Assessorato Politiche Scolastiche - Biblioteca Comunale - Vigili Urbani Protezione Civile - Associazioni - Pronto intervento "Misericordia" - Pro-Loco - Consultorio - ASL - Parrocchia - Guardia Medica.





GLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo è costituito da 7 plessi rispettivamente situati in:

- Plesso centrale di via Confalonieri (*Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)
- Plesso via Castaldi (*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)
- Plesso via Martelli (*Scuola dell'Infanzia*)
- Plesso di via dell'Atleta (*Scuola dell'Infanzia*)
- Plesso di via Torresino (*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria*)
- Plesso di via Maratona (*Scuola Primaria*)
- Plesso di via Purgatorio (*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)

Nell'anno scolastico 2013-2014 risultano iscritti 1108 alunni (n.301 scuola infanzia - 512 scuola primaria - 295 scuola secondaria) ripartiti come segue:

PLESSO	N° ALUNNI	SEZIONI-CLASSI
Secondaria Confalonieri	190	3 prime 3 seconde 3 terze
Secondaria Castaldi	89	2 prime 1 seconda 2 terze
Secondaria Purgatorio	16	1 seconda 1 terza
Infanzia via S. M. Castaldi	31	n. 2 sezioni (t. ridotto)
Infanzia via dell'Atleta	65	n.4 sezioni (3 t. ridotto- 1sez. t. norm.)
Infanzia via Torresino	39	n. sez.2 (t. ridotto)
Infanzia via Martelli	140	n.6 sezioni (2 t. norm - 4 t. ridotto)
Infanzia via Purgatorio	26	1 sezione (t. normale)
Primaria via Sapi	211	11 classi (2prime,2 seconde, 3 terze, 2 quarte, 2 quinte)
Primaria via S. M. Castaldi	57	n. 4 Classi (prima, terza, quarta, quinta)
Primaria via Maratona	105	n.6 Classi (prima, seconda, terza, quarta, 2 quinte)
Primaria via Torresino	94	n. 5 Classi (prima, seconda, terza, quarta, quinta)
Primaria via Purgatorio	45	n. 2 pluriclassi(prima/seconda- quarta/quinta) 1 terza

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime, si seguono i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

La formazione delle classi prime sarà effettuata tenendo conto delle schede informative fornite dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e delle valutazioni in uscita della scuola primaria. Fatto salvo il criterio dell'eterogeneità in ciascuna classe, dovranno essere presenti, in adeguate percentuali, tutti i gradi di maturità cognitiva – sociale – relazionale e comportamentale raggiunti da ciascun alunno.

Il regolamento per la razionalizzazione della rete scolastica (DPR 81/2009) ha previsto l'innalzamento dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi.

➤ **Scuola dell'Infanzia: - n° massimo di alunni 26**

La nuova norma prevede sezioni con un numero di alunni non inferiore a 18 e non superiore a 26"

Con presenza di alunni H 20

➤ **Scuola Primaria: - n° massimo di alunni 26**

La nuova norma prevede classi "con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, elevabile fino a 29

Con presenza di alunni H 20

➤ **Scuola Secondaria di I grado: - n° massimo di alunni 28-30**

La nuova norma prevede classi "con non meno di 18 e non più di 27, elevabile fino a 30 qualora residuino eventuali resti".

Con presenza di alunni H 22-24

Criteri d'iscrizione a.s. 2013-14

Sc. Secondaria

n. 1 Alunni frequentanti lo stesso istituto

n. 2 Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola

n. 3 Vicinanza alla scuola (residenza)

n. 4 Figli di genitori lavoratori che dichiarano una situazione di necessità o figli di Personale in servizio

Sc. Primaria

n. 1 Alunni frequentanti lo stesso istituto non anticipatari

n. 2 Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola non anticipatari

n. 3 Vicinanza alla scuola (residenza) non anticipatari

n. 4 Figli di genitori lavoratori che dichiarano una situazione di necessità o figli di Personale in servizio non anticipatari

n. 5 Alunni anticipatari frequentanti lo stesso istituto

ARTICOLAZIONE ORARIA

L'I.C. "Federico de Roberto", cogliendo le opportunità offerte dal Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R.275/1999) attua la settimana corta da Lunedì a Venerdì.

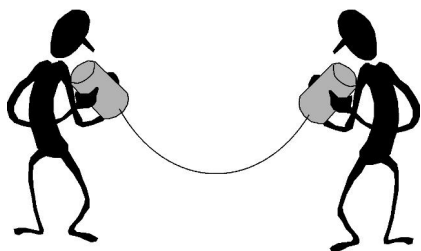


Plesso		<i>Scuola dell'infanzia</i>	
Via Martelli	Entrata: ore 8 Accoglienza 8.00/9.00	Uscita:	
Via dell'Atleta		Ore 13 (11 sezioni a tempo ridotto)	
Via Purgatorio		Ore 16,00 (4 sezioni a tempo pieno)	
Via Torresino			
Via Castaldi			
<i>Scuola Primaria</i>			
Via Confalonieri	Entrata: ore 8	Classi prime, seconde, terze: 13:00 /14:00 Classi quarte, quinte: 14:00	
Via Purgatorio			
Via Castaldi			
Via Maratona			
Via Torresino			
<i>Scuola secondaria di primo grado</i>			
Via Confalonieri	Entrata: 8:00	Uscita: 14.00	
Via Castaldi		Uscita concordata con l'insegnante di strumento per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale	
Via Purgatorio			

Il Piano dell'offerta formativa di questo Istituto ha come caratteristica fondamentale la **flessibilità organizzativa e didattica** finalizzata a dare a ciascun alunno la possibilità di scegliere, accanto alle materie obbligatorie, un notevole numero di attività didattiche facoltative. Tutti gli alunni sin dalla scuola d'infanzia studiano la lingua inglese e l'informatica e, nella scuola secondaria, anche il francese come seconda lingua comunitaria.

L'obiettivo fondamentale del Piano dell'offerta formativa è quello di garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione di qualità.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO



Le famiglie rappresentano il primo e principale interlocutore della scuola, partecipano all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, fanno parte integrante degli organi collegiali. Sono parte fondamentale del contratto educativo e ne condividono responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

L'Istituto si impegna a coinvolgerle direttamente in progetti operativi in cui possono dare il loro contributo positivo e specifico, che creerà indubbiamente un ponte di collegamento relazionale tra genitori, insegnanti e figli, su basi solidali e non conflittuali.

L'istituzione scolastica, rapportandosi ad esse, ha il compito di:

- a. rendere esplicite le proposte educative e didattiche e di fornire informazioni chiare su di esse;
- b. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.

Accostandosi alla famiglia gli operatori scolastici si impegnano a:

- stabilire una atmosfera di accoglienza e di collaborazione;
- fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie;
- affrontare gli aspetti relativi a problemi particolari degli allievi facendo uso di delicatezza e discrezione.

La comunicazione scuola-famiglia si realizza mediante:

- Incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa.
- Incontri per illustrare le varie proposte educative e didattiche, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.
- Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione e di Classe.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione e di Classe.
- Incontri individuali in occasione della valutazione quadrimestrale.
- Incontri individuali interquadrimestrali per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico.
- Colloqui individuali in orario concordato con i docenti.
- Incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Ricevimento negli uffici di Segreteria per informazioni o richieste di natura amministrativa.
- Avvisi sul diario e/o stampati per portare a conoscenza convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali a scadenza mensile, quadrimestrale e previo appuntamento con i docenti, appuntamenti e iniziative varie.
- Distribuzione del documento POF ai rappresentanti dei genitori eletti nei vari organismi e trasmissione alle famiglie che ne facciano richiesta.

- Pubblicazione all'albo della scuola di tutti i documenti ufficiali (POF, Carta dei servizi, Regolamento scolastico, Regolamento disciplinare...), di avvisi, esperienze, lavori ed informazioni sulle iniziative programmate.

Ai genitori l'Istituto chiede di:

- a. conoscere l'offerta formativa e di tenersi informati sulle iniziative della scuola;
- b. esprimere pareri e proposte;
- c. collaborare assumendosi delle responsabilità precise nel:
 - partecipare alle assemblee ed ai colloqui;
 - controllare e firmare gli avvisi stampati e le comunicazioni sul diario;
 - rispettare gli orari di ingresso e uscita;
 - giustificare puntualmente le assenze e comunicare qualsiasi problema di ingresso posticipato e uscita anticipata, seguendo le corrette procedure stabilite nel Regolamento d'Istituto;
 - sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti e studiare le lezioni) e nel rispetto delle regole della comunità scolastica e delle persone che vi lavorano.

PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il Progetto Scuola-Famiglia mira a favorire una concreta collaborazione tra le famiglie e la scuola, finalizzata principalmente a potenziare e sostenere gli interventi formativi ed educativi dell'istituzione scolastica nel migliorare il livello degli apprendimenti scolastici, contrastare la dispersione scolastica, educare alla convivenza civile nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e degli obiettivi educativo-didattici della scuola.

I genitori, infatti, in un contesto educativo, rappresentano un importantissimo elemento per il successo formativo degli alunni. Instaurando un rapporto di relazioni positive e costruttive con le famiglie, improntate alla collaborazione, al coinvolgimento attivo e concreto, la realizzazione di progetti e di attività extracurricolari sarà favorita. Il contributo e il supporto dei genitori nel contesto scolastico produce effetti rilevanti sul miglioramento scolastico generale.

Scuola e famiglia seguiranno un progetto comune per migliorare la formazione dei ragazzi, potenziando gli aspetti collaborativi e comunicativi, attraverso scambio di conoscenze e competenze. La scuola elabora pertanto un progetto che prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie nella realizzazione di iniziative scolastiche di vario tipo (manifestazioni, iniziative di solidarietà).

Sarà compito del progetto orientare e motivare le famiglie a fornire esempi coerenti e stili di vita improntati al positivo, motivare ad assumersi responsabilità e a non delegare, ad aprirsi al dialogo mediante attività specifiche:

- Incontri con esperti per approfondire specifiche tematiche, dall'alimentazione dei ragazzi, al rapporto genitori -figli, all'utilizzo dei mezzi informatici, alla prevenzione di alcune malattie, igiene (medico, nutrizionista, psicologo,..)
- Organizzazione di attività specifiche quali fitness e aerobica per i genitori
- Coinvolgimento nelle iniziative di solidarietà (laboratorio di cucito per la realizzazione delle pigotte)
- Eventuali corsi di informatica
- Partecipazione a seminari su problematiche scolastiche (DSA, ...).

LA COMUNICAZIONE NEI RAPPORTI FRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La comunicazione e lo scambio delle informazioni con i soggetti esterni si realizza mediante:

- incontri informali e formali;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni;
- la rete Internet e Intranet.

Sistemi di comunicazione Scuola- Territorio

Sito web, locandine - avvisi relativi ai prodotti finali delle varie attività, spettacoli, saggi, manifestazioni, mostre-mercato, assemblee, bacheca genitori, corsi di formazione alle famiglie.

RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA

I docenti incontrano le famiglie per appuntamento

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA durante LE ORE DI PROGRAMMAZIONE

IL MARTEDI OGNI QUINDICI GIORNI

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA secondo il seguente prospetto:

RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

I.C. "F. DE ROBERTO"
A.S. 2013/2014

ORARIO DI RICEVIMENTO plesso CASTALDI

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prof.ssa Arena (Matematica 1 [^] B - 3 [^] E)	Giovedì 3 [^] ora
Prof.ssa Greco (Francese)	Venerdì 4 [^] ora
Prof. Bonanno (Tecnologia)	Martedì 4 [^] ora
Prof.ssa D'Avola (Mat. letterarie 1 [^] B - 3 [^] E)	Venerdì 3 [^] ora
Prof.ssa La Rosa C. (Musica)	Martedì 3 [^] ora
Prof. Mangiagli (Religione)	Venerdì 2 [^] ora
Prof.ssa Reale (Sc. Motorie)	Lunedì 4 [^] ora

Prof.ssa Salmeri (Mat. Letterarie 1 [^] A - 2 [^] A - 3 [^] E)	Lunedì 4 [^] ora
Prof.ssa Santonocito (Inglese)	Venerdì 3 [^] ora
Prof.ssa Scarso (Mat. Letterarie 1 [^] A - 2 [^] A - 3 [^] D)	Mercoledì 3 [^] ora
Prof.ssa Seminara (Arte)	Mercoledì 4 [^] ora
Prof.ssa Tabacco (Matematica 1 [^] A - 2 [^] A - 3 [^] D)	Venerdì 4 [^] ora

DOCENTI DI SOSTEGNO

Prof. Distefano (1 [^] A)	Lunedì 5 [^] ora
Prof.ssa Maffei (2 [^] A - 3 [^] E)	Lunedì 3 [^] ora
Prof.ssa Ponte (1 [^] B)	Martedì 5 [^] ora
Prof.ssa Scuderi (3 [^] D)	Giovedì 2 [^] ora

ORARIO DI RICEVIMENTO plesso CONFALONIERI

COGNOME	NOME	MATERIA	GIORNO	ORA
ARENA	AGATA	SCIENZE MAT.	MERCOLEDI'	4 [^]
BLANGIARDO	FRANCESCA	SPAGNOLO	VENERDI'	3 [^]
BONANNO	MARCELLO	TECNOLOGIA	MERCOLEDI'	4 [^]
CENTAMORE	GRAZIELLA	INGLESE	VENERDI'	3 [^]
D'AMORE	LETIZIA	LETTERE	MARTEDI'	4 [^]
D'AVOLA	MARISTELLA	LETTERE	VENERDI'	3 [^]
DOVIS	FABIO	SCIENZE MOTORIE	LUNEDI'	4 [^]
GIUFFRIDA	PLACIDO	MUSICA	GIOVEDI'	4 [^]
GIUNTA	GIUSEPPA	LETTERE	MERCOLEDI'	5 [^]

LA ROSA	CARMELA	MUSICA	MARTEDI'	3 [^]
LA ROSA	GIUSEPPE	RELIGIONE	MERCOLEDI'	5 [^]
MANCUSO	ANNA	LETTERE	MARTEDI'	4 [^]
MARLETTA	CONCETTA	SCIENZE MAT.	MARTEDI'	2 [^]
MAUGERI	ROSARIA	SCIENZE MOTORIE	MARTEDI'	4 [^]
PAPA	GIUSEPPINA	SCIENZE MAT.	VENERDI'	3 [^]
PISTARA'	ANTONIETTA	LETTERE	LUNEDI'	4 [^]
PROVENZALE	LUCIA	SCIENZE MAT.	LUNEDI'	3 [^]
REALE	FRANCESCA	SCIENZE MOTORIE	LUNEDI'	4 [^]
SALAMANCA	ROSANNA	TECNOLOGIA	MERCOLEDI'	4 [^]
SANTONOCIT O	LAURA EDELWEISS	INGLESE	LUNEDI'	2 [^]
SBIRZIOLA	ANNUNZIATA	ARTE E IMMAGINE	VENERDI'	3 [^]
SBIRZIOLA	CARMELA	LETTERE	MARTEDI'	3 [^]
SBIRZIOLA	NUNZIATA	LETTERE	MARTEDI'	5 [^]
SCIME'	ANTONELLA	INGLESE	MARTEDI'	4 [^]
MAZZA	ELISA	ARTE E IMMAGINE	MERCOLEDI'	2 [^]
CARLISI	SONIA	SOSTEGNO	MARTEDI'	3 [^]
IMPALLOMENI	BIANCA M. M	SOSTEGNO	MARTEDI'	4 [^]
MACCARRONE	SANDRA	SOSTEGNO	MARTEDI'	2 [^]
PIGNATARO	ELEONORA	SOSTEGNO	MARTEDI	2 [^]
SANTORO	CONCETTA	SOSTEGNO	LUNEDI'	3 [^]

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI E ONDE EVITARE DISFUNZIONI, LO SVOLGIMENTO DELL'ORARIO DI RICEVIMENTO AVRA' LUOGO SOLO PREVIO APPUNTAMENTO DA RICHIEDERE DA PARTE DEI GENITORI TRAMITE COMUNICAZIONE SUL DIARIO DEGLI ALUNNI.

ORARIO DI RICEVIMENTO plesso PURGATORIO

COGNOME	NOME	MATERIA	GIORNO	ORA
D'AGATE	MARIA C.	LETTERE	LUNEDI'	3 [^]
AREZZO	MARIA	SCIENZE MAT.	LUNEDI'	4 [^]
D'AMORE	LETIZIA	LETTERE	MARTEDI'	4 [^]
DOVIS	FABIO	SCIENZE MOTORIE	LUNEDI'	4 [^]
LA ROSA	CARMELA	MUSICA	MARTEDI'	3 [^]
LA ROSA	GIUSEPPE	RELIGIONE	MERCOLEDI'	5 [^]
SALAMANCA	ROSANNA	TECNOLOGIA	MERCOLEDI'	4 [^]
SANTANGELO	AGATINA	INGLESE	LUNEDI'	2 [^]
SCIME'	ANTONELLA	INGLESE	MARTEDI'	4 [^]
SEMINARA	ALESSANDRA	ARTE E IMMAGINE	MERCOLEDI'	4 [^]
SINDONI	VALERIA	SPAGNOLO	GIOVEDI'	4 [^]
MAZZA	ELISA	ARTE E IMMAGINE	MERCOLEDI'	2 [^]
ABBADESSA	KATIUSCIA	MUSICA	VENERDI'	4 [^]
LO RE	ANGELO	SOSTEGNO	MARTEDI'	2 [^]

ORGANIZZAZIONE SICUREZZA

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Dirigenza, Amministrazione e Collegio Docenti si adoperano per educare gli alunni alla prevenzione e per organizzare le scuole dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza degli alunni e di chi vi opera.

In particolare la Scuola si impegna a:

- a) garantire la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte di tutti gli operatori della scuola;
- b) assicurare la pulizia e l'igiene dei locali scolastici;
- c) sensibilizzare le Istituzioni interessate per garantire le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti;
- d) programmare iniziative di informazione e formazione per il personale scolastico sui temi della sicurezza;
- e) programmare e svolgere periodicamente prove di evacuazione rapida degli edifici scolastici;
- f) progettare per gli allievi percorsi educativi e didattici con l'intento di:
 1. sviluppare una sensibilità sempre maggiore alle problematiche della sicurezza e della salute;
 2. favorire il riconoscimento e la valutazione delle condizioni di pericolo, in modo da ridurre la possibilità di essere vittime o cause di incidenti.

CRESCERE IN SICUREZZA



La Scuola è luogo privilegiato per la promozione della *cultura della salute e della sicurezza* intesa come atteggiamento quotidiano e conquista di tutti coloro, operatori e studenti, che vi partecipino. Ha il compito *etico* di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla sicurezza come un valore per sé e per gli altri. Coopera con la *Famiglia* e le *Istituzioni* affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere ed improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

“ *Crescere in Sicurezza* “ vuol dire principalmente *Educare alla Sicurezza*, significa in primo luogo centrare i propri interventi sulla responsabilità, sull'autonomia, sul senso del limite, sul rispetto per sé e per gli altri e per l'ambiente di vita, sul rispetto delle regole.

Significa definire interventi educativi in cui le *disposizioni normative* diventino un *valore*, una parte integrante del singolo e della sua collettività e nel contempo attivare un processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutte le figure scolastiche.

In questa prospettiva il **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP) delle scuole può giocare un ruolo centrale, anche sul piano didattico, coinvolgendo gli allievi nella gestione della sicurezza scolastica, ma anche promuovendo, all'interno dei Consigli di Classe, la realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle tematiche della sicurezza.

Il percorso progettuale, che si articola in verticale: dalle sezioni della Scuola dell'Infanzia, alle classi della Scuola Primaria, per concludersi con la Scuola Secondaria di primo grado, è volto a promuovere negli alunni la cultura della sicurezza nel proprio contesto sociale ed organizzativo.

Un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura del rischio e dell'emergenza, di una cultura della previsione e della prevenzione.

Le situazioni di rischio e d'emergenza condizionano gli atteggiamenti e i comportamenti tanto degli operatori (personale docente/personale ausiliario) quanto degli utenti (alunni) ai quali si richiede non un ruolo passivo ma piuttosto una capacità di collaborazione e d'auto-protezione nell'affrontare le attività previste.

Nasce l'esigenza di far maturare la volontà di raggiungere l'obiettivo del "*sapere che cosa fare*" in una qualsiasi situazione d'emergenza, in termini sia d'auto-protezione sia d'aiuto e di soccorso verso gli altri.

FINALITÀ

Avviare un percorso formativo che promuova una coscienza civica fatta di competenze e di consapevole solidarietà intese come:

- Sapere riconoscere una situazione di rischio;
- Sapere gestire una situazione d'emergenza;
- Sapere prevedere e prevenire una situazione di pericolo;
- Sviluppare la maturazione dei ragazzi attivando comportamenti consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI

A. Informare gli studenti, il personale docente e non docente:

Sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione presenti;

Sulle procedure e sui comportamenti da assumere in una situazione d'emergenza.

B. Formare gli studenti sviluppando, nell'affrontare i contenuti curricolari, problematiche legate alla sicurezza (anche utilizzando competenze e consulenza delle istituzioni operanti nel territorio).

C. Addestrare gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto e ad attivare un comportamento idoneo ed adeguato a fronteggiare la situazione.

Incendio

Prime procedure

Piano d'evacuazione

Raggiungimento luogo di sicurezza

Terremoto

Individuazione di ripari idonei
Piano d'evacuazione
Raggiungimento luogo di sicurezza

Incidente o malessere improvviso

Primo soccorso: saper riconoscere e valutare correttamente:

- Le circostanze ed il luogo in cui si è verificato l'evento (dinamica e scena)
- Le sue caratteristiche (evento traumatico - non traumatico)
- Il numero delle persone coinvolte e le relative condizioni (riconoscimento situazione pericolosa per la vita)
- La sicurezza della scena evitando un'estensione del danno
- Il sistema sanitario di soccorso (118)
- La prestazione di aiuto all'infortunato nell'attesa dei soccorsi

CONTENUTI

Le planimetrie e le letture cartografiche
La segnaletica di sicurezza e il linguaggio iconico
Il terremoto
La sicurezza domestica e degli edifici scolastici
Il corpo umano
Il primo soccorso
La sicurezza sui luoghi di lavoro
Il piano d'evacuazione dell'edificio scolastico

Nei tre Ordini di Scuola tutto il corpo docente:

- Ø Addestra gli studenti all'evacuazione dell'edificio scolastico
- Ø Addestra gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto
- Ø Addestra a riconoscere ed ad attivare comportamenti idonei ed adeguati a fronteggiare la situazione.

Alunni, insegnanti, personale di segreteria e personale ausiliario nel corso dell'anno scolastico effettueranno prove di evacuazione dall'edificio con o senza preavviso.



AREA

PEDAGOGICO-DIDATTICA



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Commissione POF e il Collegio dei Docenti identificano gli obiettivi e i contenuti prioritari a cui fare riferimento per la realizzazione dei progetti. Essi sono desunti da una ricognizione sui bisogni emersi nella nostra scuola e/o dalla necessità di continuare ed ampliare i percorsi iniziati negli scorsi anni scolastici, che costituiscono elemento unificante e di continuità tra i tre ordini di scuola. Sulla base dei suddetti obiettivi e contenuti e in relazione alle disponibilità economiche, i progetti saranno approvati.

Il Progetto Educativo del nostro Istituto Comprensivo si propone di:

- 1) Aiutare il bambino/ragazzo a diventare consapevole dei propri limiti e delle proprie qualità attraverso la riflessione sull'esperienza, il dialogo educativo, il confronto rassicurante e non minaccioso con insegnanti e compagni, sottolineando costantemente il ruolo dell'impegno per la riuscita personale e la fiducia della scuola nelle capacità degli alunni.
- 2) Accompagnare l'alunno affinché sappia valutare la difficoltà del compito da affrontare e le proprie capacità personali nei vari contesti, per poter predire la prestazione e valutarla una volta terminato il compito, in rapporto all'obiettivo prefissato.
- 3) Educare l'alunno all'espressione delle proprie emozioni con il corpo, i gesti, i disegni, i suoni, le parole, portandolo a discriminarle in modo via via più approfondito. Far apprendere modi non lesivi di esternare tali emozioni: il movimento, il gioco, la parola, il pensiero. Cercare insieme soluzioni costruttive e non dannose.
- 4) Insegnare una risoluzione razionale e di gruppo dei problemi, esprimendoli in parole e costruendo poco alla volta le possibili soluzioni, formulando ipotesi e criticandole in classe, secondo una logica democratica.
- 5) Costruire insieme alla famiglia un percorso educativo e di apprendimento integrato, personalizzato, globale e trasparente, attraverso osservazioni incrociate nei diversi ambienti di vita del bambino, accordi educativi, comunicazioni tempestive e l'accordo sugli obiettivi da perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze.
- 6) Organizzare adeguate riflessioni e discussioni circa le competenze, le aspirazioni, le abilità, le potenzialità e le necessità degli alunni, mettendole in rapporto con il mondo sociale e professionale del momento, al fine di elaborare vari percorsi orientativi.
- 7) Favorire una salda percezione della propria identità personale, storica, civile, culturale così da consentire un confronto ed un incontro sereno con le altre persone quali occasioni di arricchimento e non di confusione o paura.
- 8) Valorizzare e creare costantemente momenti di confronto intesi come scambio piacevole e fruttuoso, sottolineando l'importanza di conoscere idee e realtà diverse e dimostrando come queste possano convivere pacificamente a scuola, se basate sul rispetto reciproco e racchiuse da una cornice di regole condivise.
- 9) Educare al saper attendere prima di esprimere un giudizio o prendere una decisione, abituandosi ad ascoltare e vagliare ragioni ed opinioni diverse e a rispettarle come idee e conoscenze di pari valore e dignità. Far scoprire il piacere e l'utilità di lavorare con gli altri e per gli altri.

- 10) Acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, stabilendo una corretta "relazione" con esse;
- 11) Acquisire consapevolezza del valore inestimabile del nostro patrimonio naturalistico - ambientale;
- 12) Riappropriarsi della propria identità, della storia e della cultura locale;
- 13) Documentarsi sui problemi del territorio per poter partecipare attivamente alla vita della realtà sociale nella quale ci si inserirà;
- 14) Ampliare le esperienze di vita in ambienti diversi dal proprio e conoscere realtà più vaste di quella del paese.
- 15) Far acquisire, attraverso l'esperienza, la riflessione e la ripetizione costante, comportamenti sani e corretti sia a livello fisico (postura, alimentazione, igiene, linguaggio del corpo, gestione dello spazio e del proprio corpo) che mentale (immagine di sé, credenze, sentimenti, atteggiamenti). Stimolare la riflessione sull'importanza della salute, promuovere e rinforzare comportamenti atti a salvaguardarla.
- 16) Far sperimentare lo stato di inquinamento dell'ambiente circostante, riflettere sul ruolo svolto dalla natura nella vita dell'uomo al fine di stimolare il senso di responsabilità personale per il destino e la gestione concreta della natura stessa. Definire e mettere in pratica azioni concrete per generare (piccoli) cambiamenti e migliorare la situazione attuale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi prefissati, l'Istituto aderirà alle giornate celebrative proposte dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Tali occasioni saranno momenti di riflessione e crescita nella convivenza civile.

L'individuazione dei bisogni formativi degli allievi ha permesso la definizione dell'identità del nostro Istituto:

**Ampliamento degli orizzonti comunicativi
Creatività, Cooperativismo, Tradizioni, Valori.
Uscire dall'isolamento individuale, territoriale, sociale e culturale,
mantenendo la propria identità.**

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni in ingresso alle classi e/o sezioni iniziali.

A tal fine si prevedono forme di raccordo organizzativo, oltre che pedagogico e curricolare, tra scuola e famiglia, infanzia e primaria e, successivamente, tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto nei primi giorni di scuola gli insegnanti delle classi prime saranno coadiuvati da quelli della scuola dell'infanzia che, essendo figure note, aiuteranno il bambino a superare l'impatto del primo momento con il nuovo ambiente, al fine di renderlo il meno traumatico possibile.

Particolare attenzione deve essere prestata alla soluzione delle problematiche eventualmente presenti, relative agli alunni in situazione di handicap.

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di

ognuno, evitando ogni forma di emarginazione impegnando docenti, collaboratori, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità. Esso rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, ove necessario, di educatori specialistici. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile. Nel nostro Istituto sono presenti alunni stranieri provenienti da diversi Paesi. A tale proposito gli insegnanti si sono sempre attivati in modo spontaneo per accogliere ed inserire i minori nel nostro ambiente scolastico, avviandoli, in un primo momento, alla socializzazione per passare in seguito alla rilevazione dei bisogni linguistici, formativi e quindi all'attuazione di piani personalizzati.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Federico De Roberto" si pone come obiettivo l'accoglienza, l'educazione e la cura dei bambini dai tre ai sei anni. Nell'azione educativa si dà particolare attenzione e rilievo al pluralismo culturale che caratterizza il nostro territorio. Ciascun alunno viene accolto per quello che è, con il bagaglio socio-culturale che lo caratterizza e che lo rende unico. Unico nelle sue qualità e nei suoi bisogni. In sezione il bambino trova un ambiente favorevole che lo invoglia a scoprire diversificate situazioni di vita, ad uscire dal nido familiare che fino a quel momento lo ha accudito e ad inserirsi nella prima forma di vita comunitaria.

Le sezioni sono strutturate in gruppi eterogenei per età; pur rimanendo il principio della sezione come contenitore di tutte le attività che assicura stabilità e continuità, il gruppo docente ha programmato attività in intersezione e in sezioni aperte. Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Per avviare i bambini allo sviluppo armonico della loro personalità, le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 tendono a promuovere in ciascuno lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze e ad avviare ognuno al concetto di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Identità - Autonomia - Competenze
Educazione alla cittadinanza

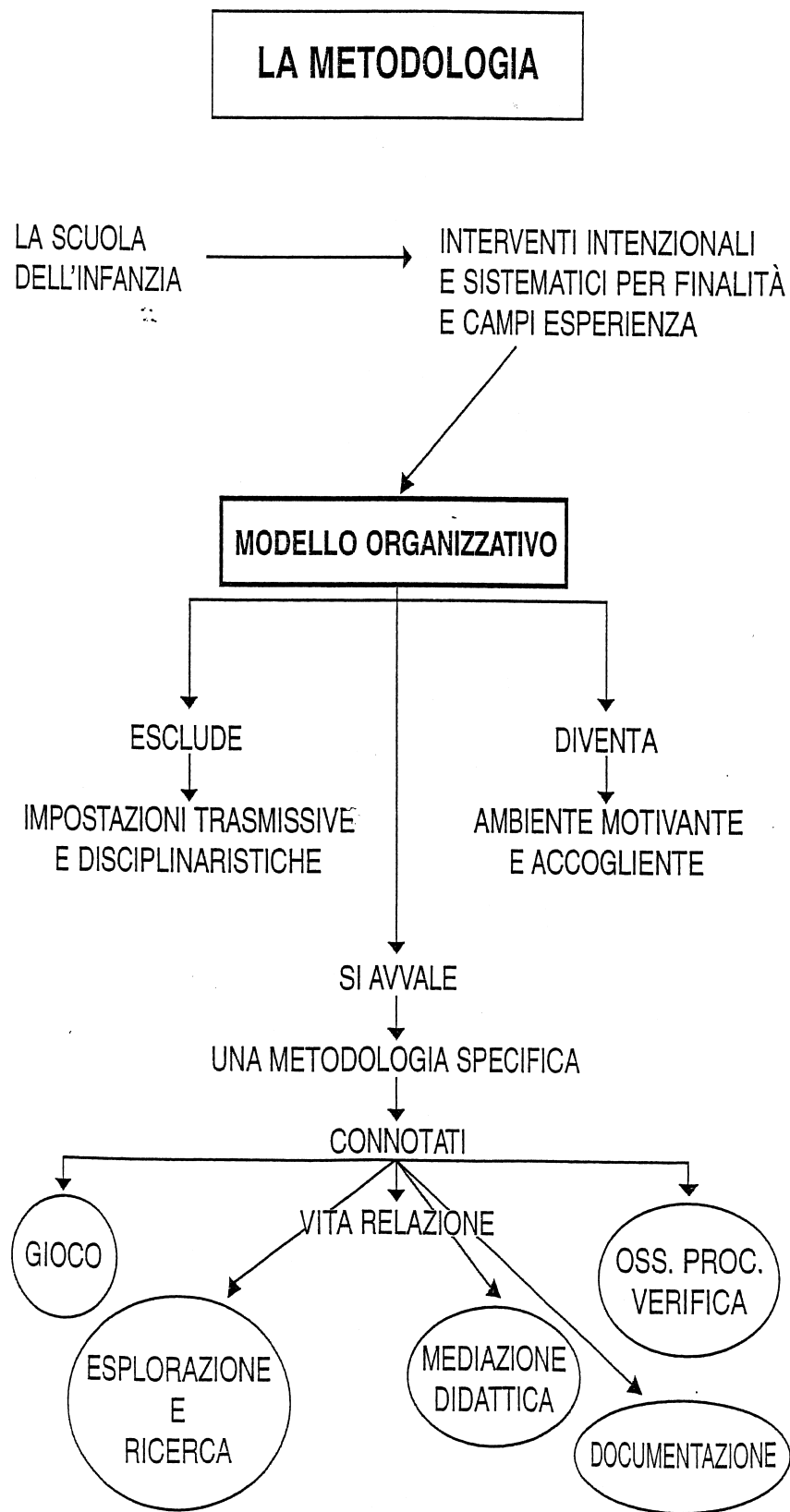
CAMPI DI ESPERIENZA
Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
OBIETTIVI FORMATIVI
UNITA' DI APPRENDIMENTO
PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

CAMPI DI ESPERIENZA

A partire dall'esperienza pregressa di ogni singolo bambino, i campi di esperienza si pongono come proposte per valorizzare la curiosità e le possibilità di esplorazione del mondo circostante. Il bambino, guidato dagli insegnanti, ha l'opportunità di sperimentare direttamente, procedendo anche per tentativi ed errori, e di approfondire e sistematizzare i suoi apprendimenti. A partire dai sistemi simbolici della nostra cultura, ogni campo di esperienza offre a ciascun bambino situazioni stimolanti, che gli permetteranno di consolidare nel tempo gli apprendimenti acquisiti e di promuovere competenze globali e unitarie.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione della scuola dell'infanzia fa, naturalmente, riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali che sono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare d'Istituto. Il curricolo che la nostra scuola offre è frutto dell'innovazione educativa che scaturisce da una continua ricerca pedagogica e si esplica attraverso i campi di esperienza. A tale scopo gli insegnanti mettono a punto efficaci esperienze di insegnamento e opportune strategie educativo-didattiche per soddisfare pienamente i bisogni di ciascun bambino.



SCUOLA E FAMIGLIA SI INCONTRANO

La famiglia rappresenta per ciascun bambino il primo e principale ambiente di apprendimenti impliciti, dove ognuno si forma ancor prima del suo inserimento scolastico. Questa possiede un bagaglio culturale ed esperienziale che la scuola riconosce e valorizza come bagaglio culturale di partenza di ciascun bambino. Alla luce di ciò la scuola pone in atto strategie di avvicinamento, collaborazione e condivisione delle responsabilità con le famiglie per guidare insieme i bambini sin dai primi anni di scolarizzazione al confronto con i pari e con gli adulti e sperimentare vittorie e sconfitte. Nasce così una rete di rapporti virtuosi fra la scuola e le famiglie volta a conseguire il bene dei piccoli.

DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

L'Istituto accoglie e pone in atto ogni strategia educativo-didattica, per un'effettiva integrazione dei bambini diversamente abili. Anche per tali alunni, la costante frequenza scolastica costituisce un inalienabile diritto per il concreto inserimento sociale. A tale scopo le insegnanti, sia curricolari che di sostegno, mettono a punto una programmazione individualizzata specifica e rispondente alle esigenze di ogni bambino, per permettergli di potenziare le abilità che già possiede ed affacciarsi a nuove esperienze in modo adeguato alla sua situazione di partenza. La corretta integrazione costituisce, inoltre, un'importante risorsa umana per tutti i bambini della sezione, che hanno così l'opportunità di vivere la loro quotidianità scolastica in un contesto in cui emergono con forza i principi di uguaglianza, collaborazione, condivisione e rispetto delle reciproche diversità. È presente nella scuola la figura dell'assistente igienico-sanitaria.

ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino; essi vengono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012.

Il sé e l'altro

Il bambino comincia a porsi le grandi domande sul senso morale e sull'esperienza del vivere insieme agli altri.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Il corpo in movimento

Il bambino scopre la sua identità, la sua autonomia e consapevolizza il suo stato di salute.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Immagini, suoni e colori

Il bambino si cimenta in espressioni gestuali, artistiche, musicali, multimediali.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive; sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

I discorsi e le parole

Il bambino sperimenta e consolida forme di comunicazione verbali e non verbali, strutture linguistiche nuove, eventi culturali di vario genere.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico; sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.

La conoscenza del mondo

Il bambino impara ad ordinare, a misurare, ad organizzare nello spazio e nel tempo; entra in relazione con la natura che lo circonda.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, è prevista nel corrente anno scolastico, la realizzazione curriculare ed extracurriculare dei seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto	Accoglienza "Viaggio nel mondo dell'amicizia"
Sezioni	Intersezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Continuità-Orientamento"
Sezioni	Intersezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Psicomotricità"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Impaginiamo la fantasia"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Piccole mani...grandi cose"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Le educazioni"
Sezioni	Intersezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Musica e teatro"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Impariamo l'inglese"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Conoscenza del territorio"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Progetto	Muovendomi imparo
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Consolidare gli schemi motori di base
competenze	Il bambino consolida la sua capacità di muoversi nello spazio
insegnante	Francesca Lanzafame

Progetto	Amica musica
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini i 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Invitare i bambini a conoscere la realtà sonora
competenze	Sviluppare la capacità di fruire del linguaggio musicale
insegnante	Angela Buccheri

Progetto	Cultura e tradizioni
Sezioni coinvolte	I bambini di 4 e 5 anni del plesso di via Dell'Atleta (sez. A) e le sezioni del plesso di via Torresino
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Condividere con gli altri il piacere di eseguire armonie e melodie di gruppo.
competenze	Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio verbale e non verbale
insegnanti	Grazia Ardita, Carmela Gangi, Lita Panebianco

Progetto	L'isola delle parole, dei numeri e delle forme
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Sviluppare nel bambino la curiosità e la conoscenza verso un linguaggio scritto e parlato, i numeri e le forme geometriche più semplici
competenze	Il bambino esprime e comunica agli altri emozioni ed argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Conta e confronta quantità, formula previsioni e prime ipotesi, coglie differenze e uguaglianze.
insegnante	Giuseppina Marotta

Progetto	Happy moments
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Avvicinare i bambini ad una lingua veicolare, aperta ad altre culture, che promuova, insieme alla formazione della competenza comunicativa verbale del bambino, anche uno stimolo a comprendere le diverse realtà di altri popoli.
competenze	Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
insegnante	Giuseppina Marotta

Progetto	Pc-riddi
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Martelli
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la corretta familiarizzazione col Pc
competenze	Acquisire una graduale padronanza nell'uso del computer Sviluppare e controllare la coordinazione oculo-manuale Sviluppare la capacità di decodificare i messaggi iconici, grafici, sonori tipici del mondo multimediale
insegnante	Evelina Tavormina

Progetto	I colori delle emozioni
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Martelli
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Offrire a bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali
competenze	Conoscere e dare un nome alle principali emozioni. Riconoscere le emozioni proprie e quelle altrui. Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
insegnante	Evelina Tavormina

Progetto	Ludo clicco
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio

Finalità	Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo l'utilizzo del PC attraverso programmi educativi-didattici e sperimentazione diretta.
competenze	Acquisire una rudimentale autonomia nell'uso del PC; Saper utilizzare il mouse (puntare, cliccare, trascinare) al fine di migliorare la coordinazione oculo-manuale.
insegnante	Mariacatena Geraci

Progetto	Un mondo di colori
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 4 e 5 anni del plesso di via Case Sante ex via Purgatorio
Periodo di svolgimento	Da febbraio ad aprile
Finalità	Associazione e seriazione di colori; Sperimentazione con diversi tipi di colori; Rielaborazione di esperienze grafico-pittoriche.
competenze	Esprimere coi colori le emozioni; Sviluppo delle capacità senso-percettive; Sperimentare nuove tecniche di pittura.
insegnante	Giuseppina Infuso

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE PER ARRICCHIRE E COMPLETARE L'OFFERTA FORMATIVA

Sono previste visioni di rappresentazioni teatrali all'interno dei locali della scuola e visite guidate da effettuare durante il corso dell'anno scolastico.

PROGETTO SPORTELLO CONSULENZA PEDAGOGICA

È presente, nel nostro Istituto, uno sportello di consulenza pedagogica indirizzato ad insegnanti e genitori. È basato sulla modalità dell'ascolto attivo e, accogliendo le richieste scaturite dai bisogni di insegnanti, alunni e genitori, può dare risposte adeguate a problematiche di ordine pedagogico-scolastico.

SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria deve garantire a tutti pari opportunità, valorizzare i meriti individuali, ponendo al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita culturale, educativa e formativa.

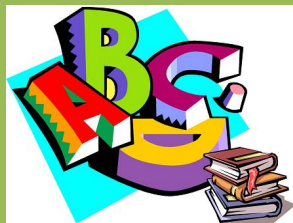
RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE IRC/ ATT.ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
LARSA	--	-	-	3	3
TOTALI	27	27	27	30	30

COMPETENZE IN USCITA

CLASSE PRIMA

ITALIANO



Leggere immagini.
 Individuare il contenuto globale di un breve racconto ascoltato
 Leggere e scrivere vocali e consonanti.
 Riconoscere parole in frasi diverse. Conoscere le tradizioni del Natale del proprio ambiente.
 Ascoltare per periodi progressivamente più lunghi.
 Relazionarsi con l'ambiente circostante in modo ordinato e pertinente.
 Completare parole.
 Riconoscere alcune sillabe complesse. Comunicare le proprie esperienze e conoscenze in modo chiaro.
 Completare parole.
 Leggere e scrivere brevi frasi.
 Individuare in un testo ascoltato luoghi e personaggi.
 Conoscere la tecnica della lettura
 Scrivere in modo ortograficamente corretto
 Costruire o ampliare frasi usando in modo corretto nomi, articoli e verbi
 Conoscere alcune tradizioni legate alla Pasqua

ARTE E IMMAGINE







Distinguere la gamma dei colori e utilizzarli in modo appropriato
 Usare in modo appropriato matite e pennarelli
 Usare creativamente il colore
 Realizzare piccoli manufatti con materiali di recupero
 Utilizzare tecniche diverse di coloritura
 Distinguere i colori primari dai colori secondari
 Comporre i colori secondari
 Osservare e riprodurre spazi, oggetti e ambienti vissuti
 Utilizzare il colore in modo appropriato
 Utilizzare materiali poveri e di recupero in modo creativo

MATEMATICA



Conoscere ed usare i quantificatori
 Conoscere, scrivere ed usare i numeri
 Individuare i fondamentali concetti spaziali
 Conoscere, scrivere ed usare i numeri
 Eseguire addizioni e sottrazioni in riga
 Individuare i fondamentali concetti spaziali
 Classificare in base ad attributi comuni Conoscere, scrivere ed usare i numeri naturali
 Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna
 Riconoscere le forme geometriche principali
 Saper trovare la soluzione per risolvere una situazione problematica
 Saper costruire semplici rappresentazioni statistiche
 Saper eseguire calcoli orali e scritti
 Saper risolvere un problema con un'operazione

	<p>Saper classificare in base ad attributi comuni. Saper rappresentare e leggere dati statistici</p>
<p>SCIENZE</p> 	<p>Descrivere la funzione di oggetti di uso comune. Conoscere i cinque sensi, le loro caratteristiche e funzioni Conoscere e classificare esseri viventi ed esseri non viventi Riconoscere le stagioni e i fenomeni atmosferici.</p>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Riconoscere la successione temporale di fatti ed esperienze vissute Saper utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione Acquisire il concetto di ciclicità e contemporaneità Riconoscere rapporti di successione di fatti ed esperienze vissute Capire che c'è differenza fra durata soggettiva ed oggettiva Saper individuare la successione di sequenze e il rapporto di causa-effetto in fatti ed eventi</p> <p>Saper individuare sentimenti ed emozioni e sapersi confrontare con gli altri Sapersi confrontare con la realtà scolastica Sapersi relazionare con gli altri rispettando regole condivise Saper conoscere e rispettare la natura Saper curare l'igiene personale Conoscere il significato di alcuni segni e simboli Saper rispettare le regole stradali Saper attivare comportamenti di prevenzione ai fini della salute Conoscere e rispettare la natura</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Saper riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio Saper analizzare uno spazio e scoprire gli elementi che lo caratterizzano Conoscere le tradizioni e la cultura del Natale nella propria città Saper verbalizzare gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio Saper riconoscere ambienti diversi. Saper rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi. Saper riconoscere i diversi aspetti della realtà</p>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<p>Riconoscere, descrivere e rappresentare oggetti, utensili, macchine Conoscere le caratteristiche di materiali e oggetti individuandone le relazioni. Conoscere i componenti del computer e le loro funzioni</p>
<p>INGLESE</p>	<p>Comprendere un saluto e rispondere in modo adeguato Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p>



Identificare ed abbinare colori, figure, oggetti ed animali
 Comprendere ed eseguire istruzioni correlate alla vita di classe.
 Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici.
 Descrivere in termini semplici aspetti e nomi di animali.
 Riprodurre parole e brevi frasi

RELIGIONE



Descrivere , nel proprio ambiente, i segni e gli oggetti riferiti alla religione - Sapere che per i cristiani incontrare Cristo significa conoscere, accogliere e vivere il suo insegnamento e che Gesù ha voluto far conoscere a tutti il suo messaggio attraverso parole e segni - Sapere che la Pasqua di Gesù è il punto centrale della vita cristiana - Individuare le differenze tra il proprio mondo e quello di Gesù - Individuare i tre miracoli sulla vita e raccontarne la storia
 Sapere che la comunità Chiesa si fonda sull'insegnamento di Gesù.

EDUCAZIONE FISICA



Sapersi collocare in posizioni diverse, in rapporto ad altre cose
 Saper eseguire consegne . Saper rappresentare situazioni reali e fantastiche
 Saper comunicare con il corpo emozioni, sentimenti e conoscenze
 Acquisire fiducia negli altri. Sapersi collocare nello spazio
 Saper partecipare ai giochi con sano spirito agonistico. Saper controllare la lateralità
 Saper controllare l'equilibrio statico e dinamico
 Saper riprodurre sequenze di movimento
 Saper rispettare le regole del gioco

MUSICA



Riconoscere suoni e rumori
 Saper utilizzare musiche semplici in attività espressive e motorie.
 Saper utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari per produrre suoni e rumori.
 Saper ricostruire sequenze musicali.
 Saper dare un contributo personale alle attività corali. Saper eseguire giochi vocali individuali e di gruppo.
 Saper usare il colore per esprimere sensazioni trasmesse da alcuni brani musicali ascoltati
 Saper interpretare suoni e rumori dal vivo e registrati, discriminando somiglianze e differenze
 Saper utilizzare la musica per comunicare
 Saper elaborare ed eseguire sequenze sonore

CLASSE SECONDA

<p>ITALIANO</p> 	<p>Interagire in una conversazione e affrontare argomenti di esperienza diretta Raccontare un'esperienza personale o una storia, rispettando il criterio della successione cronologica. Scrivere semplici frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche Costruire una linea narrativa di storie reali raccontandone i fatti Conoscere le tradizioni del Natale del proprio territorio Saper osservare la realtà e rappresentarla con disegni e testi in cui prevale la descrizione. Scrivere brevi testi narrativi e descrittivi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche. Leggere, riconoscere ed usare tanti tipi di testi Produrre, con l'aiuto della traccia, brevi testi fantastici. Riconoscere e usare correttamente le convenzioni ortografiche</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<p>Distinguere la gamma dei colori e li utilizzare in modo appropriato all'ambiente, all'oggetto o al protagonista da analizzare graficamente Analizzare immagini in maniera oggettiva Utilizzare il proprio estro Sapersi esprimere utilizzando diverse tecniche grafico-pittoriche Creare immagini usando forme e colori non stereotipati Creare immagini realistiche</p>
<p>MATEMATICA</p> 	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali, almeno entro il 50. Comprendere il valore posizionale delle cifre. Risolvere semplici situazioni problematiche. Riconoscere le figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio. Conoscere, scrivere ed usare i numeri fino al 70. Effettuare brevi e veloci calcoli mentali. Eseguire sottrazioni in colonna con e senza cambio. Osservare, descrivere e classificare le principali figure solide.</p> <p>Organizzare i dati raccolti relativamente a un certo fenomeno. Comprendere e leggere l'orologio. Dominare la scrittura dei numeri naturali fino al 100. Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna entro il 100. Conoscere e utilizzare le tabelline del 2, del 3 del 4 e del 5. Usare i termini: certo, possibile, e impossibile. Riconoscere la necessità di unità di misura opportune. Distinguere le figure in base a criteri diversi. Usare le operazioni aritmetiche in modo opportuno entro il 100. Conoscere le tabelline del 6, del 7, dell'8 e del 9. Riconoscere e risolvere situazioni problematiche. Conoscere e utilizzare la divisione per risolvere situazioni reali</p>
<p>SCIENZE</p>	<p>Conosce e sa usare gli organi di senso. Coglie uguaglianze, differenze, somiglianze, raggruppa e classifica, stabilisce relazioni, utilizza rappresentazioni schematiche. Assume atteggiamenti di cura e igiene personale. Analizza e sa</p>



descrivere semplici esperienze. Ha costruito conoscenze sulla realtà naturale. Distingue i viventi dai non viventi in un ambiente.
 Descrive una pianta.
 Coglie informazioni su un fenomeno osservato e sa verbalizzare.
 Riconosce una trasformazione che accade in un breve tempo e la sa raccontare. Percepisce le differenze di stato nei non viventi
 Sa usare schemi e tabelle
 Riconosce una relazione di causa-effetto in un fenomeno osservato o illustrato.
 Descrive verbalmente le trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali.
 Analizza e sa descrivere semplici esperienze
 Riconosce le parti essenziali di una pianta Comprende la necessità dell'acqua per la vita degli esseri viventi.
 Sa formulare ipotesi e verifica delle stesse.
 Dimostra di aver acquisito il concetto di ambiente inteso come insieme di fattori che influenzano la vita di un organismo
 Comprende la necessità di assumere atteggiamenti responsabili per la tutela dell'ambiente.
 Sa nominare gli elementi di un ambiente osservato.
 Raggruppa gli elementi di un ambiente in base a un criterio dato.
 Coglie nel tempo i cambiamenti avvenuti. Sa porsi domande, sa ipotizzare e sa verificare
 Sa usare un linguaggio appropriato.






STORIA



Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità
 Racconta esperienze di vita rispettando l'ordine cronologico ed utilizzando i corretti indicatori temporali. Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità tra esperienze vissute e fenomeni naturali
 Racconta esperienze di vita rispettando l'ordine cronologico ed utilizzando i corretti indicatori temporali
 Conosce ed utilizza le diverse scansioni temporali. Sa classificare azioni e fatti secondo la loro durata
 Sa misurare il tempo con metodi convenzionali. Individua le tracce pertinenti e utili allo scopo di ricostruire la storia di oggetti e persone.
 Costruisce linee del tempo per dare organizzazione temporale a fatti e periodi del passato recente

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Riconoscere che ogni comunità è un organismo che integra e media molteplici differenze - Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana - Riconosce la propria appartenenza a una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi - Riconosce il valore dei regolamenti per un vivere rispettoso dei diritti e dei doveri di ciascuno

<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Riconosce la relazione tra spazio e funzione Si orienta nello spazio usando gli indicatori spaziali Pianifica percorsi con punti di riferimento. Realizza semplici schizzi cartografici. Si orienta nello spazio grafico utilizzando coordinate geografiche. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i paesaggi. Comprende che gli elementi fisici ed antropici di uno spazio geografico sono in rapporto di interdipendenza</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Comprende il corretto uso di alcuni strumenti comunemente utilizzati - Usa correttamente alcune semplici procedure</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Comprendere facili espressioni - Eseguire istruzioni - Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici - Descrivere in termini semplici aspetti dell'ambiente - Partecipare a interazioni verbali utilizzando funzioni linguistiche note e ampliando il livello lessicale - Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere alcuni momenti della vita di Gesù- Riconoscere alcuni luoghi dove è vissuto Gesù - Descrivere alcuni momenti della vita di Gesù - Riconoscere la differenza temporale tra la vita di un bambino di oggi e la vita di Gesù - Sapere che fin dalle origini del cristianesimo Gesù risorto, secondo i cristiani, è presente nella vita della Chiesa - Sapere che per i cristiani incontrare Cristo significa conoscere, accogliere e vivere il suo insegnamento</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Acquisisce consapevolezza di sé, attraverso l'osservazione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali Si muove rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. È in grado di utilizzare il proprio corpo per esprimersi in relazione allo spazio circostante e ai rapporti interpersonali Comprende le modalità di gioco. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Gestisce i conflitti determinati dalla vittoria/sconfitta. È consapevole dei pericoli e dei rischi insiti nelle proprie azioni in relazione al movimento, allo spazio circostante ed ai rapporti con il prossimo.</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Distinguere il suono dal rumore. Decodificare la fonte sonora. Adattare il suono all'ambiente e al contesto. Saper utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari per produrre suoni e rumori. Saper cantare nel coro. Usare la gestualità per riprodurre sonorità. Eseguire giochi vocali individuali e di gruppo Riconoscere sonorità e ritmi e tradurli con il corpo e/o gli strumenti</p>

CLASSE TERZA

ITALIANO



Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente
 Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione
 Leggere testi di vario tipo comprendendone caratteristiche e strutture
 Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi
 Riflettere sulle principali funzioni grammaticali e strutture linguistiche. Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente
 Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione
 Leggere testi di vario tipo comprendendone caratteristiche e strutture
 Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi
 Riflettere sulle principali funzioni grammaticali e strutture linguistiche
 Conoscere e rispettare usi e tradizioni del proprio paese e di altre realtà
 Comprendere il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e gli elementi essenziali
 Scrivere brevi testi di diverso tipo, rispettando le convenzioni ortografiche
 Riconoscere e classificare alcune parti del discorso Partecipare a una conversazione su argomenti noti e intervenire in modo adeguato, esprimendo il proprio punto di vista
 Raccontare oralmente e per iscritto una storia, rispettandone l'ordine logico e/o cronologico
 Riconoscere la funzione e la struttura di testi di vario tipo e il loro scopo e produrli per iscritto.
 Rispettare le principali convenzioni ortografiche.
 Riconoscere le parti del discorso e gli elementi della frase semplice

ARTE E IMMAGINE



Conoscere ed utilizzare l'alfabeto visivo.
 Analizzare l'ambiente naturale ed artificiale che lo circonda cogliendone i principali aspetti, le differenze e le trasformazioni.
 Utilizzare il linguaggio iconico per comunicare esperienze, sensazioni ed emozioni, utilizzare varie tecniche pittoriche.
 Utilizzare materiali diversi per creare un manufatto o un decoro
 Conoscere ed usare i colori e le tecniche per crearli e modificarli.
 Realizzare decori manipolando materiali di vario tipo.
 Individuare rapporti e relazioni tra un soggetto e l'ambiente circostante.
 Conoscere ed utilizzare il linguaggio dei fumetti. Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e decorative di vario tipo a fini espressivi. Padroneggiare il concetto di simmetria.
 Riconoscere e rispettare i beni culturali del patrimonio artistico del territorio.
 Realizzare manufatti manipolando materiali

MATEMATICA





Leggere e scrivere numeri naturali oltre il mille, confrontarli, ordinarli ed avere consapevolezza del valore posizionale delle cifre
 Contare progressivamente e regressivamente
 Eseguire mentalmente operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo
 Eseguire le quattro operazioni
 Utilizzare le proprietà delle operazioni e applica le strategie per il calcolo veloce
 Conoscere le tabelline dei numeri fino a dieci
 Percepire la propria posizione nello spazio e comunicare la posizione di oggetti . Eseguire percorsi
 Riconoscere, denominare, disegnare e descrivere le principali figure geometriche e individuarne alcuni elementi e caratteristiche
 Individuare le informazioni per risolvere un problema, individuare e organizzare il percorso di soluzione Rappresentare situazioni problematiche attraverso l'uso di tabelle e schemi
 Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta e d effettuare semplici calcoli
 Risolvere semplici problemi organizzando il percorso di soluzione
 Effettuare stime
 Misurare grandezze con unità arbitrarie e strumenti convenzionali
 Conoscere ed usare le unità di misura e operare con esse
 Leggere, rappresentare relazioni e dati con diagrammi
 Classificare , rappresentare ed
 argomentare sui criteri di classificazione usati

SCIENZE

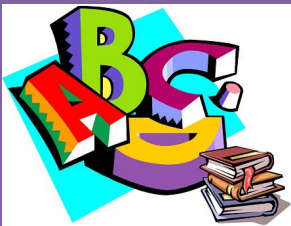









Osservare, sperimentare, porre domande, formulare e verificare ipotesi
 Riconoscere, descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico
 Confrontare dati ed elaborare risultati
 Collaborare per realizzare un lavoro in comune
 Conoscere cause ed effetti di comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente
 Individuare la struttura di oggetti, analizzarli e descriverli
 Seriare e classificare
 Progettare una semplice esperienza e sintetizzarne gli aspetti salienti
 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni e le caratteristiche di elementi naturali
 Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente e mettere in relazione gli esseri che lo compongono
 Riconoscere i bisogni degli esseri in relazione all'ambiente in cui vivono
 Osservare ed interpretare fenomeni naturali e trasformazioni
 Conoscere il funzionamento del proprio corpo e attuare corrette abitudini alimentari



<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Saper individuare e utilizzare categorie temporali Organizzare elementi storicamente significativi del proprio ambiente Saper individuare e utilizzare categorie temporali Utilizzare fonti per ricostruire le tappe evolutive della vita sulla Terra Organizzare le conoscenze Riconoscere che ogni comunità è un organismo che integra e media molteplici differenze Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana Comprendere la necessità di aver cura del proprio corpo Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana Riconoscere la propria appartenenza a una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Comprendere che anche lo spazio vissuto è costituito da elementi fisici ed antropici interdipendenti Descrivere gli elementi principali che caratterizzano i diversi paesaggi Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse Conoscere gli elementi degli oggetti geografici fisici Sapersi orientare, graficamente e concretamente, con i punti cardinali Leggere carte diverse e distinguerne le funzioni informative</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Comprendere il corretto uso di alcuni strumenti - comunemente utilizzati - Usare correttamente alcune semplici procedure</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Comprendere annunci brevi, semplici e chiari Riprodurre parole e brevi frasi Ampliare le conoscenze lessicali Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni Ampliare la conoscenza della numerazione Saper formulare delle richieste Comprendere espressioni verbali e parole di uso frequente Comprendere ed eseguire istruzioni correlate alla vita di classe Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici Produrre frasi significative relative ad ambiti familiari Interagire con i compagni in facili conversazioni Comprendere messaggi scritti Formulare messaggi brevi, scrivere parole e semplici frasi sulle attività svolte in classe</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Sapere che i cristiani hanno riconosciuto in Gesù il Messia annunciato dai profeti - Sapere che i cristiani a Natale festeggiano la venuta del Messia Salvatore - Descrivere le caratteristiche della vita di un sacerdote e distingue tra sacerdoti e leviti - Saper cogliere il valore del perdono - Saper leggere il messaggio di pace nella simbologia racchiusa nelle opere d'arte cristiana - Sapere che la Pasqua è la festa più importante degli ebrei e dei cristiani, perché celebra gli avvenimenti religiosi principali di queste due religioni</p>

<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Muoversi rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri Sperimentare in forma semplificata e progressivamente più complessa diverse gestualità Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere e comunicare stati d'animo, idee, situazioni anche nella forma della drammatizzazione Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza di saperle rispettare</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Usare la voce per riprodurre suoni, canti, filastrocche, nenie... Usare il corpo per accompagnare il canto. Memorizzare canzoni Analizzare e commentare brani musicali. Rappresentare graficamente suoni. Conoscere lo strumentario didattico. Discriminare suoni e rumori e le loro caratteristiche e li associa ad una rappresentazione grafica. Utilizzare il linguaggio sonoro per esprimere emozioni, sensazioni, sentimenti. Saper modulare la voce nella interpretazione di un canto</p>

CLASSE QUARTA

<p>ITALIANO</p> 	<p>Comprendere e analizzare testi descrittivi letti o ascoltati - Produrre testi narrativi caratterizzati da correttezza, coesione e coerenza - Riconoscere e analizzare i nomi - Riconoscere e comprendere testi descrittivi - Leggere ad alta voce e silenziosamente testi diversi con espressività - Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso - Produrre un testo regolativo rispettandone le sequenze - Saper elaborare in modo creativo testi diversi - Rilevare nei testi poetici similitudine e metafora - Leggere, comprendere e riconoscere il tipo, lo scopo e il contenuto del testo proposto - Usare la lettura selettiva per ricercare le informazioni essenziali - Usare e distinguere i modi e i tempi verbali</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<p>Conoscere i colori complementari e sperimentare i diversi effetti negli accostamenti - Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio - Produrre e rielaborare in modo creativo immagini attraverso molteplici tecniche Riconoscere i meccanismi pubblicitari</p>
<p>MATEMATICA</p> 	<p>Leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri naturali - Leggere il testo di un problema, individuarne i dati e le richieste e scegliere un'adeguata procedura risolutiva - Conoscere la terminologia appropriata relativa agli angoli - Eseguire le quattro operazioni utilizzandone le proprietà - Disegnare e costruire le principali figure geometriche - Interpretare dati usando metodi statistici - Gestire e rappresentare opportunamente situazioni problematiche - Rappresentare, ordinare e confrontare frazioni -</p>

	<p>Usare operazioni di misurazione in ambiti opportuni e in modi corretti - Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri decimali ed operare con essi - Calcolare l'area dei poligoni</p>
<p>SCIENZE</p> 	<p>Saper analizzare le componenti dell'ambiente fisico (aria, acqua, suolo, calore). Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie animali. Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie vegetali Conoscere le diverse fonti di energia e comprendere gli effetti che possono avere sull'ambiente</p>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Organizzare le conoscenze usando semplici categorie - Conoscere le civiltà e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprendere l'importanza del patrimonio culturale - Produrre semplici testi storici - Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio - Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi - Sapersi confrontare con le diversità riconoscendole e rispettandole - Raggiungere la consapevolezza dei diritti/ doveri propri e altrui - Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia, rispettarne i simboli e la Costituzione</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare e realizzare carte tematiche, mappe, grafici - Comprendere che clima, spazio geografico ed attività umane sono interdipendenti - Conoscere, descrivere, localizzare elementi caratterizzanti del territorio italiano - Ricavare informazioni da diverse</p>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<p>Usare oggetti coerentemente con la loro funzione - Acquisire la corretta tecnica per utilizzare strumenti scolastici - Utilizzare gli strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri - Utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare il proprio lavoro disciplinare</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Interagire con il compagno per dare e ricevere informazioni. Formulare domande. Eeguire operazioni mentali. Conoscere le principali tradizioni di paesi anglosassoni. Confrontare usi e costumi Osservare, identificare, dedurre, confrontare e descrivere. Presentare e descrivere componenti familiari Conoscere e rispettare usi, costumi e tradizioni di altri popoli. Raccontare alla terza persona Parlare di eventi in corso Comprendere espressioni verbali e parole di uso frequente riconducibili alla propria persona Produrre un testo descrittivo Interpretare testi brevi e semplici. Programmare eventi</p>

<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere gli elementi principali del periodo storico in cui è vissuto Gesù - Distinguere i luoghi dove Gesù ha vissuto Riconoscere le differenze tra i Dieci Comandamenti e le Beatitudini. Conoscere i luoghi in cui Gesù è stato portato prima di essere condannato e comprendere alcuni brani evangelici sulla Pasqua - Individuare la modalità di comunicazione dei primi cristiani - Ricercare ed analizzare i mezzi di comunicazione e la situazione del primo secolo d.C.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Spostarsi da solo o in gruppo in base alle consegne. Conoscere il proprio corpo nel suo complesso e nei suoi segmenti. Sviluppare le capacità motorie. Muoversi nello spazio utilizzando schemi motori e posturali corretti. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nella forma della drammatizzazione e della danza. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempi, equilibri. Eseguire diversi tipi di andature e percorsi strutturati. Muoversi seguendo un ritmo musicale. Eseguire con il corpo esercizi di rilassamento Rispettare i compagni, le regole e coopera all'interno di un gruppo. Accettare le sconfitte.</p>
<p>LARSA</p>	<p>Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale Leggere correttamente semplici testi, rispettando i principali segni di punteggiatura Leggere semplici testi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimere semplici pareri personali su di essi Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. Riconoscere le principali parti del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. Eseguire le quattro operazioni. Individuare la strategia risolutiva in un contesto matematico. Leggere, scrivere, confrontare i numeri decimali ed eseguire operazioni. Individuare, denominare e costruire le figure geometriche piane e distinguere perimetri e aree</p>

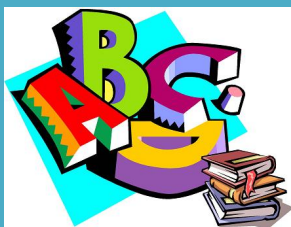
MUSICA



Distinguere le caratteristiche del suono - Esprimere e interpretare un'esperienza sonora attraverso la parola, il movimento, il disegno
Saper costruire movimenti drammatici musicali ed espressioni corporee, da solo o con altri
Riconoscere generi musicali diversi

CLASSE QUINTA

ITALIANO



Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti
Comprendere le notizie essenziali di messaggi trasmessi dai media
Sintetizzare oralmente il contenuto di testi
Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti
Comprendere le notizie essenziali di messaggi trasmessi dai media
Esprimersi, nelle diverse situazioni, in modo chiaro, pertinente, con un linguaggio il più possibile adeguato alla situazione
Leggere ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo
Leggere testi letterari di vario tipo e riconosce i differenti generi.
Comprendere testi di diverso tipo e ne individua il senso globale
Sviluppare abilità funzionali allo studio.
Sintetizzare oralmente il contenuto di testi e libri letti.
Utilizzare il dizionario.
Esporre i contenuti di discipline di studio con un linguaggio appropriato. Produrre testi legati alle diverse occasioni di comunicazione.
Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico
Manipolare testi in relazione a forma, contenuto, struttura
Usare il dizionario
Riconoscere e analizzare le parti variabili. Comprendere testi poetici, e/o autobiografici ed individuarne il senso globale e il messaggio sotteso del discorso
Leggere testi poetici con ritmo e musicalità espressiva.
Individuare le caratteristiche strutturali e linguistiche del testo poetico. Riflettere su se stesso ed esprime sentimenti, emozioni con testi autobiografici
Saper rielaborare una poesia
Inventare testi di tipo poetico. Riconoscere modi e tempi verbali
Coniugare correttamente i verbi
Cogliere il significato delle parole e riconosce come si possono formare con l'uso di prefissi e suffissi. Saper ricavare informazioni dall'ascolto di un testo informativo. Saper esporre informazioni in modo organico e corretto. Leggere e comprendere testi informativi di vario genere, ne acquisisce la terminologia specifica. Ricercare, raccogliere, organizzare informazioni per scopi precisi. Riconoscere e analizza le parti invariabili del discorso
Distingue verbi transitivi e intransitivi. Comprende gli elementi essenziali di una argomentazione ascoltata. Mostra abilità funzionali alla discussione e al confronto con gli altri. Individua in un testo argomentativo, il problema, la tesi, le prove, la conclusione
Sa produrre relazioni e testi di sintesi di argomenti trattati, esprimendo il suo senso critico. Coniuga e usa correttamente i verbi riflessivi
Sa effettuare l'analisi logica di una frase

<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<p>Usare tecniche grafico – pittoriche ai fini espressivi. Esprimersi graficamente attraverso gli elementi del linguaggio visivo. Conoscere i beni artistici che hanno caratterizzato alcune epoche storiche e quelli presenti nel territorio. Comprendere e utilizzare la legge della prospettiva Comprendere il linguaggio delle immagini in movimento e del cinema Produrre composizioni creative a scopo comunicativo. Sviluppare il senso estetico</p>
<p>MATEMATICA</p> 	<p>Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione) Eeguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta Risolvere semplici situazioni problematiche con più operazioni. Risolvere problemi con strategie diverse. Individuazione di dati superflui e mancanti Riconoscere ed usare i numeri decimali. Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; determinare misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro) Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri</p>
<p>SCIENZE</p> 	<p>Comprendere l'importanza della tutela della salute e le più comuni norme di igiene e prevenzione Comprendere la struttura fondamentale del mondo biologico ed in particolare dell'uomo. Esplorare e conoscere l'apparato scheletrico, muscolare, digerente, circolatorio escretore e l'apparato respiratorio Conoscere il sistema nervoso e i sensi Porsi con metodo scientifico nei confronti della realtà fisica che lo circonda</p>
<p>STORIA</p> 	<p>Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Utilizzare un metodo di studio efficace.
 Organizzare le conoscenze usando semplici categorie
 Orientarsi nello spazio temporale.
 Individuare le informazioni principali di un testo storico e le comprende
 Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.
 Comprendere avvenimenti e fatti della storia, dal Paleolitico alla fine del mondo antico

GEOGRAFIA



L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. E' consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici interconnessi e interdipendenti. Sa reperire informazioni geografiche da più fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie) Sa reperire informazioni geografiche da più fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie). Rappresenta mentalmente il territorio italiano. Utilizza un linguaggio specifico. E' capace di cogliere nessi causali. Sa argomentare seguendo criteri mentali coerenti Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio

TECNOLOGIA






Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, essere in grado di spiegarne il funzionamento, farne un uso adeguato a seconda delle situazioni Essere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. Saper collaborare. Conoscere le funzioni di alcuni programmi e saperle utilizzare Utilizzare le nuove tecnologie per collegamenti fra argomenti e per sintetizzare e documentare il lavoro svolto.
 Conoscere e riflettere su vantaggi / pericoli derivanti dall'uso di strumenti tecnologici.

INGLESE



Evincere caratteristiche e collocare in contesti. Effettuare considerazioni personali. Confrontare tradizioni culturali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto. Evincere elementi culturali. Saper organizzare impegni della giornata; strutturare eventi della vita scolastica. Valutare altre culture legate alla lingua inglese, padroneggiare le funzioni linguistiche per formulare domande, narrare alla terza persona singolare presente Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto.

	<p>Comunicare fatti personali e chiedere informazioni. Evincere elementi culturali. Effettuare considerazioni personali</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Sapere che ogni religione, pur percorrendo strade diverse, ha come obiettivo la pace fra gli uomini - Saper confrontare le tradizioni natalizie italiane con quelle di altri popoli - Saper che, per i cristiani, Gesù è portatore della pace di Dio fra tutte le persone - Saper cogliere il valore del perdono in ogni percorso di pace - Saper leggere il messaggio di pace nella simbologia racchiusa nelle opere d'arte - Sapere che il progetto di vita cristiano ha come finalità una vita migliore e pacifica per tutti - Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Saper organizzare il proprio movimento nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti, agli altri Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione. Comprendere il valore delle regole e le rispetta. Manifestare senso di responsabilità accettando le sconfitte e le diversità. Sviluppare il senso civico. Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione e il suo rapporto con l'esercizio fisico Conoscere ed adottare norme igieniche per la salute della persona Sapersi muovere nello spazio con sicurezza e scioltezza Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità Saper gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco Conoscere e rispettare le regole di gioco Rispettare ed applicare regole funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Essere in grado di attribuire significati alla musica e riconosce le caratteristiche formali strutturati di brani ascoltati Essere in grado di produrre suoni e musica con la voce, il corpo e semplici strumenti. Saper tradurre graficamente un evento sonoro Saper utilizzare la semplice notazione musicale Conoscere le diverse componenti antropologiche in realtà ed epoche diverse</p>
<p>LARSA ITALIANO</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione LETTURA E COMPrensIONE Leggere testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia e di vario genere in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale</p>

LARSA
MATEMATICA

SCRIVERE Produrre testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli

RIFLESSIONE LINGUISTICA Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge: comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali e la terminologia disciplinare; padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.

NUMERI

Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)

Eeguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali.

SPAZIO E FIGURE Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

Utilizzare strumenti per il disegno geometrico(riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Interpretare rappresentazioni statistiche

Effettuare semplici previsioni
Analizzare e risolvere vari tipi di problemi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

«La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.» (dalle Indicazioni per il Curricolo del 2007).



RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	n. ore
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	9
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
STRUMENTO MUSICALE (pianoforte, chitarra, flauto, violino) OPZIONALE	3
TOTALI	30

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, la scuola utilizza, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni singolo docente e dei ritmi di apprendimento e dei bisogni degli alunni, strategie educative mirate, per dare piena attuazione all'insegnamento individualizzato. In particolare:

- motivare costantemente ciò che si fa tramite la presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni;
- osservazione e discussione;
- sperimentazione e ricerca;
- spiegazione dell'insegnante;
- esercitazioni scritte ed attività manuali;
- utilizzo di laboratori (scientifico, linguistico, informatico,...)
- utilizzo di tecnologie informatiche;
- uso di audiovisivi;
- lavoro individuale e di gruppo;
- lettura dei testi scolastici, di altri libri e periodici;
- interventi individualizzati per cercare di far emergere da ciascun alunno il massimo delle proprie capacità
- uscite didattiche.

METODI

Pur nel rispetto della metodologia e dei contenuti delle singole discipline, si seguiranno linee guida comuni tendenti:

- a) "accogliere" l'allievo valorizzando le precedenti esperienze positive, e avviare un'indagine conoscitiva iniziale nel primo periodo di scuola da parte dei nuovi docenti;
- b) promuovere un processo di integrazione e di socializzazione nella classe, cercando di superare le situazioni di svantaggio;
- c) motivare gli allievi presentando contenuti che abbiano una collocazione nella loro realtà culturale;
- d) rispettare tempi e modi diversi di apprendimento;
- e) favorire una lettura attenta alle problematiche della realtà, analizzando anche temi inerenti la convivenza civile (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale) e facendo riferimento anche al territorio;
- f) attivare il recupero di abilità di studio esercitando all'ascolto, a prendere appunti, a costruire mappe concettuali, a pianificare il lavoro;
- g) instaurare una fattiva collaborazione con le famiglie, anche tramite comunicazioni scritte sul diario, sul libretto Scuola-Famiglia, comunicazioni telefoniche, colloqui.

I contenuti da utilizzare per perseguire gli obiettivi sono stati scelti in modo da:

- favorire l'acquisizione di strumenti utili per la vita futura sia di studenti, sia di cittadini che permettano di affrontare problemi nella vita quotidiana, di descrivere e interpretare il mondo dal punto di vista culturale, artistico, economico, tecnico e scientifico;
- attività finalizzate al consolidamento degli schemi motori di base, al potenziamento delle capacità condizionali, spazio temporali, del livello di strutturazione dello schema corporeo e dell'utilizzazione del proprio corpo dal punto di vista comunicativo.
- offrire maggiori opportunità per la realizzazione di attività di laboratorio e sperimentali;

- evidenziare, da un lato, le differenze fra gli "oggetti" di studio delle discipline per i diversi metodi di indagine e i diversi linguaggi utilizzati per rappresentare e interpretare la realtà.

Strumenti

Nello svolgimento dell'attività didattica verranno utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalla scuola (audiovisivi, laboratori d'informatica, scientifico, linguistico, biblioteca...).

Il Consiglio di Classe potrà attuare progetti interdisciplinari anche per classi parallele, eventuali uscite di studio, partecipazioni a manifestazioni culturali ed incontri con esperti.

FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Creare contesti in cui gli alunni:

- siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- siano stimolati al pensare analitico e critico;
- coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
- si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo.

Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

- La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale.

Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia, realizzando esperienze significative che consentano agli alunni di:

- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;

- costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà, il diritto alla parola.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

Favorire l'esplorazione e la scoperta.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

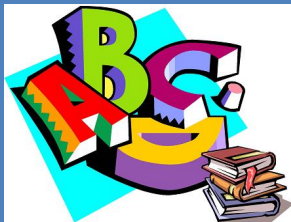
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

APPRENDIMENTI ATTESI

Classi Prime

ITALIANO



- Sa leggere correttamente e sa riconoscere il significato in una comunicazione orale
- Sa esprimere in maniera organizzata le proprie idee i fatti e le conoscenze
- Sa produrre testi pertinenti e chiari, a seconda degli scopi e dei destinatari

ARTE E IMMAGINE



- Sa utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale per produrre composizioni creative
- Sa utilizzare materiali, strumenti e procedimenti operativi per avviare una pratica espressiva
- Sa leggere immagini di storia dell' arte

MATEMATICA



- Sa calcolare anche mentalmente, nell'ambito dei numeri naturali, interi e decimali, applicando le proprietà delle operazioni in modo consapevole.
- Comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.
- Sa effettuare e stimare misure.
- Individua gli enti geometrici ed opera con essi, applicando proprietà.
- Sa confrontare ed analizzare figure geometriche piane, individuando strategie risolutive nell'ambito dei problemi geometrici.

SCIENZE



- Sa percepire, descrivere e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, individuando regolarità in contesti e fenomeni osservati.
- Sa comprendere le caratteristiche della materia e alcuni fatti e fenomeni naturali regolati da leggi fisiche.
- Conosce le caratteristiche degli esseri viventi
- E' consapevole dei problemi dell'ambiente ed assume atteggiamenti responsabili.

STORIA



- Sa utilizzare un linguaggio specifico
- Sa utilizzare varie fonti storiche e interpretarne i fatti
- Sa comprendere il rapporto causa-effetto di un evento
- Sa confrontare aspetti di epoche e civiltà diverse
- Adotta comportamenti sani e corretti
- Sa rispettare le regole

<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esercitare la responsabilità personale nell'assunzione dei compiti
<p>GEOGRAFIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare strumenti geografici sul territorio • Sa osservare e descrivere l'ambiente fisico e umano • Sa utilizzare il linguaggio specifico • Sa orientarsi nel territorio
<p>TECNOLOGIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • sa interpretare la documentazione tecnica • è in grado di operare opportune scelte tecnologiche in funzione delle materie prime e del prodotto finito • sa effettuare scelte adeguate sul tipo di componenti del materiale da usare
<p>LINGUE COMUNITARIE INGLESE E FRANCESE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale: Sa capire espressioni familiari riguardanti aspetti della vita quotidiana. Sa capire consegne e istruzioni semplicissime. • Produzione orale: Sa formulare domande e impartire compiti in situazioni di carattere familiare. Sa descriversi e descrivere luoghi e oggetti con parole semplici. Sa esprimere pareri su ciò che gli piace o non gli piace. Sa dialogare parlando di sé e della sua situazione personale • Comprensione scritta: Sa capire parole relative al suo contesto di vita. Sa leggere e capire brevi testi di carattere informativo. • Produzione scritta: Sa scrivere informazioni essenziali su se stesso. Sa scrivere liste di nomi (animali, giochi, giorni della settimana numeri, mesi...) inerenti il suo vissuto quotidiano. Sa scrivere brevi messaggi di saluto, di ringraziamento, d'invito
<p>CORPO SPORT E MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare gli schemi motori di base • Conosce le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive • Conosce gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana
<p>MUSICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e sa eseguire esegues semplici brani ritmici e melodici. • Sa riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci ed improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali). • Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva





Classi Seconde

<p>ITALIANO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interagire con flessibilità su una gamma ampia di situazione comunicative orali • Sa comprendere ed interpretare testi letterari e non • Sa produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari • Sa sviluppare capacità di attenzione e di osservazione
<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare lessico specifico • Sa leggere le opere d'arte in base al periodo storico e ai contesti in cui sono stati prodotti • Sa individuare i beni artistico-culturali presenti nel territorio • Sa produrre elaborati utilizzando correttamente le regole della rappresentazione visiva • Sa utilizzare in modo appropriato materiali e tecniche espressive
<p>MATEMATICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa calcolare ed eseguire operazioni aritmetiche nei vari insiemi numerici, applicando le proprietà in modo consapevole e riconosce grandezze proporzionali in vari contesti. • Sa analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. • Sa riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, progettando una possibile procedura risolutiva. • Sa confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
<p>SCIENZE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende che alcuni fatti e fenomeni naturali sono regolati da leggi fisiche. • E' consapevole della complessità del corpo umano nelle sue varie attività. • Possiede una coscienza collettiva sui problemi dell'ambiente al fine di assumere atteggiamenti responsabili. • Conosce ed argomenta sui problemi posti.
<p>STORIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare nel tempo e nello spazio un evento storico • Sa comprendere il rapporto causa-effetto di un evento • Sa confrontare aspetti di epoche e civiltà diverse • Dimostra di possedere capacità di interpretare fatti e documenti • Sa riconoscere le regole fondamentali della vita sociale, politica e religiosa
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	

<p>GEOGRAFIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa osservare, descrivere e conoscere le caratteristiche fisiche e antropiche del territorio • Sa usare strumenti e termini specifici
<p>TECNOLOGIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interpretare la documentazione tecnica • E' in grado di operare opportune scelte tecnologiche in funzione delle materie prime e del prodotto finito • Sa effettuare scelte adeguate sul tipo di componenti del materiale da usare
<p>LINGUE COMUNITARIE INGLESE E FRANCESE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale: Sa capire dialoghi in situazioni familiari. Sa capire un racconto semplice o una descrizione corta (letta o raccontata) su luoghi e persone. • Produzione orale: Sa dialogare in situazioni familiari. Sa descrivere persone, oggetti e luoghi conosciuti utilizzando un vocabolario abbastanza appropriato. Sa raccontare una storiella utilizzando strutture e connettori e quasi sempre appropriati. • Comprensione scritta: Sa leggere e capire messaggi formulati con una struttura coerente e un linguaggio articolato. Sa leggere e capire testi di carattere informativo. • Produzione scritta: Sa scrivere una breve lettera di saluti. Sa descrivere persone e luoghi familiari. Sa riempire un questionario su soggetti di carattere familiare, motivando le risposte in modo appropriato
<p>CORPO SPORT E MOVIMENTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare gli schemi motori di base • Conosce le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive • Conosce gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana
<p>MUSICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Sa usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. • Sa mostrare la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale • Sa integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali

Classi Terze

<p>ITALIANO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende, individua informazioni e interpreta criticamente testi di vario tipo • Produce testi coerenti e coesi adeguati alle diverse situazioni comunicative • Conosce e utilizza le strutture linguistiche per scopi comunicativi
<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito le capacità percettive e osservative usando nuovi codici e approfondendo quelli già conosciuti; • Sa usare materiali "poveri"; • Potenziare il pensiero creativo; • Produrre immagini con tecniche appropriate.
<p>MATEMATICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare, eseguire operazioni nei vari insiemi numerici, applicando le proprietà in modo consapevole. • Calcolare, eseguire operazioni algebriche, applicando le proprietà in modo consapevole. • Calcolare, eseguire operazioni nei vari insiemi numerici, operando in un sistema di riferimento cartesiano • Utilizzare i numeri in situazioni pratiche, applicando le proprietà in modo consapevole • Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato individuando l'obiettivo da raggiungere e le strategie di risoluzione e di verifica
<p>SCIENZE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e comprendere gli elementi tipici dei vari ambienti naturali e umani, acquisendo consapevolezza del progresso tecnologico e delle scoperte scientifiche • Assumere consapevolezza dei danni personali e collettivi provocati dagli psicofarmaci e dalle droghe • Assumere consapevolezza dei danni personali e collettivi provocati da comportamenti poco responsabili • Acquisire una coscienza collettiva sui problemi dell'ambiente al fine di assumere atteggiamenti responsabili
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi • Utilizza informazioni e riflessioni per attuare comportamenti civili verso l'ambiente e la società • Conosce ed usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina

<p>GEOGRAFIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori • Conosce ed usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
<p>TECNOLOGIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica e confronta le varie forme di energia elencandone vantaggi e svantaggi • Riconosce ed analizza i fenomeni legati all'elettricità • Esegue proiezioni ortogonali di figure solide • Esegue assonometrie isometriche, monometriche e cavaliere di solidi geometrici, oggetti ed elementi semplici
<p>LINGUE COMUNITARIE INGLESE E FRANCESE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana con lessico, strutture e funzioni comunicative appropriate per descrivere aspetti del proprio vissuto • Coglie il punto principale in messaggi o testi, comprende il senso generale e specifico di argomenti di uso familiare • Produce brevi testi scritti attestanti la conoscenza di strutture e funzioni linguistiche • Elabora testi scritti su aspetti relativi al proprio vissuto ed al proprio ambiente • Riconosce e si relaziona su alcuni aspetti della civiltà straniera
<p>CORPO SPORT E MOVIMENTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare gli schemi motori di base in diverse situazioni; • Conosce il funzionamento del proprio corpo, le norme di sicurezza a casa, a scuola e in ambienti diversi; • Conosce le regole dei principali giochi sportivi e rispetta l'etica sportiva.
<p>MUSICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa suonare con i compagni rispettando il tempo e le entrate e comprendendo la corrispondenza suono\segno sullo spartito; • Sa cantare con i compagni brani di vario genere anche a più voci; • Sa riflettere e valutare criticamente sulle performances musicali proprie e degli altri; • Sa analizzare il ruolo e la funzione della musica nella società da quella Romantica fino a quella Contemporanea.

VALUTAZIONE NUMERICA

- 10:** IN MODO APPROFONDITO E PARTICOLAREGGIATO
- 9:** IN MODO APPROFONDITO
- 8:** IN MODO COMPLETO
- 7:** IN MODO ABBASTANZA SICURO
- 6:** IN MODO ESSENZIALE
- 5:** IN MODO PARZIALE
- 4:** IN MODO LACUNOSO

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE RIVOLTE AI GENITORI

La famiglia può:

- dare importanza al lavoro scolastico
- seguire nei compiti proprio figlio senza sostituirsi a lui
- aiutarlo ad acquisire ed approfondire un proprio metodo di lavoro e di studio
- ascoltarlo e quindi discutere
- aiutarlo a riflettere sulla propria identità
- aiutarlo a riflettere sui propri interessi, capacità, competenze...
- aiutarlo ad assumere comportamenti responsabili, rispettosi, adeguati alle situazioni...
- aiutarlo a rapportarsi in modo positivo con altre persone e modi di pensare con cui entra in contatto (socializzare)
- usare fermezza nel rispetto delle regole condivise.



INDIRIZZO MUSICALE

PRESENTAZIONE DEI CORSI A INDIRIZZO MUSICALE DI ISTITUTO



I corsi ad indirizzo musicale, condotti ad ordinamento con Decreto Ministeriale 201 del 6 agosto 1999, fanno attualmente parte a tutti gli effetti del progetto educativo della nostra Scuola Secondaria di primo grado.

L'atteggiamento di favore mostrato dal Ministero è quello di valorizzare le potenzialità formative insite nello studio musicale. Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, che la pratica musicale sviluppa contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo-relazionali.

Molto più semplicemente, noi insegnanti sottolineiamo quanto importanti siano gli atteggiamenti e le abilità che chi suona uno strumento sviluppa: capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Lo studio di uno strumento musicale gratifica, fa vivere la scuola e il rapporto con i compagni in modo diverso ed è a tutti gli effetti un'attività organicamente inserita nel contesto del piano di studi scolastico. Per questi motivi la nostra scuola dedica energie ed attenzione al funzionamento dell'indirizzo musicale. Come afferma il decreto ministeriale, il corso ad indirizzo musicale, al pari delle altre discipline, "promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa". L'insegnamento dello strumento musicale si configura come specifica offerta formativa e per questo non va confuso con le attività laboratoriali. Per gli alunni che scelgono tale disciplina, il carico orario risulta aumentato di circa due ore settimanali e ciò a tutto vantaggio di un curriculum scolastico di tutto rispetto. La materia "strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e "... l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale ..." (art. 7) "In sede dell'esame di licenza viene verificata... la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva..., sia su quello teorico".

Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito, la frequenza è legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali. Per accedere ai corsi è necessario farne esplicita richiesta alla domanda d'iscrizione e successivamente affrontare una prova attitudinale per poter formare una graduatoria prioritaria nell'eventualità che le domande siano superiori ai posti disponibili. Il test è affrontabile tranquillamente anche da chi non abbia mai avuto precedenti esperienze musicali.

I posti disponibili sui quattro strumenti musicali sono all'incirca 24 ed in caso di ulteriore disponibilità gli alunni saranno riconvocati in ordine di graduatoria per completare le classi stesse.

Gli alunni ammessi verranno ripartiti in 4 gruppi per l'insegnamento di 4 strumenti musicali.

Gli strumenti proposti sono: CHITARRA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE - VIOLINO.

Ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale e ad una lezione collettiva. Gli orari di frequenza saranno concordati, in linea di massima, con l'insegnante di strumento. Ogni alunno frequenterà la lezione nella centrale di via Confalonieri e nel plesso di via S. M. Castaldi.

Durante l'anno scolastico 2013-2014 gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche:

Concerto di Natale

Partecipazione alla Manifestazione "*Rito della Luce*" nell'ambito del progetto proposto da Fiumara d'Arte;

Manifestazione finale presso le Ciminiere del Progetto in rete sulla Legalità(L.R.15) Saggi di classe;

Concerto di Fine Anno;

Partecipazione alle manifestazioni organizzate sul territorio (Comune Catania).

I docenti di strumento, inoltre, propongono nel periodo di dicembre 2013 e gennaio 2014 il progetto continuità rivolto agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria. L'obiettivo sarà di far scoprire ai futuri alunni della Scuola Secondaria il meraviglioso mondo del linguaggio musicale e portarli a conoscenza del percorso di studi musicali che la scuola offre.

Competenze del corso ad indirizzo musicale

1) Acquisizione della tecnica strumentale;

2) Capacità di lettura ritmico-melodica e intonazione vocale;

3) Acquisizione di un metodo di studio analitico e produttivo;

4) Sviluppo delle capacità espressive e di comunicazione anche in funzione dell'esecuzione pubblica.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione didattico-educativa

La valutazione didattico-educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Consiglio di Classe rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento, costituisce pertanto una parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti che come verifica dell'attività didattica al fine di operare flessibilmente sul progetto educativo. Ha la duplice funzione di regolare il processo di formazione in base ai risultati rilevati sistematicamente e di orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini.

La valutazione, formativa ed orientativa, non è una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma una componente essenziale della progettazione educativa e didattica dell'equipe pedagogica che mira allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e alla maturazione della coscienza della propria identità. Sistemica e sommativa (quadrimestrale) accerterà, nell'ambito del consiglio di classe, l'evoluzione del processo di apprendimento negli allievi rispetto ai livelli di partenza, le competenze raggiunte, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, la rielaborazione personale, il livello di socializzazione, l'efficacia della metodologia usata e dei contenuti proposti, con particolare riguardo agli alunni in difficoltà.

Questa forma di valutazione verrà perciò usata dai docenti sia come indicatore per riflettere sulla produttività delle scelte didattiche effettuate e per impegnarsi a migliorare la qualità del rapporto insegnamento/apprendimento.

Accompagnando tutti i processi apprenditivi e didattici consente ai docenti di:

- Personalizzare il percorso formativo di ogni alunno rilevando la situazione iniziale, individuando eventuali elementi da modificare nel percorso formativo (obiettivi, metodi, contenuti) al fine di adeguarli al ritmo di apprendimento degli alunni, prevedendo opportunità di realizzazione del progetto educativo
- Predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso

La valutazione non accerta la quantità di nozioni acquisite ma il processo di maturazione divenendo uno strumento fondamentale che consente ad ogni alunno di essere non solo soggetto valutato, ma anche valutatore di se stesso, al fine di avviarlo all'autovalutazione e a far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà utili all'orientamento futuro

Pertanto sarà:

- Non sanzionatoria e non selettiva
- Trasparente e condivisibile sia nei fini che nelle procedure
- Sistema di verifica dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione
- **FORMATIVA:** per accertare il possesso dei prerequisiti prima dell'avvio dell'itinerario didattico
- **SOMMATIVA:** un confronto tra risultati ottenuti e previsti, tenendo conto della situazione di partenza
- **COMPARATIVA:** misurazione della distanza tra l'apprendimento dell'alunno e lo standard di riferimento
- Input all'orientamento verso scelte future

Il **processo di valutazione** è un'azione partecipata e trasparente, sia per ragioni educative che di chiarezza nei rapporti tra cittadini e Istituzioni:

- l'alunno deve conoscere gli obiettivi, i percorsi e la propria situazione scolastica;
- il docente deve esprimere la propria offerta formativa e motivare i propri interventi;
- i genitori devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.

La valutazione degli obiettivi generali del processo educativo:

- si realizza attraverso l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativo - didattica;
- riguarda il comportamento dell'alunno in rapporto all'attività didattica (individuale, di gruppo, di classe) e alle relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Si realizza a vari livelli mediante:

- riflessione del singolo docente, di ciascun Consiglio di Classe e di Intersezione sull'efficacia della propria proposta didattica al fine di predisporre eventuali interventi correttivi;
- autoanalisi da parte dei responsabili di specifiche attività e dei gruppi di progetto che producono resoconti sui risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza emersi durante la loro attuazione;
- analisi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza, della corrispondenza fra obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e risultati raggiunti con lo scopo di apportare miglioramenti;
- monitoraggio tramite questionari rivolti agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e delle ultime classi della Scuola Primaria, a tutti i genitori e al personale scolastico per verificare la validità degli interventi formativi, dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, delle scelte organizzative.

Monitoraggio del POF ai fini del suo aggiornamento annuale

Ogni anno è fondamentale eseguire il processo di revisione del POF per effettuare eventuali modifiche, introdurre miglioramenti e definire la progettazione per l'anno scolastico successivo. A fine di ogni quadrimestre, anche attraverso apposite schede di monitoraggio dei progetti, si accerta:

1. che ci sia corrispondenza tra progettazione e attuazione del POF;
2. se le azioni programmate sono risultate adeguate al conseguimento degli obiettivi stabiliti;
3. se i progetti sono stati portati a termine.

La parte finale del processo di verifica del POF, in particolare, permette di stabilire quali sezioni devono essere aggiornate in vista della strutturazione dell'offerta formativa dell'anno scolastico successivo.

Il processo di revisione è realizzato da parte della referente POF assieme al Dirigente Scolastico.

I risultati vengono presentati alla comunità scolastica.

LA VALUTAZIONE ESTERNA

Si realizza:

- attraverso un confronto con i rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali;
- con gli strumenti e le modalità che verranno definite dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione) che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

La valutazione degli obiettivi specifici di apprendimento si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;
- prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

Scheda personale e criteri di valutazione

Il Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137 prevede disposizioni in materia di valutazione agli articoli 2 e 3:

Art. 2 Valutazione del comportamento degli studenti, si stabilisce che, per gli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione delle discipline, ad eccezione della religione, è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe (incluso il docente di sostegno), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Art. 3 Valutazione del rendimento scolastico degli studenti, si dispone che dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

I componenti dell'Istituto hanno elaborato i seguenti DESCRITTORI relativi alla valutazione del COMPORAMENTO nella scuola Secondaria di primo grado e della VALUTAZIONE PERIODICA ed ANNUALE nella scuola Secondaria di primo grado:

DESCRITTORI COMPORTAMENTO E VALUTAZIONE

DESCRITTORI COMPORTAMENTO E VALUTAZIONE	
In presenza di descrittori riferiti a diversi livelli docimologici, si attribuisce il voto di condotta corrispondente al maggior numero di descrittori individuati dal Consiglio di classe	
Scrupoloso rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; Impegno assiduo, interesse elevato e motivato, partecipazione costruttiva alle attività didattiche; L'alunno si pone come elemento trainante, positivo all'interno della classe.	10
Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento buono per responsabilità e collaborazione; consapevolezza del proprio dovere. Serio impegno e partecipazione propositiva alle attività didattiche, continuità nell'impegno a scuola e a casa;	9
Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento sostanzialmente corretto Impegno non sempre costante alle attività didattiche ed una non sempre consapevolezza del proprio dovere.	8
Osservanza parziale delle norme, dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento poco corretto per responsabilità e collaborazione e non sempre rispettoso; Impegno superficiale discontinuo e poca consapevolezza del proprio dovere. Partecipazione limitata alle attività didattiche.	7
Non osservanza dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento indisciplinato e non responsabile, inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Frequente disturbo dell'attività didattica. Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (numerose assenze, frequenti ritardi o uscite anticipate, ecc.)	6
Comportamenti e atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole e che denotano una mancanza di rispetto dell'altro, assenza totale di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamenti per i quali sono state applicate nel corso dell'anno scolastico sanzioni disciplinari.	5

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DELLE DISCIPLINE

CRITERI	VOTO
Competenze non acquisite Presenza di lacune gravi Impegno saltuario	QUATTRO
Competenze scarsamente acquisite Presenza di lacune diffuse Impegno incostante	CINQUE
Competenze minime globalmente acquisite Presenza di lacune lievi e/o settoriali e possesso di conoscenze essenziali che l'alunno applica con la guida dell'insegnante Impegno sufficiente ma non sempre regolare	SEI
Competenze complessivamente acquisite Conoscenze essenziali che l'alunno applica in modo autonomo Impegno costante	SETTE

Competenze complete e sicure, buon livello di conoscenze Uso corretto del linguaggio, si esprime attraverso procedure complesse Impegno costante	OTTO
Competenze ricche e approfondite Conoscenze consolidate che sa trasferire in vari contesti Uso corretto, sicuro ed autonomo del linguaggio Impegno e interesse attivo e costante	NOVE
Competenze ricche e approfondite, acquisite in forma consolidata e consapevole Conoscenze approfondite che utilizza in contesti diversi e interdisciplinari Rielaborazione personale delle informazioni Uso sicuro, corretto e autonomo del linguaggio Buone capacità critiche Impegno e interesse attivo e costante	DIECI

Criteria di attribuzione del giudizio sul Comportamento

Partecipare alla vita della classe. Portare a termine le attività. Mostrarsi disponibile nei confronti degli altri (adulti e pari). Assumere un atteggiamento rispettoso. Mostrare impegno ed interesse.

CRITERI	GIUDIZIO
Comportamento scorretto	Insufficiente
Comportamento talvolta corretto	Mediocre
Comportamento generalmente corretto	Sufficiente
Comportamento corretto	Buono
Comportamento corretto e responsabile	Distinto
Comportamento eccellente	ottimo

Alla valutazione concorrono diversi elementi:

- situazione iniziale dell'alunno
- comportamento
- partecipazione e impegno
- metodo di lavoro
- comprensione e produzione della lingua
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici acquisizione delle conoscenze e delle tecniche disciplinari e applicazione delle stesse
- progresso rispetto al livello di partenza

La valutazione dei sopraelencati criteri avviene in costante riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.

Dalle lezioni frontali, particolarmente utili nella fase introduttiva delle "unità didattiche", alle esercitazioni a casa ed in classe, in lavori individuali e di gruppo, all'ausilio delle moderne tecnologie multimediali (dagli audiovisivi, al Personal Computer, alla Rete), sarà particolare cura dei docenti diversificare le modalità della proposta formativa, ai fini di un apprendimento più rapido ed efficace. Il tutto sarà calibrato sulla situazione di partenza di ogni ragazzo.

L'intervento sarà orientato verso la creazione in ogni alunno di un'immagine positiva di sé, nella consapevolezza delle proprie peculiari inclinazioni e attitudini.

Verifica

Tre i momenti fondamentali in cui si intende articolare la verifica, all'interno delle singole discipline, nel corso dell'anno scolastico:

Verifiche iniziali: questo tipo di verifiche sarà atto a calibrare la didattica sull'effettiva preparazione acquisita nella scuola elementare. Sarà condotto con l'osservazione diretta e con test d'ingresso scritti e orali.

Verifiche formative: accompagneranno l'iter didattico annuale e saranno centrate sull'osservazione del lavoro quotidiano tramite test scritti e orali. Servirà come strumento precipuo per una programmazione flessibile, a misura del ragazzo.

Verifiche sommative (I e II quadrimestre): indicheranno il cammino di crescita svolto dagli studenti durante l'anno scolastico e misureranno le abilità e le competenze man mano conseguite, tenendo conto del livello di partenza e dell'impegno giorno per giorno.

Strumenti di verifica

Test di profitto - questionari aperti - prove intuitive - elaborati - interrogazioni - esercizi - prove tecnico - pratiche - soluzione di problemi - saggi - relazioni

Criteri di misurazione delle verifiche

Livelli di partenza - competenze raggiunte - metodo di lavoro - evoluzione del processo di apprendimento - impegno e applicazione

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA SCRITTE

- Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Proprietà lessicale
- Organizzazione del contenuto
- Decodifica del testo
- Procedimento logico
- Correttezza operativa
- Uso consapevole di regole e proprietà

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI

- Chiarezza e correttezza dell'esposizione
- Organizzazione del discorso
- Proprietà lessicale nell'esposizione orale
- Uso dei linguaggi specifici

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Rispetto degli altri
- Rispetto degli oggetti personali ed altrui
- Rispetto delle consegne
- Impegno adeguato
- Capacità di organizzare autonomamente il lavoro
- Collaborazione di gruppo

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

Vi sono due ordini di ragioni che giustificano un piano di interventi per la continuità educativa: ragioni educative e ragioni istituzionali.

Ragioni educative:

La C. M. n. 339 del 16.11.1992 sottolinea l'importanza primaria della "continuità" nel processo educativo, al fine di garantire all'alunno "il diritto ad un percorso formativo organico e completo" e tale da promuovere un suo "sviluppo articolato e multidimensionale".

Ragioni istituzionali:

il 1° settembre 2009 è nato l'Istituto Comprensivo Statale "CORRIDONI -MEUCCI" che aggrega insieme scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di

FINALITÀ GENERALI

- Affermare e consolidare tra gli insegnanti una vera e propria "cultura della continuità".
- Rimuovere, quanto più possibile, abbandoni, perdita di produttività e di efficacia educativa;
- Conoscere i problemi delle scuole che precedono e seguono il segmento scolastico di appartenenza;
- Promuovere piani di accoglienza "gratificanti";
- Facilitare la trasferibilità dei dati e delle informazioni degli alunni da un grado all'altro di scuola;
- Percepire la continuità come un passaggio-spostamento-viaggio;

A tal proposito si terranno incontri periodici tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

STRATEGIE PER LA CONTINUITÀ IN VERTICALE

Per attuare il progetto di continuità verticale occorre dare vita ad un concetto "forte" di continuità centrato intorno a:

- Costruzione di un curriculum unitario;
- Raccordo degli anni ponte e organizzazione di attività didattiche comuni;
- Conoscenza del percorso formativo dell'alunno.

ESITI FORMATIVI

Promuovere un rapporto proficuo tra i vari ordini scolastici, riconoscendo la specificità e la pari dignità di ciascuna scuola.

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

L'attività relativa alla continuità e all'orientamento si articola in alcune fasi che si succedono durante il corso dell'anno scolastico:

- continuità scolastica: scuola infanzia – primaria – secondaria 1° grado;
- supporto all'orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per la scelta della scuola superiore;
- progetti specifici per "La maturazione dell'identità personale"

RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA – SC. SECONDARIA DI 1° G.

CONTINUITÀ

La continuità educativo – didattica tra i vari ordini scolastici è un lavoro fondato sulla cooperazione, reciprocità e condivisione.

L'Istituto Comprensivo attiva iniziative con le seguenti modalità:

- Incontro preliminare tra insegnanti dei due ordini di scuola per analizzare i programmi e l'organizzazione scolastica al fine di individuare possibili elementi di continuità didattica sui quali avviare un progetto di accoglienza.
- Visita degli alunni delle scuole dell'infanzia alle scuole primarie per conoscere l'edificio e gli insegnanti, con predisposizione di attività comuni.
- Progetti specifici da realizzare nel corso dell'anno. Utilizzo scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni

CURRICOLO, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nella progettazione d'Istituto per l'anno scolastico 2013/2014 fondamentale è il ruolo dato al "Curricolo" ed alle numerose attività progettate negli incontri dei nostri alunni durante le attività della "Continuità" e dell'"Orientamento".

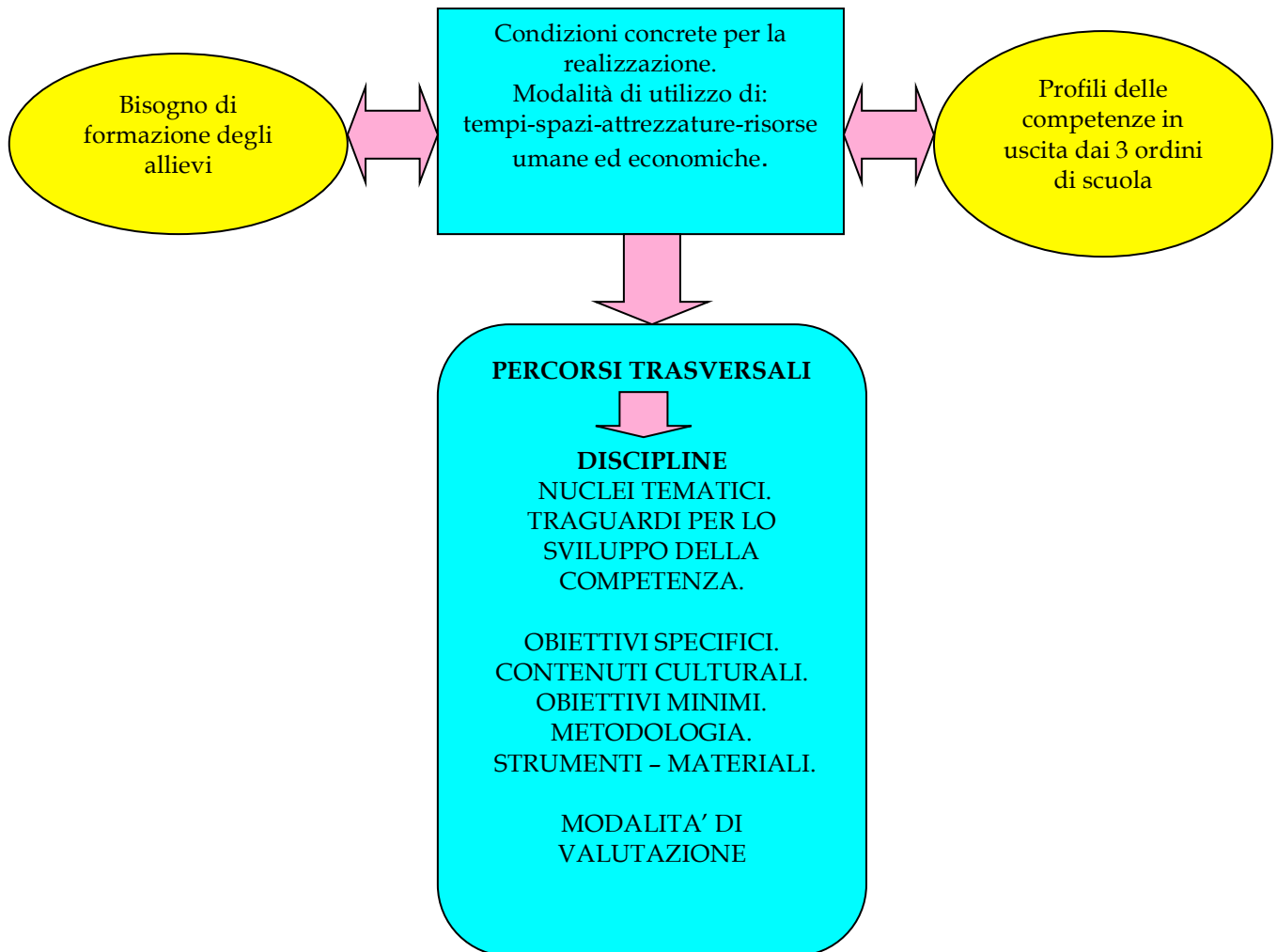
IL CURRICOLO

Il "Curricolo" si riferisce al corso di studi che la nostra Istituzione scolastica presenta nelle sue linee guida e nelle finalità, esaurientemente illustrate all'interno di questo documento. Realizzato a misura d'alunno, strettamente correlato al "percorso formativo" progettato per i discenti della Scuola, altro non è che un percorso delineato nel tempo, nello spazio e in tutte le risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. Tale percorso formativo si articola nei "curricoli specifici" relativi alle varie discipline, ossia nei "percorsi culturali", connessi alle diverse forme di conoscenza o "saperi".

La nostra progettazione curricolare rimanda, dunque, ad un piano d'azione unitario e coerente. Ciò permette alla nostra Istituzione di organizzare il servizio anche nei momenti di raccordo tra le classi ponte e di orientare l'attività d'insegnamento/apprendimento non solo nei diversi momenti della quotidianità scolastica, ma anche durante le fasi di scelta dei nostri alunni del loro nuovo percorso formativo alla Scuola Secondaria di 2° Grado.

Il piano esplicitato all'interno del Curricolo, inoltre, fissa l'itinerario attraverso il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi.

*Le componenti del Curricolo d'Istituto.
Curricolo di scuola □ percorso formativo.*

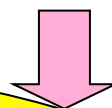
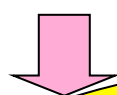


LA CONTINUITA'

La "Continuità" nella formazione educativa trova la sua migliore realizzazione nell'idea stessa dell'Istituto Comprensivo, che accompagna l'allievo in tutto il suo percorso nella Scuola di base.

Nel corso degli ultimi anni scolastici nel nostro Istituto la sensibilità verso tale tematica è cresciuta notevolmente ed è organizzata secondo le seguenti linee programmatiche.

FINALITA'	OBIETTIVI
Favorire lo star bene a scuola e prevenire il di-sagio.	Stabilire un primo approccio con ambienti e persone appartenenti al successivo ordine di scuola.
Creare momenti di raccordo tra i diversi ordini di Scuola presenti nell'Istituto.	Far scoprire agli alunni nuove modalità di stare a scuola e di "fare" scuola.
Creare aspettative positive nei confronti dell'in-gresso nella Scuola del grado successivo.	Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.
Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.	Promuovere un confronto continuo tra i docenti dei 3 ordini di Scuola sulle metodologie, sui contenuti disciplinari e sui criteri di valutazione, per impostare al meglio i percorsi formativi degli alunni.
Garantire un percorso formativo, unitario e continuo.	Publicizzare le iniziative e le attività, inerenti alla Continuità.
Promuovere la nostra Scuola nel territorio.	



LE ATTIVITA'

- Monitoraggio degli alunni iscritti nelle classi - ponte;
- preparazione di una Unità Formativa, inerente al progetto Continuità presentato;
- coinvolgimento dei soggetti interessati (docenti/alunni/genitori)
- incontri docenti/alunni classi ponte, durante l'anno scolastico;
- organizzazione e cura, di una o più giornate, di "Scuola aperta";
- organizzazione degli incontri docenti-genitori degli alunni delle classi- ponte, in previsione delle iscrizioni all'anno scolastico successivo;
- promozione del nostro Istituto nel territorio attraverso apposite locandine ed inserimento nel sito della Scuola delle iniziative più significative inerenti alla Continuità;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività saranno distribuite nel corso dell'anno scolastico. I docenti incaricati della funzione strumentale controlleranno costantemente la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti, verificando l'adeguato svolgimento delle attività proposte e l'efficacia delle stesse e apportandovi, se necessario, gli opportuni aggiustamenti.

RAPPORTO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per far conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni (partecipazione ad alcune lezioni in aula o ad attività sportive, di laboratorio, teatrali...);

- Incontri tra i docenti dei due gradi di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc..;
- Utilizzo scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA "IO E IL MIO CORPO"

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastiche e culturali serenamente.

Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno in diversi momenti dell'anno e svilupperanno attività organizzate.

Ogni singolo plesso di scuola dell'infanzia si rapporterà con il plesso di scuola primaria che accoglierà i bambini l'anno prossimo. Ciò per garantire un sereno inserimento nel nuovo ambiente e un proficuo rapporto con i futuri insegnanti.

Ogni plesso porterà a termine delle attività che rispecchieranno le singole realtà territoriali rispettandone l'identità consolidata.

Al fine di favorire tale integrazione, i bambini seguiranno un percorso che riguarderà i cinque sensi.

Il percorso prenderà vita da storie e filastrocche di facile comprensione e memorizzazione che permetteranno ai bambini di vivere esperienze sensoriali attraverso la manipolazione, il linguaggio verbale, le attività grafico-pittoriche, la "sperimentazione". La sfera sensoriale è strettamente correlata alla sfera affettiva perciò l'attività si svolgerà su un itinerario che prevede sia la conoscenza della realtà, degli oggetti, dei materiali, ma anche la partecipazione emotiva tenendo conto delle sensazioni, delle aspettative e dei desideri.

OBIETTIVI

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità
- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca
- Distinguere e affinare le percezioni sensoriali

ATTIVITA'

Attraverso i sensi, i bambini riescono a sentire la superficie dei vari materiali e a descrivere verbalmente tutte le sensazioni tattili e visive trasmesse: il colore, la forma, la qualità della superficie (liscia, ruvida, calda, fredda...). Ogni sensazione è però sempre strettamente correlata ad altre e spesso le sensazioni sono "evocative". Inoltre alcuni materiali possono anche essere assaggiati o comunque odorati...

I bambini attraverso queste attività di tipo laboratoriale e con l'ausilio di semplici filastrocche scopriranno percezioni sensoriali che gli permetteranno la scoperta del mondo. Le sensazioni verranno verbalizzate e rielaborate attraverso schede strutturate e attività grafico pittoriche

TEMPI

Gli alunni della scuola dell'infanzia incontreranno i bambini delle classi prime una volta al mese a partire dal mese di febbraio fino a maggio

VERIFICA

Costruzione di un libro

"NOI SIAMO GRANDI"
PROGETTO CONTINUITA'
SCUOLA DELL'INFANZIA - INSEGNANTI CLASSI 5°

PREMESSA

All'interno del "Progetto Continuità", il nostro Istituto rivolge particolare attenzione anche alla costruzione di un proficuo rapporto tra i bimbi di 5 anni e le insegnanti di scuola primaria che il prossimo anno li accoglieranno in prima, al fine anche di garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, da intendersi come percorso formativo unitario. Il progetto mira a costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione tra i compagni e gli insegnanti del grado successivo. Pertanto è importante individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari. Ogni plesso porterà a termine un percorso educativo didattico individuale che risponda alle esigenze socio-culturali dell'utenza di riferimento.

OBIETTIVI

- ✓ Favorire modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti;
- ✓ mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva;
- ✓ impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco;
- ✓ favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria attraverso esperienze comuni.

ATTIVITA'

VIA TORRESINO: docenti classe 5°C - alunni 5 anni sez.E-F

L'insegnante di Scuola Primaria presenterà agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia personaggi, ambienti e situazioni della civiltà anglosassone con canzoni, schede strutturate e conversazioni, per fornire ai bambini un primo approccio con la lingua inglese.

Gli incontri prevedono un momento di accoglienza seguito dalla presentazione delle attività in lingua inglese che gli alunni dovranno svolgere. Si passerà quindi alla fase della realizzazione.

E' previsto un incontro al mese.

VIA MARATONA - VIA DELL'ATLETA:

docenti classi 5°A/5°B- alunni 5 anni sez.A-B-C-D.

Le insegnanti di scuola primaria faranno visionare il film "Pinocchio" e attraverso conversazioni guidate i bambini individueranno personaggi, ambienti e situazioni della storia. Successivamente, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, gli alunni rielaboreranno la fiaba.

E' previsto un incontro al mese.

VIA CASTALDI: docenti classe 5°D- alunni 5 anni sez. G-H

L'insegnante di scuola primaria seguirà un percorso sulla successione temporale, dove approfondirà "prima-dopo", i giorni della settimana, i mesi dell'anno, la ciclicità delle stagioni. I bambini con filastrocche, conversazioni guidate, schede strutturate avranno un approccio alla metodologia della scuola primaria.

E' previsto un incontro al mese.

VIA SAPRI -VIA MARTELLI:

docenti classi 5°A/5°C - alunni 5 anni sez.A-B-C-F-G.

PRIMA FASE

Organizzazione delle giornate di incontro

Dal mese di Dicembre verranno organizzate delle visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Verranno organizzate tre giornate di incontro nel mese di Dicembre e tre nel mese di gennaio in cui i piccoli potranno visitare e conoscere la scuola e assistere alle " prime " lezioni.

I Incontro

- Accoglienza di tutti i bambini della scuola dell'infanzia a cura degli allievi delle classi prime;
- Conoscenza degli insegnanti ed esplorazione della scuola primaria;
- Attività di reciproca presentazione;
- Giochi e percorsi di attività motoria;
- Commiato.

II Incontro

- Accoglienza di tutti i bambini della scuola dell'infanzia a cura degli allievi delle classi prime;
- Attività di reciproca presentazione;
- Lettura di un breve racconto o di una filastrocca che i bambini della scuola dell'infanzia illustreranno e i bambini della primaria scriveranno cartoncini colorati che verranno successivamente donati ai bambini più piccoli;
- Commiato.

III Incontro *Open Day con i genitori*

- Visita dei genitori alla scuola primaria, accompagnati dai bambini;
- Colloquio conoscitivo e informale tra genitori e insegnanti;
- Ingresso dei bambini nelle aule per salutare gli amici e " sbirciare le lezioni";
- Merenda tutti insieme;

SECONDA FASE

Da Gennaio a Maggio le insegnanti di quinta della scuola primaria verranno nel plesso della scuola dell'infanzia per conoscere i bambini di cinque anni.

Le insegnanti svilupperanno un progetto di "Didattica orientativa e percorsi di orientamento con approccio narrativo".

MICROPROGETTAZIONE DI UN PERCORSO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Titolo: Dal libro al libro (Dal pretesto narrativo alla realizzazione di un libro)

Ordine di scuola e classi di riferimento:

scuola dell'infanzia, sezione bambini di cinque anni

Durata del progetto: Da Gennaio a maggio

Periodicità degli incontri: una volta a settimana

1° incontro: Con la testa tra le fiabe....

Partendo da una fiaba nota, l'insegnante propone un'attività di animazione alla lettura .

I bambini sono successivamente invitati a rielaborare la storia raccontata ed a rappresentarla drammaticamente e graficamente

2° incontro: giochiamo con la fiaba

La fiaba viene "usata" per lavorare con schede di logica: prima-dopo; grande-piccolo; algoritmi, insieme. Nella fiaba vengono individuati l'ambiente, i personaggi, l'antagonista che verranno riprodotti con varie tecniche grafiche.

3° incontro: la fiaba attraverso le immagini

La storia viene fatta vivere ai bambini anche attraverso la visione alla televisione di un film a cartoni animati

4° incontro: la fiaba incontra il computer

Attraverso l'uso del programma i bambini vengono invitati a rielaborare e ricostruire la fiaba: ogni gruppo deve scegliere la sequenza che intende disegnare, deve stabilire i colori da usare, la posizione da dare ai vari personaggi e agli oggetti

5° incontro: la fiaba incontra il computer

La fiaba viene completata dai vari gruppi, stampata e assemblata, ricostruendo, così, la fiaba.

Durante il percorso i bambini realizzeranno la costruzione di libri pop-up (Progetto Impaginiamo la Fantasia).

VERIFICA

Realizzazione di un libro in formato cartaceo e/o multimediale

ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini e a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. L'Istituto Comprensivo sviluppa le proprie attività di orientamento prevalentemente in due direzioni:

- Orientamento Formativo ed Orientamento Informativo.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite. Sono interessati tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, sviluppano nell'alunno una migliore conoscenza di se stessi, delle proprie possibilità e potenzialità. Per la verifica "**della maturazione dell'identità personale**" di ciascun alunno si prevede: **SCREENING PRESCOLARE** rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia, agli insegnanti e ai genitori.

Gli **obiettivi principali** si possono così riassumere:

- individuare i bambini "a rischio" per prevenire un disagio;
- offrire agli insegnanti strumenti concettuali di base riguardanti lo sviluppo motorio, intellettuale e psico - affettivo dei bambini;
- fornire ai genitori informazioni sul processo di sviluppo dei bambini ed una consulenza psicologica dove condividere problematiche riguardanti il mondo infantile.

SCREENING ATTITUDINALE rivolto ai bambini frequentanti le classi 5[^] della scuola primaria, agli insegnanti e ai genitori.

Gli **obiettivi principali** si possono così riassumere:

- osservare i bambini nelle dinamiche affettivo - relazionali;
- aiutare gli insegnanti a formare allievi autonomi e sicuri di sé, che provino piacere nelle attività di apprendimento sia dentro che fuori dalla scuola;
- fornire ai genitori informazioni sul processo di sviluppo dei bambini ed una consulenza psicologica dove condividere problematiche riguardanti il mondo infantile.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO: rivolta agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

Gli **obiettivi principali** si possono così riassumere:

- ✓ contribuire allo sviluppo personale degli studenti e alla qualità della loro vita futura, attraverso azioni di tipo formativo e informativo che si integrano degli apporti di genitori, insegnanti ed istituzioni esterne;
- ✓ prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico -professionale soddisfacente;
- ✓ contribuire ad abbassare gli indici di dispersione scolastica.

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

E' rivolto agli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado, consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro.

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

L'attività relativa alla continuità e all'orientamento si articola in alcune fasi che si succederanno durante il corso dell'anno scolastico:

- Continuità scolastica: scuola infanzia - primaria - secondaria 1° grado;
- Supporto all'orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado per la scelta della scuola superiore;
- Screening per la maturazione dell'identità personale.
- Valorizzazione delle attività di recupero, consolidamento, approfondimento, sostegno e prevenzione del disagio

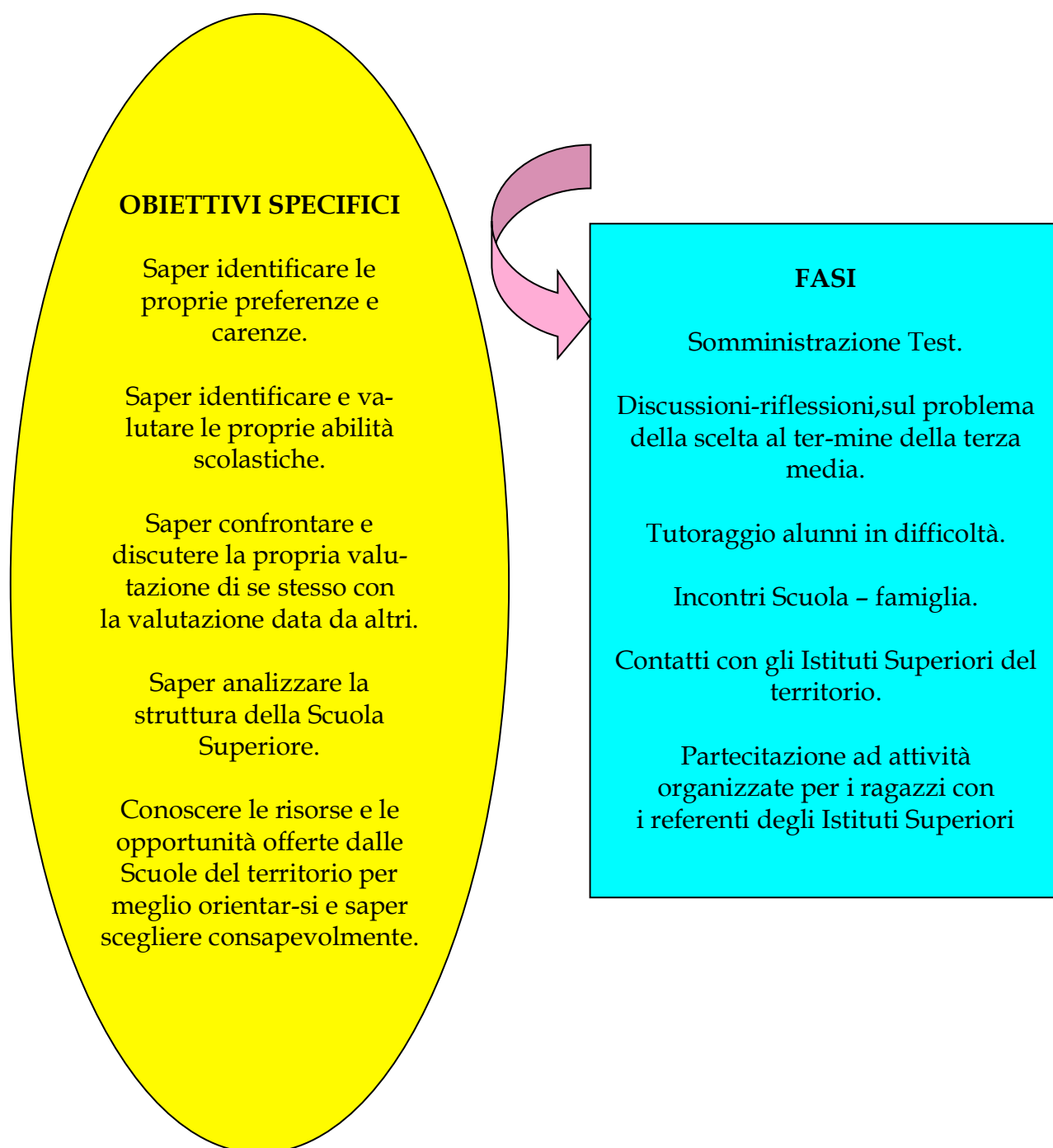
L'ORIENTAMENTO

L'ultima tappa del percorso formativo elaborato per i nostri alunni che consiste nell'importante scelta del "dopo".

Questo momento decisionale così importante per i ragazzi viene seguito e supportato da tutte le attività di "Orientamento" che l'Istituto ha attivato: questo per consentire agli alunni di poter contare su un servizio di informazione, dettagliato ed aggiornato, delle Scuole Secondarie di 2° Grado presenti sul territorio, ma anche per poter chiarire ogni piccolo dubbio riguardante la "scelta".

Inoltre i ragazzi potranno:

- acquisire la conoscenza di sé per stabilire rapporti interpersonali, di collaborazione, amicizia e di partecipazione alla vita scolastica ;
- sviluppare competenze orientative che consentano loro di scegliere, responsabilmente ed autonomamente, l'attività scolastica più adatta alle personali esperienze e capacità.



PIANO DEGLI INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Da un'attenta analisi delle varie situazioni di disagio presenti nel nostro Istituto, emerge che all'interno della comunità scolastica sono presenti diverse realtà problematiche:

- un numero sensibile di alunni con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- alunni stranieri;
- alunni con D.S.A.;
- alunni diversamente abili.

Le categorie che la normativa ha catalogato come BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

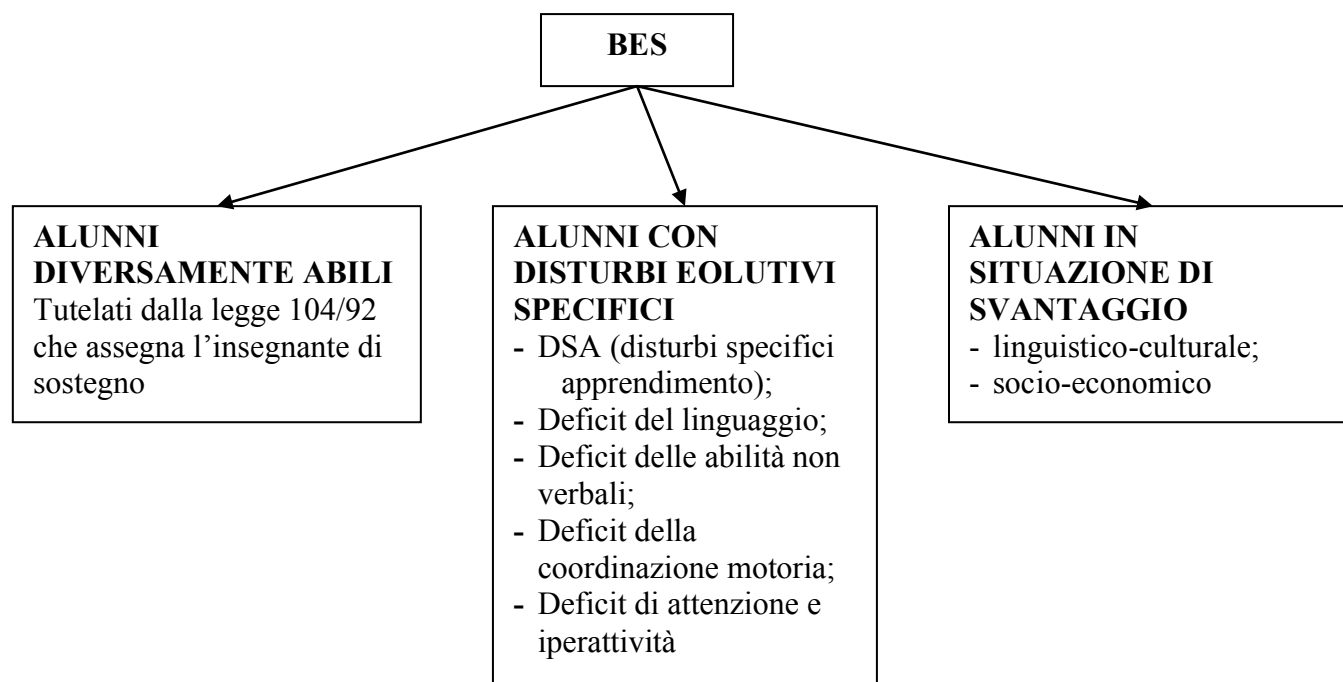
La scuola è il luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per TUTTI, che garantisce ad ogni alunno il DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

La personalizzazione va intesa come l'insieme di strategie educative-didattiche finalizzate a promuovere in ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva attraverso una PEDAGOGIA INCLUSIVA.

La normativa vigente (Direttiva M.I.U.R. 27/12/2012-C.M. n.8/2013) ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

A questo proposito è rilevante l'apporto del modello diagnostico ICF (international classification of functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, tale modello consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno. Il nostro istituto accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni con B.E.S. e si impegna con particolare cura a stilare per ognuno un progetto di vita funzionale alle sue abilità/capacità e a trasformarle in competenze attraverso l'individualizzazione (raggiungere TUTTI determinati traguardi) e personalizzazione (far sviluppare ad ognuno i propri personali talenti) dei processi educativi-didattici.

Gli alunni BES sono alunni con richiesta di speciale attenzione e si possono suddividere in tre categorie:



La presenza dei suddetti alunni rappresenta un'opportunità per tutti, una ricchezza che si traduce in sprone per l'intero corpo docente a promuovere sempre nuove iniziative didattico-educative. Una ricchezza di stimoli e di risorse preziose, un'opportunità anche per gli alunni normodotati che vengono chiamati a confrontarsi con la diversità e sono invitati ad accogliere, ad aiutare, a valorizzare il soggetto disabile e/o svantaggiato visto nella sua unicità.

Nello specifico il nostro istituto si impegna a costruire una rete organizzativa in grado di fronteggiare tutti i bisogni speciali degli alunni. La scuola si avvale della presenza di figure professionali (F.S.) per l'area dell'integrazione, di gruppi di lavoro (GLH e GLI) formati da docenti specializzati e non e da rappresentanti dei vari settori, della collaborazione con Enti e Agenzie presenti nel territorio.

In particolare il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) opera per :

- rilevazione dei BES;
- consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro handicap;
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che prevede analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, la formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo.

Tutti i docenti attuano il Piano di inclusione attraverso un concreto impegno programmatico che si esplica in attività educative-didattiche, progetti curricolari ed extracurricolari, proposte laboratoriali.

La norma per eccellenza che regola la situazione scolastica degli alunni diversamente abile è la Legge 104/92 che garantisce:

- Pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)

- l'integrazione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'integrazione, è auspicabile il reale coinvolgimento di:

- insegnante di sostegno
- gruppo classe
- gruppo docenti
- famiglia
- esperti (equipe multidisciplinare dell'A.S.L.3)
- operatori (assistenti sociali del comune)

Gli alunni diversamente abili presentano tipologie diverse di handicap fisico-psichico, visivo, uditivo.

L'organizzazione del lavoro delle insegnanti di sostegno prevede la seguente scansione:

- a.** inquadramento del caso con:
 - la lettura della diagnosi funzionale;
 - il colloquio con gli esperti;
 - il colloquio con la famiglia;
 - il colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente.
- b.** osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- c.** stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP), i cui obiettivi, laddove sia possibile si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe;
- d.** programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- e.** eventuale adeguamento del PEP in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti ;
- f.** stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei soggetti coinvolti, che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile
- g.** a conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità.

Responsabili dell'integrazione scolastica sono:

- ❖ il docente di sostegno,
- ❖ il team docenti curricolari,
- ❖ il consiglio di classe/ di intersezione,
- ❖ il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH),
- ❖ la famiglia,
- ❖ esperti (équipe multidisciplinare dell'A.S.P. n° 3),
- ❖ operatori presenti nel territorio di Catania,
- ❖ l'intera comunità scolastica.

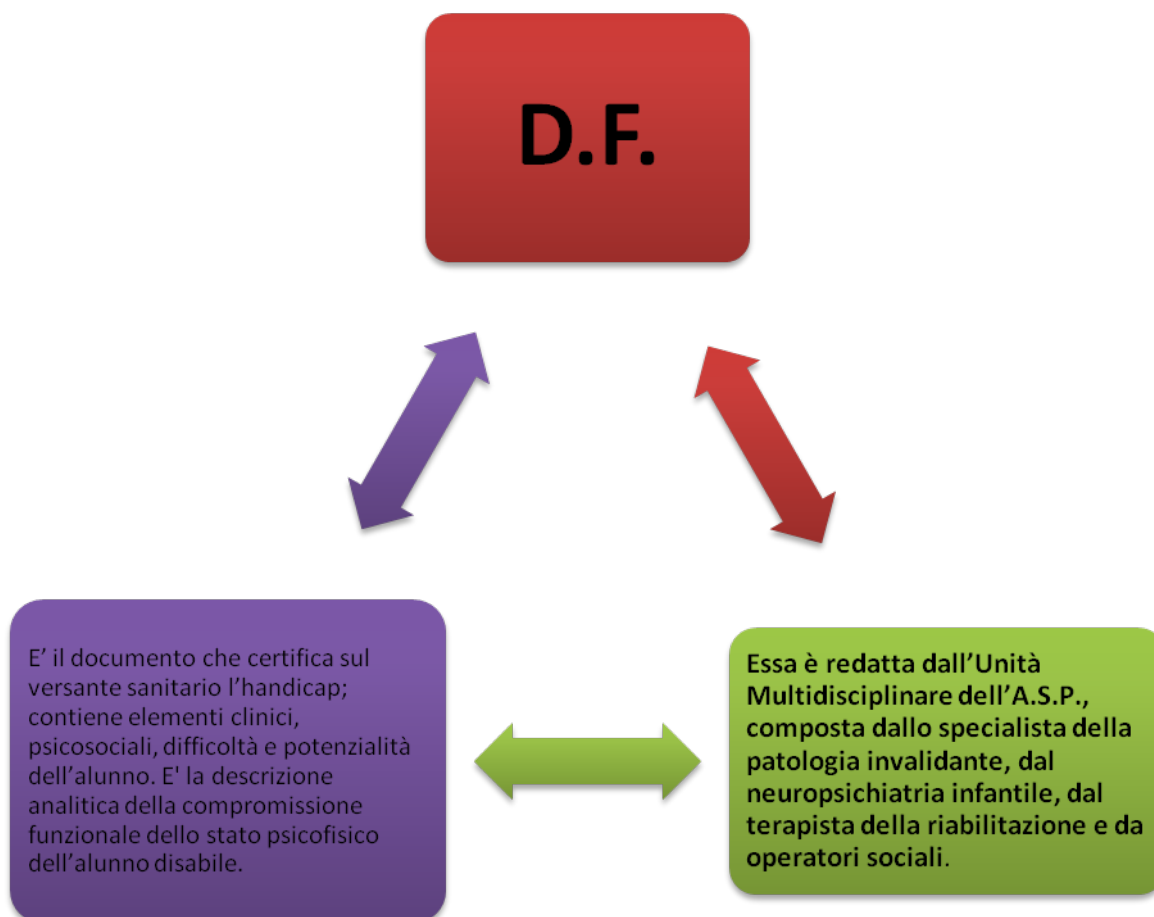
Gli obiettivi formativi che mirano ad una reale integrazione riguardano:

- ❖ l'autonomia,
- ❖ la socializzazione,

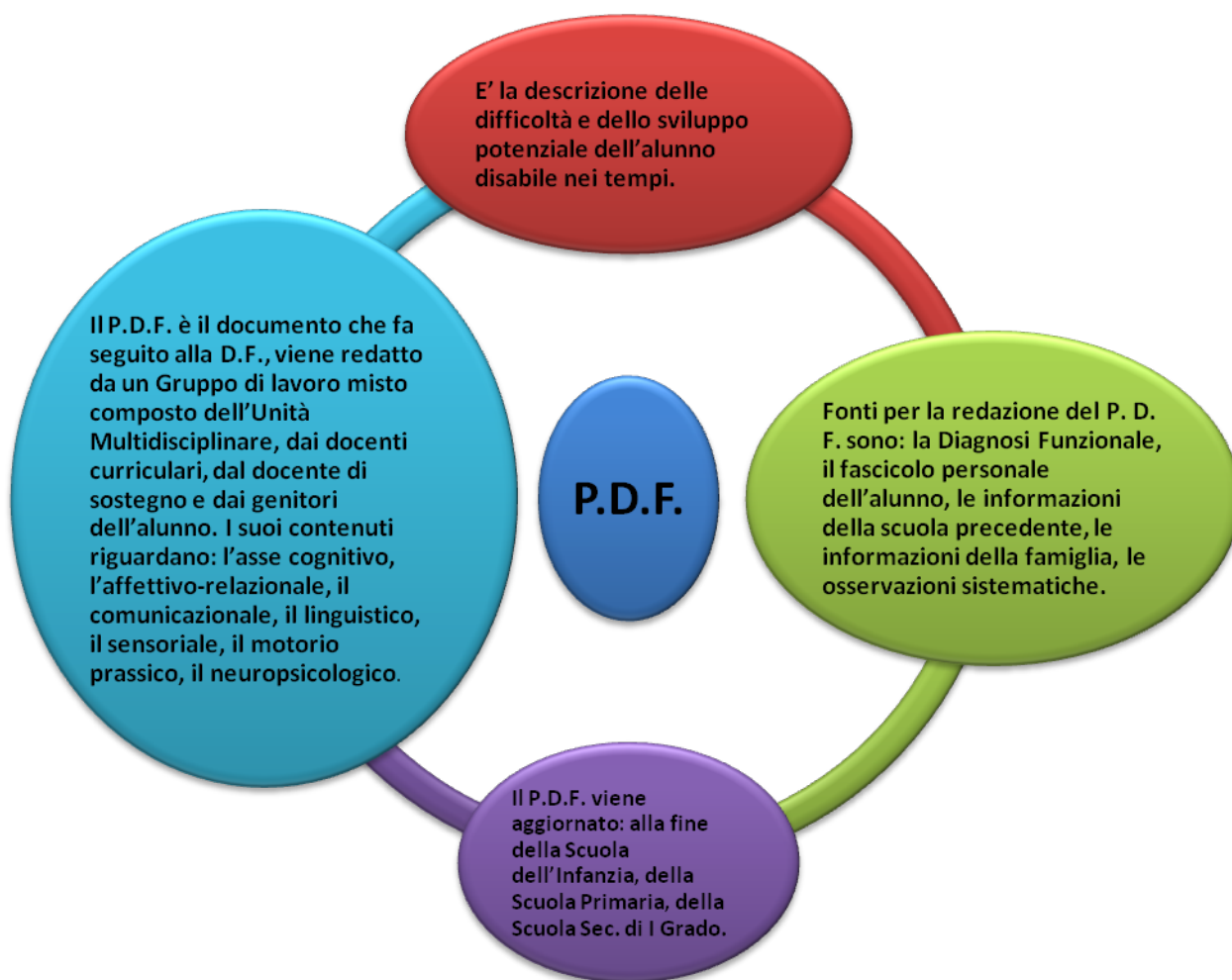
- ❖ l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive,
- ❖ la conquista di strumenti operativi basilari, linguistici, logico-matematici, antropologici, etc...

Nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un percorso operativo comune da seguire secondo la seguente tempistica:

- ❖ conoscenza del caso attraverso:
 - la lettura di diagnosi funzionale (D.F.) e del Verbale di attestazione dell'Handicap,
 - i colloqui con la famiglia,
 - i contatti diretti con i docenti dell'ordine scolastico precedente,
 - i colloqui con gli esperti e/o con operatori socio sanitari di riferimento
 - Osservazioni sistematiche o prove di controllo da effettuare in un contesto strutturato o libero per valutare le abilità e competenze del bambino disabile nonché per poter individuare le aree di intervento a livello socio-affettivo-relazionale nonché, motorio e cognitivo.

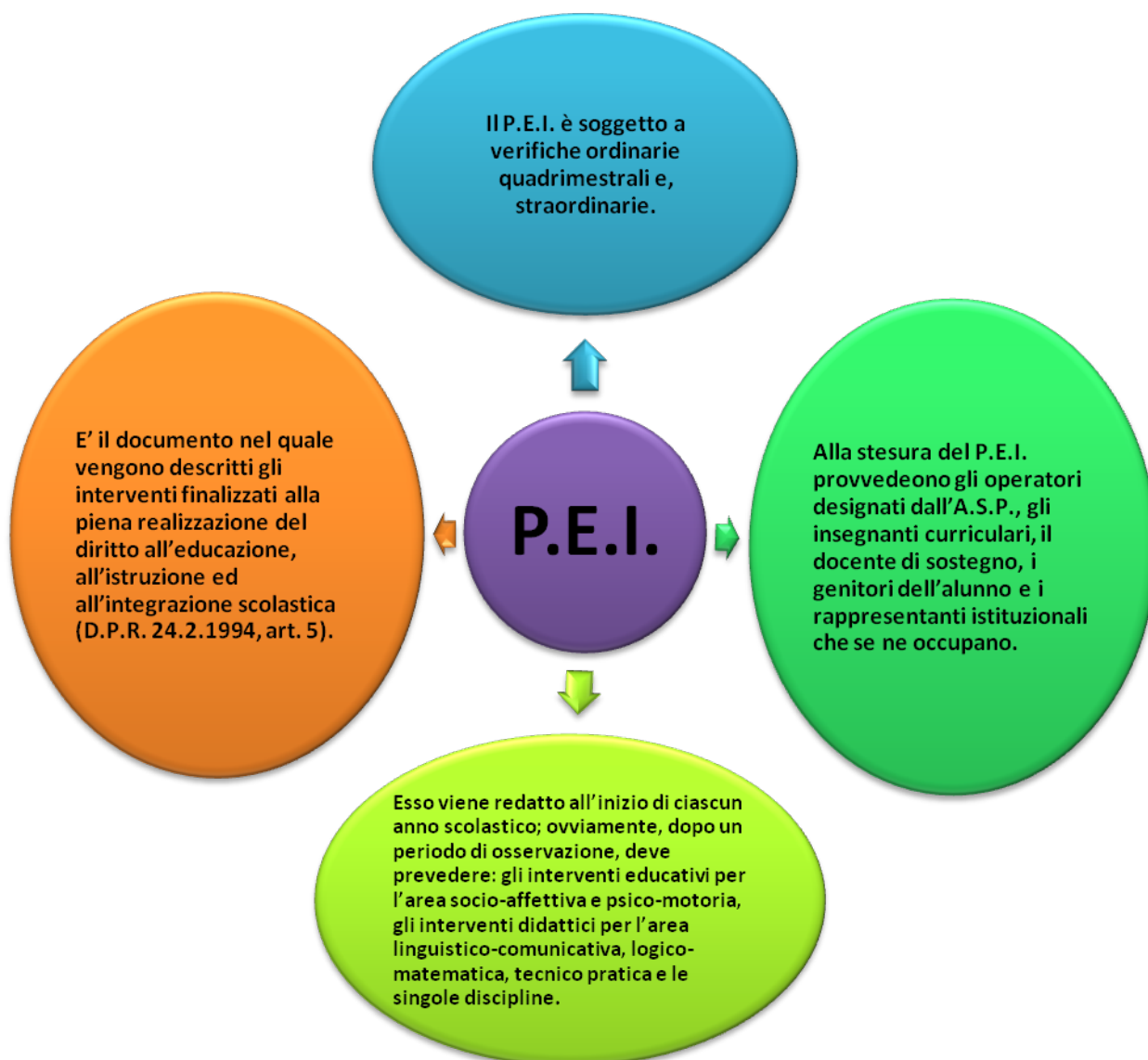


- ❖ L'elaborazione del **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)** sintetizza i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap in riferimento alle attività e alle esperienze programmabili e progettate.

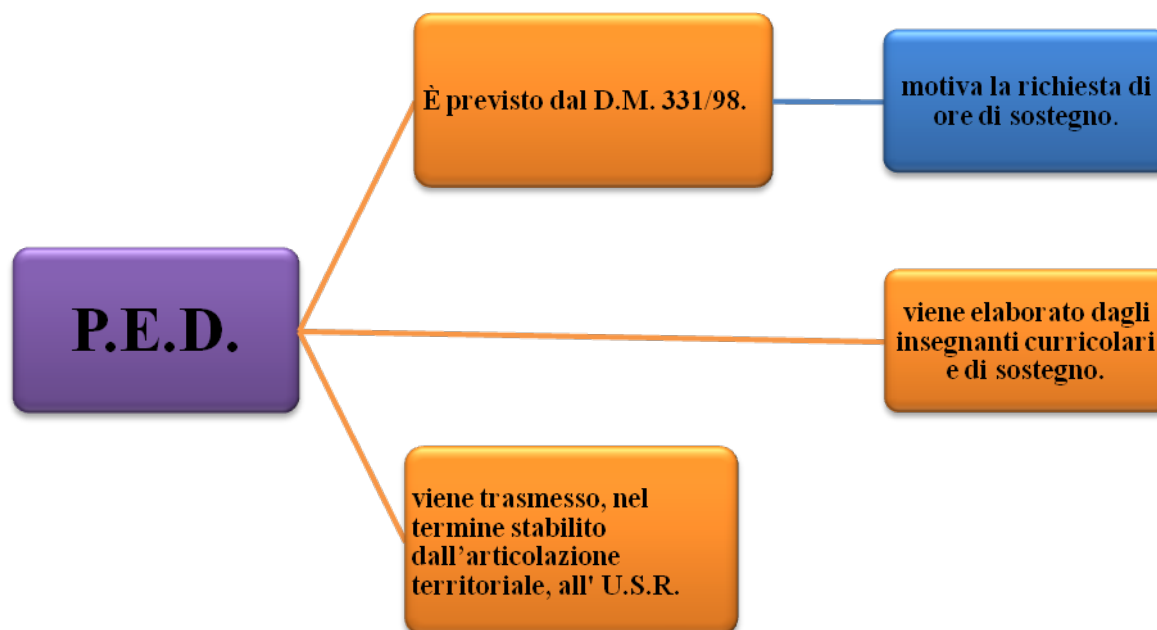


Una sintesi del P.D.F. costituisce la "premessa" per la relazione del Piano Educativo Individualizzato.

- ❖ Stesura del **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** effettuato da tutti gli insegnanti delle classi o di sezione i cui obiettivi, ove possibile, possono riprendere o integrarsi con il percorso educativo-didattico previsto per la classe.



- ❖ Programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- ❖ eventuale adeguamento o aggiornamento del P.E.I., in base ai risultati raggiunti o delle difficoltà riscontrate;
- ❖ relazione finale a cura del docente specializzato;
- ❖ **Progetto Educativo Didattico (P.E.D.)** per la richiesta dei posti di sostegno in deroga, relativo ad alunni con disabilità gravi (art.3 c. 3 L.104/92) da presentare entro 30 maggio dal consiglio di classe / di sezione.



Risorse:

- tutte le risorse disponibili presenti nella scuola vengono utilizzate per creare situazioni favorevoli alla socializzazione, all'apprendimento e all'integrazione del bambino disabile.
- Le risorse strutturali (spazi e locali), le risorse umane (con le loro specifiche competenze), le risorse strumentali (laboratori, aula di informatica).

Materiali e Mezzi:

Sono utilizzati materiali strutturati e/o occasionali o ausili didattici come supporto alle diverse esigenze di apprendimento.

Metodologia:

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sotto-obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring. Vengono organizzati percorsi di aggiornamento interno per una progettazione funzionale alle abilità/capacità di ogni alunno.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

-in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno, per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione, o per sviluppare attività nella relazione sociale;

-in gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali.

Recupero per favorire l'intelligenza senso- motoria- pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

-individualizzata: attraverso interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per i comportamenti-problema la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengano conto del significato di richiesta d'attenzione che tali alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) manifestano esplicitamente.

Verifiche e criteri di valutazione:

La verifica iniziale e in itinere sulle attività didattiche rispettano modalità riferibili a parametri individuali.

In linea generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

-uguale a quella della classe, qualora l'alunno/a si sia attenuto/a alla programmazione della classe.

In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni della classe;

-in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno/a segua una programmazione individualizzata;

-differenziata, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi.

In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performances raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

- ❖ La valutazione ed efficacia degli interventi è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi.

Essa contiene la sintesi del percorso di apprendimento dell'alunno disabile

DISPERSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto è ubicato in un'area a rischio del Comune di Catania (VI e VII municipalità) pertanto è presente un numero considerevole di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Vengono proposti obiettivi e attività per portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo degli studenti, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo.

L'Istituto coordina l'*Osservatorio integrato d'area in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica* del territorio del Comune di Catania.

Dell'Osservatorio fanno parte I.C. «COPPOLA-DE SANCTIS», I.C. «SAN GIOVANNI BOSCO», I.C. «MONTESSORI-MASCAGNI». Ogni singola istituzione scolastica ed ente territoriale coinvolto contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi progettati affinché ogni singolo alunno abbia pari opportunità per un ottimo processo formativo. L'osservatorio aderisce a pieno al **PIANO REGIONALE D'INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE** che può sintetizzarsi:

FINALITA': favorire la costruzione di "reti di aiuto territoriali" integrate capaci di mettere a punto e realizzare piani di intervento in grado di ridurre le condizioni di rischio e aiutare i docenti a promuovere gli apprendimenti di base

OBIETTIVI

- fronteggiare l'abbandono scolastico precoce;
- promuovere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità;
- sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri nel pieno rispetto delle regole del vivere civile;
- favorire l'acquisizione di abilità prosociali e relazionali;
- favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita;
- innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.

STRATEGIE

- ampliamento tempo scuola;
- diversificazione dell'offerta formativa e didattica per facilitare gli apprendimenti di base

COSA FARE?

- per STUDENTI progettare percorsi educativi-didattici
- per GENITORI attività di counseling e iniziative per facilitare il raccordo scuola-famiglia;
- per DOCENTI attività di formazione specifica sulla promozione delle competenze di base (letto-scrittura, matematica, abilità di studio) e supporto per la gestione delle situazioni più complesse

ATTRAVERSO

Utilizzazione di docenti con competenze specifiche

Utilizzazione di risorse economiche specifiche per sostenere progettazioni di innalzamento delle competenze disciplinari degli studenti (PON, POR, ART.9 CCNL)

L'Istituto progetta:

- ✓ Raccordo tra i vari ordini di scuola
- ✓ Supporto e consulenza ai docenti curricolari su problematiche inerenti la prevenzione e il superamento della dispersione scolastica;
- ✓ Coordinamento dei vari progetti presentati dai docenti;
- ✓ Raccordo tra insegnanti, famiglia e specialisti per prevenire e/o superare la dispersione scolastica
- ✓ Coordinamento tra Enti e strutture esterne che si occupano di "area a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica". Tra questi sono previste attività da svolgere in collaborazione con: - l'Osservatorio Scolastico del Comune di Catania che si pone come alto fattore di prevenzione utile a contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica**.

L'Istituto prevede:

relativamente agli alunni:

- favorire l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico - espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.

relativamente ai docenti :

- elevare professionalmente le competenze psico - pedagogico - didattiche e disciplinari;

- pianificare, orientando al soggetto (**individualizzazione**), l'apprendimento - insegnamento per conseguire il successo scolastico degli allievi;
- orientare, organizzare, utilizzare ed ottimizzare le risorse per il conseguimento degli obiettivi.

relativamente alla famiglia e territorio:

- monitoraggio attraverso schede di rilevazione per ciò che riguarda la dispersione scolastica ed eventuali comunicazioni alla famiglia, nei casi più gravi coinvolgimento del Centro Territoriale
- condivisione di risorse in rete di scuole ed istituti di servizi sociali;
- elaborazione di strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica (dalla materna alla superiore) e ambientale (scuola - famiglia - territorio).

PROGETTI PREVISTI COME "AREA A RISCHIO"

L'istituto aderisce al PON FSE obiettivo F "promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale" - Azione 3 "Sviluppo di rete contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi". Il progetto nasce dalla necessità di rispondere alle problematiche emergenti per risolverli quali: presenza di "barriere" culturali e psicologiche che spesso causano insuccesso scolastico e dispersione; senso di inadeguatezza che produce atteggiamenti di aggressività e bullismo e di rinuncia a ogni forma di conoscenza; scarso coinvolgimento e partecipazione di molte famiglie alla vita della scuola e alle problematiche dei propri figli. Il progetto si propone di supportare gli alunni e le famiglie non solo dal punto di vista dell'apprendimento e del successo formativo, ma anche da quello socio-educativo-relazionale, per prevenire condizioni di maggiori difficoltà mediante attività diversificate di sostegno.

MODULO	PROGETTO	GRADO DI SCUOLA
A SCUOLA DI FAIR PLAY	MATERNIADI	INFANZIA
	MOVIMENTI IN ARMONIA	PRIMARIA
	CALCETTO PERSONALE SCOLASTICO	
DA RIFIUTO A RISORSA... MUSICALE	MUSICA IN CULLA	INFANZIA
	RICICLO E COSTRUZIONE	SECONDARIA 1° GRADO
	DRUMS AND FUN	SECONDARIA 1° GRADO
	MUSICA PRIMARIA	PRIMARIA
EVVIVA L'AMBIENTE	ORTI DI PACE	PRIMARIA

	GIOCANDO NELL'ORTO	INFANZIA
	POLLICE VERDE IN SERRA	SECONDARIA 1°GRADO
GIOIELLI DI CREATIVITA'	CREATIVANDO	PRIMARIA
	ECOARTE	INFANZIA
PER LE VIE DELLA CITTA'	IL MISTERO DELLA CITTA' SCOMPARSA	PRIMARIA
	ALLA RICERCA DEI RICORDI PERDUTI	SECONDARIA 1°GRADO
TECNOLOGIA...IN GIOCO	GIOCA CON I TABLET	INFANZIA
	MONDO ROBOT	
	EUREKA-ARCHIMEDE	PRIMARIA
	ACQUA CALDA COL SOLARE TERMICO	SECONDARIA 1°GRADO
	ELETTROMAGNETISMO NELL'AUTOMOTIVE	SECONDARIA 1°GRADO

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto è presente un numero considerevole di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti a rischio per un eventuale insuccesso scolastico.

Nell'ultimo periodo questa grande fetta di utenza scolastica è stata inserita come alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. La costituzione di un PIANO DI INCLUSIONE ANNUALE dell'istituto tiene ben conto tale situazione in modo da attuare una didattica che ha come finalità non il semplice inserimento ma la piena integrazione e inclusione non solo dello studente ma anche della famiglia.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola utilizza un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali. Quindi, la scuola crea le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato, offrendogli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, arricchirle e ampliarle.

Per l'integrazione degli alunni stranieri la Scuola condivide alcuni principi: creare un clima di accoglienza tale da ridurre il più possibile la percezione del sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico; programmare percorsi didattici riguardanti la cultura del paese di provenienza, affinché in classe ci sia un reale scambio interculturale che valorizzi entrambe le culture.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione di valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafe

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La **Legge 8 ottobre 2010, n.170** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" è stato uno dei punti di svolta del sistema scolastico ponendo in evidenza le difficoltà che presentano tali alunni e mettendo in atto le linee guida del **Decreto 5669 del 12 luglio 2011 pubblicate in allegato**. L'istituto pone le fondamenta didattiche anche su queste norme e sulla normativa riguardante gli alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** che include i disturbi dell'apprendimento.

Gli alunni vengono seguiti sin dalla Scuola dell'Infanzia per individuare eventuali fenomeni di dislessia (difficoltà nell'imparare a leggere), disgrafia (difficoltà nella realizzazione grafica), disortografia (difficoltà nei processi linguistici di transcodifica), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri) quali disturbi specifici di apprendimento, per ribadire la principale finalità dell'istituzione scolastica il **DIRITTO ALLO STUDIO**.

Individuando i casi i docenti garantiscono:

- attenzione ai fattori di rischio dei DSA;
- strategie di sviluppo;
- didattica individualizzata
- didattica personalizzata
- visione della certificazione diagnostica;
- documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- strategie educative-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- misure dispensative,
- modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine di scuola per redigere il **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

IL PDP è OBBLIGATORIO PER ALUNNI DSA (L.170/2010). Per gli **ALUNNI DSA con certificazione rilasciata da una struttura privata si adottano le misure della L. 170/10 in attesa della diagnosi da parte della struttura sanitaria nazionale**.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON DIAGNOSI CHE NON HA VALORE LEGALE, il Consiglio deve motivarne la formulazione o no del piano didattico personalizzato.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE.

DIFFICOLTA' - DISTURBI APPRENDIMENTO (NOTA 2563- 22 NOV 2013)

La nota del 22 novembre fa la distinzione tra:

**ORDINARIE
DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO**

Difficoltà nel processo di apprendimento che possono essere osservati in periodi temporanei in ciascun alunno

**GRAVI
DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO**

Difficoltà con caratteristiche più complesse e richiedono un notevole impegno da parte della scuola

**DISTURBI DI
APPRENDIMENTO**

Ha caratteristiche permanente e con base neurobiologica

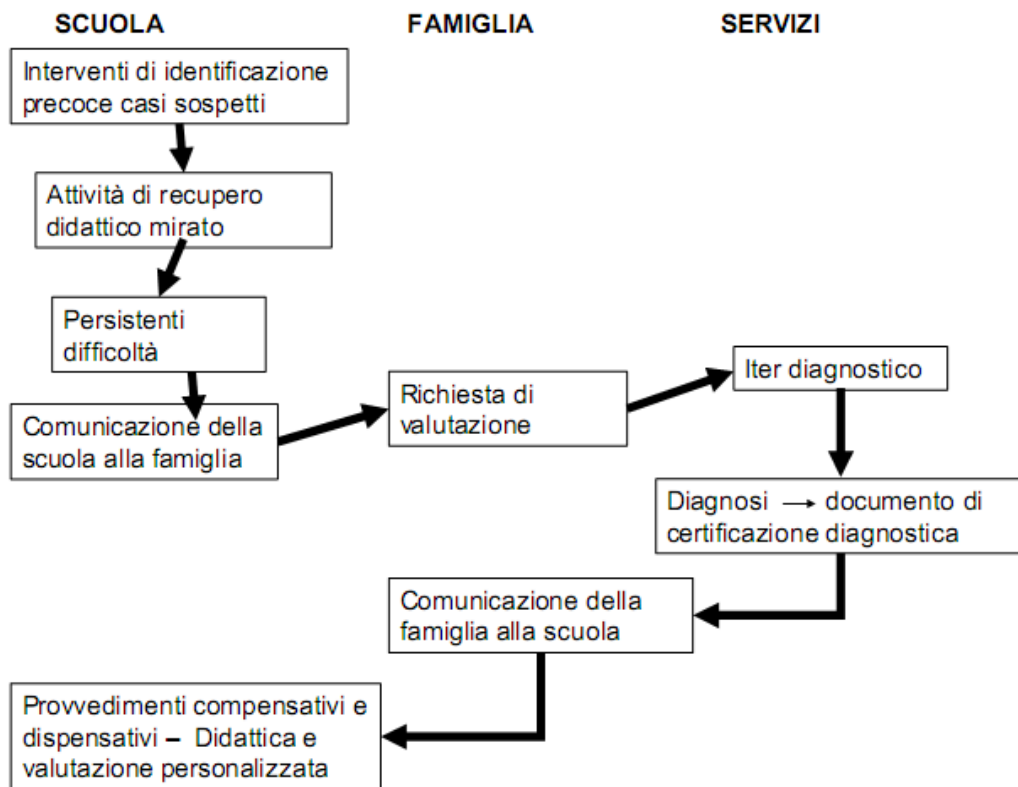
Per quanto riguarda i DSA i criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'Art. 10 del Decreto n.122/2009 "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento"...

- sulla scheda di valutazione non va menzionata la diagnosi di DSA né l'uso di strumenti compensativi o dispensativi;
- si deve definire chiaramente ciò che si sta valutando;
- occorre valutare i processi di apprendimento;
- evidenziare i progressi;
- non valuterà gli aspetti che costituiscono la disabilità;
- privilegiare la valutazione orale;
- privilegiare la qualità e non la quantità;

Per le prove d'esame della terza classe della scuola secondaria di primo grado:

- gli alunni devono sostenere le prove scritte;
- diritto all'applicazione di misure compensative e dispensative;
- diritto ad un tempo maggiore per l'esecuzione delle prove.

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



FORMAZIONE DEI DOCENTI

Accoglienza dei nuovi docenti

Per i docenti neo-nominati è stabilito un periodo di prova e formazione in ingresso che prevede:

1. Nomina docente Tutor

Al fine di sostenere i docenti in prova, il Collegio Docenti individua, per ciascuno di essi, un docente tutor che ha il compito di:

- a. far conoscere la scuola, i suoi aspetti strutturali e funzionali, le sue risorse e i suoi problemi;
- b. favorire la conoscenza degli aspetti significativi del territorio, degli elementi di qualità, dei bisogni e delle difficoltà;
- c. offrire sostegno e consulenze su questioni metodologiche didattiche, principi, regole, organizzazione.

2. Formazione

È prevista la partecipazione a:

- a. momenti di formazione on-line;
- b. incontri in presenza promossi e organizzati dagli Uffici scolastici a livello provinciale e regionale.

Produzione e diffusione di materiali didattici:

- a. Costruzione e raccolta di schemi per la progettazione didattica, la verifica, la valutazione.
- b. Ricerca e divulgazione di risorse didattiche gratuite (es. software liberi, immagini, disegni, informazioni....) utili per favorire i processi di apprendimento e migliorare la motivazione di bambini e ragazzi.

Formazione continua dei docenti:

Sono state individuate per i docenti diverse proposte per la formazione e l'aggiornamento relative alle seguenti tematiche:

- Formazione sulle Tecnologie Informatiche (LIM, gestione sito internet,...)
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Sicurezza
- Disagio giovanile
- Seminari di Formazione e Informazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali
- PON B1-FSE2013 "La matematica per competenze" - "L'italiano per competenze"
- PON D1 -FSE2013 "Il ruolo pervasivo delle TIC"

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per dare risposta ai bisogni individuali e sociali degli alunni e contribuire allo sviluppo armonico della persona, la scuola, progetta e realizza iniziative culturali formative-orientative in orario curricolare (curricolo locale) e laboratori didattici facoltativi per gruppi di interesse, da svolgere ed extracurricolare pomeridiano.

I progetti del P.O.F. si riferiscono a quattro aree fondamentali:

- Area della valorizzazione delle eccellenze
- Area del recupero e consolidamento
- Area artistico - musicale
- Area del ben-essere

La scuola aderisce inoltre alle iniziative culturali proposte dall'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Catania (percorsi formativi di ed. motoria, Conoscenza del territorio, A palazzo degli elefanti, Natale 2011, Inglese per alunni indigenti e meritevoli)

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, è prevista nel corrente anno scolastico, la realizzazione curricolare ed extracurricolare dei seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Attività extrascolastiche per arricchire e completare l'offerta formativa

- VISITE GUIDATE
- Attività pomeridiane curate dai docenti curricolari
- LABORATORI POMERIDIANI tenuti da esperti esterni
- Teatro (nei locali della scuola e in altri sedi per assistere a rappresentazioni di fiabe)
- Festa di fine anno



PROGETTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	Ed. Stradale
Classi	Primaria
PERIODO	Intero anno scolastico
FINALITA'	Maturare conoscenze mirate alla salvaguardia e alla tutela degli altri
COMPETENZE	Conoscere le principali regole per una civile convivenza - Essere responsabili verso se stessi e gli altri - Conoscere le principali regole della strada - Applicare comportamenti rispettosi delle regole quando si cammina a piedi-Interiorizzare il rispetto delle regole come strumenti per una civile convivenza - Sviluppare il senso di responsabilità e l'osservanza dei propri doveri nel rispetto degli altri - Apprendere il linguaggio iconografico - Assumere un comportamento responsabile e corretto quali utenti della strada - Acquisire consapevolezza dell'inquinamento ambientale e acustico
PROGETTO	Ed. alla convivenza civile e alla legalità
Classi	Classi Primaria
PERIODO	Intero anno scolastico
FINALITA'	Divenire consapevoli della cultura dei valori civili - Maturare comportamenti non violenti e di rispetto delle diversità
COMPETENZE	Riconoscere e rispettare regole di comportamento nel contesto familiare e scolastico - Interiorizzare il concetto di sé e l'altro - Prendere consapevolezza del significato di solidarietà - Saper ascoltare - Conoscere le principali regole della democrazia
PROGETTO	Ed. alla sicurezza
Classi	Classi Primaria
PERIODO	Intero anno scolastico
FINALITA'	Promuovere comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva in relazione ad eventuali rischi in differenti contesti
COMPETENZE	Analizzare situazioni rischiose in classe e individuare i comportamenti corretti per evitarle - Individuare pericoli nell'ambiente circostante scolastico e non - Comprendere che il proprio comportamento può provocare conseguenze su se stessi e gli altri - Comprendere simboli e linguaggi specifici
PROGETTO	Ed. Ambientale
Classi	Classi Primaria
PERIODO	Intero anno scolastico
FINALITA'	Conoscere e rispettare l'ambiente - Incrementare nell'alunno il senso di responsabilità, di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente
COMPETENZE	Conoscere l'ambiente circostante; saper rispettare l'ambiente - tutelare il patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio - prendere coscienza del degrado ambientale - Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti - Saper assumere atteggiamenti corretti verso le cose, gli esseri viventi, verso se stessi.

PROGETTO	Ed. alla Salute
Classi	Classi Primaria
PERIODO	Intero anno scolastico
FINALITA'	Far comprendere che una corretta alimentazione favorisca una buona salute
COMPETENZE	Conoscere le relazioni tra il cibo e il corpo umano - Individuare sostanze utili all'organismo e distinguerle da quelle dannose - Distinguere la composizione dei cibi e la differenza tra cibo vegetale e animale - Comprendere l'importanza della prima colazione. Conoscere azioni e comportamenti per la salute e il benessere - Attivare azioni e comportamenti per la salute e il benessere; - Comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione - Saper distinguere le sostanze utili all'organismo da quelle dannose e saper usare comportamenti utili alla prevenzione. - Comprendere l'importanza dell'igiene personale - Prendere consapevolezza che l'ambiente non è illimitato e che le sue risorse non sono infinite

PROGETTO	Ed. alle pari opportunità: "Progetto UNICEF"
Classi	Primaria
PERIODO	Intero anno scolastico
FINALITA'	Rispettare le diversità; assumere responsabilità; conoscere e comprendere la realtà nella sua complessità; superare stereotipi e pregiudizi; operare costruttivamente; partecipare alla vita sociale; assumere impegni; effettuare scelte comportamentali coerenti con gli ideali assunti; educare all'ascolto; comprendere il concetto di "pace"
COMPETENZE	Conoscere e comprendere l'importanza del lavoro svolto dalle organizzazioni internazionali
PERIODO	Da settembre a dicembre
FINALITA'	Classe 1°: comprendere la funzione delle regole nei diversi contesti di vita. - Classi 2°: comprendere la funzione delle regole e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. - Classi 3°: comprendere il significato di convivenza civile e democratica; conoscere culture ed esperienze diverse
COMPETENZE	Classe 1°: Acquisire la consapevolezza che la qualità della vita è fortemente connessa alla pace e alla cooperazione tra i popoli. - Classi 2°: Saper distinguere i concetti di diritto-dovere, pace e cooperazione. - Classe 3°: consolidare l'acquisizione dei concetti di diritto-dovere, pace, cooperazione.

PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

- CRE@TIVANDO 4 "RICICLAR AD ARTE"
- IL TEATRO DELLE EMOZIONI "L'ESSENZIALE è INVISIBILE AGLI OCCHI"
- PROGETTO NATALE
- GLI AMICI DEL NATALE
- GIOCO SPORT PALLAVOLO

- LE STELLE SIAMO NOI...3
- UN VOLTO...UNA MASCHERA
- CONOSCIAMOCI DANZANDO
- AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL PIANOFORTE
- NOTIZI@NDO
- I RACCONTI DI NONNO COMPUTER
- YOGA E DANZA
- DIVERSI MA UGUALI
- CONOSCERE IL FRANCESE
- A SCUOLA DI INFORMATICA
- NON È MAI TROPPO PRESTO

Durante l'anno scolastico, la Scuola partecipa inoltre alle diverse opportunità offerte dal territorio:

INIZIATIVA	Giochi Matematici del Mediterraneo
Classi	Scuola Secondaria (Classi I, II, III)
Proposto da	A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica
PERIODO	Ottobre - Marzo
Finalità e Competenze	Allenare le capacità logiche

Altro:

- I Giochi Sportivi Studenteschi – e le attività del CONI
- La partecipazione a mostre e concorsi
- I corsi e le conferenze con esperti.
- I Giochi matematici
- Il giornale a scuola
- I progetti P.O.N. C1-FSE2013
 - “More English” classi terze e quarte-scuola primaria
 - “I speak English” classi quinte primaria
 - “Scoprire facendo” scuola primaria
 - “Numeri per pensare” scuola secondaria
 - “Le scienze che passione” scuola secondaria
 - “Sperimentare per conoscere e comprendere” scuola secondaria
 - “Orientare al futuro” orientamento formativo e riorientamento
- Le lezioni concerto
- I progetti “Area a rischio”

**La scuola ha aderito inoltre ai Progetti “Verso... una scuola amica” UNICEF
Progetto regionale Il dialetto a scuola**

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA SECONDARIA

- Progetto "Educazione alla legalità e alla cittadinanza"
- Progetto "Educazione stradale"
- Progetto "Educazione alla sicurezza"
- Progetto "Conoscenza del territorio"
- Progetto "Educazione alla salute"
- Progetto "Educazione al rispetto dell'ambiente"

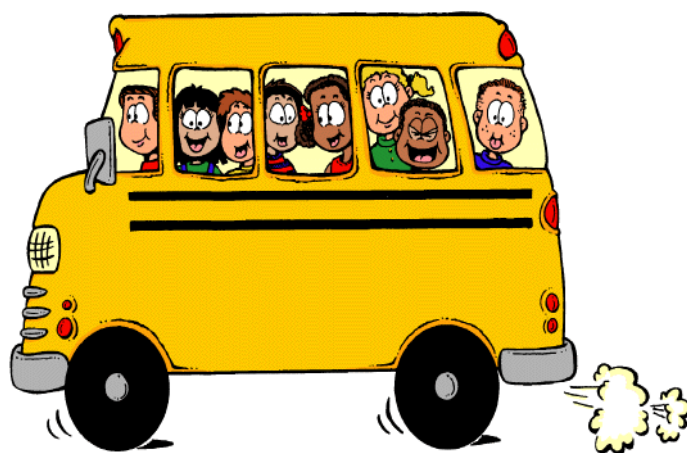
PROGETTI extracurricolari SCUOLA SECONDARIA

- "IL TOCCO" classi terze
- "LINGUA LATINAM DISCERE" classi terze
- "RICICLARE PER CREARE E COMUNICARE"

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Per l'approfondimento di conoscenze, acquisizione di nuove esperienze, sperimentazione di attività didattiche mediante visite a musei, mostre, ambienti e luoghi di particolare interesse.

Per la scuola primaria:



CLASSI	VISITE GUIDATE
PRIME	FATTORIE DIDATTICHE AZIENDE AGRITURISTICHE
SECONDE	FATTORIE EDUCATIVO-DIDATTICHE (PROGETTO "IL PONTE DEI BAMBINI"-ASS.AGRICOLTURA) SPETTACOLI TEATRALI
TERZE	FATTORIE DIDATTICHE ACITREZZA (GIRO SUL BATTELLO) VISITA DEL CENTRO STORICO
QUARTE	SIRACUSA

	TEATRO "DON BOSCO" FABBRICA DI CIOCCOLATO (ACIREALE) CENTRO STORICO BENEDETTINI LIBRERIA PER RAGAZZI O BIBLIOTECA COMUNALE
QUINTE	CAMPANIA CALABRIA SIRACUSA SPETTACOLI TEATRALI

Teatro (nei locali della scuola e in altre sedi per assistere a rappresentazioni di fiabe)

Per la Scuola Secondaria:

PARCO DEL POLLINO E SILA (con contributo della Regione Calabria)

REGGIO CALABRIA

PALERMO

SIRACUSA

CENTRO STORICO

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario Scolastico Regione Sicilia

Inizio Lezioni: 16 Settembre 2013

Termine Lezioni: 10 Giugno 2014

Festività Natalizie: dal 21 Dicembre 2013 al 6 Gennaio 2014

Festività Pasquali: dal 17 Aprile al 22 Aprile 2014

Altre Festività: 15 Maggio 2014 Festa dell'Autonomia Siciliana

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 Giugno 2014

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo Novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 Dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 Dicembre Natale;
- il 26 Dicembre;
- il primo Gennaio, Capodanno;
- il 6 Gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- il primo Maggio, Festa del Lavoro;
- il 2 Giugno, Festa nazionale della Repubblica

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento dell'Istituto Comprensivo "FEDERICO DE ROBERTO", deliberato dal Consiglio d'Istituto in Data 11/12/2013 ed entrato in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto è valido per i tre ordini di scuola. Si ispira nelle linee generali a quanto indicato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n° 249 del 24 giugno 1998) e in particolare all'art. 4 comma 1 che così recita:

"I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento..." e all'art.3:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Come previsto dalla normativa vigente, il presente regolamento viene adottato, previa consultazione e delibera del Consiglio d'Istituto, consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

TITOLO I - PREMESSA

Art. 1 - La scuola è luogo di formazione e di educazione informata ai valori democratici ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun alunno, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso la valorizzazione dell'identità, della responsabilità ed autonomia della persona, consentendo la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

TITOLO II - DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 2 - Ciascun alunno ha diritto alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, le inclinazioni, capacità, interessi, abilità.

Egli ha diritto all'accoglienza e alla tutela della propria cultura, lingua, religione. Per lo studente straniero la scuola promuove e favorisce attività di inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della sua identità culturale.

Art. 3 - Ciascun alunno ha diritto a partecipare responsabilmente alla vita della scuola ed al proprio processo educativo. La valutazione, pertanto, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

L'alunno, inoltre, ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 4 - L'alunno ha diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica.

L'alunno ha diritto a scegliere tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, tenendo conto del parere consapevole e professionale dei docenti.

Art. 5 - Ogni alunno ha diritto alla riservatezza.

Art. 6 - L'alunno ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni che durante gli spostamenti entro fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi sia da parte del personale docente che dei collaboratori scolastici secondo quanto disposto nel presente regolamento al titolo quinto (vigilanza sugli alunni).

TITOLO III - DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 7 - Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 8 - Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento. Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza predisposte dall'istituto, a tutela propria e altrui.

Art. 9 - Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola prima dell'inizio delle lezioni in tempo utile per entrare al suono della prima campanella e recarsi in classe ordinatamente, senza correre nei corridoi o lungo le scale.

Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula né affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.

Gli alunni possono recarsi ai servizi, oltre che durante l'intervallo, anche durante le ore di lezione nei casi di effettivo bisogno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

Gli alunni di scuola secondaria non possono recarsi ai servizi durante la ricreazione, alla prima e all'ultima ora. Gli alunni non devono recarsi nelle altre classi né in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante.

Al termine delle lezioni, essi devono uscire ordinatamente senza correre né spintonarsi.

Art. 10 - Ogni alunno deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, avendo per loro lo stesso rispetto che chiede per sé.

Art. 11 - Gli alunni devono considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto.

Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture ed arredamenti scolastici, ad utilizzare correttamente macchinari e sussidi didattici, nonché libri e materiale loro consegnato, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.

Art. 11 bis - Gli alunni non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico che potrà essere richiesta da chi esercita la patria potestà, per seri e comprovati motivi.

È assolutamente vietato fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne.

È vietato l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche.

TITOLO IV - RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI EGGIUSTIFICAZIONI

Art.12 - Per problemi organizzativi e di sorveglianza, vista l'esiguità del numero dei collaboratori scolastici presenti nei vari plessi da destinare alla vigilanza, si richiede la massima puntualità nel rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

I ritardi maggiori di 15 minuti saranno registrati su apposito modulo o registro di classe; se ripetuti, i genitori saranno convocati in presidenza.

Sono consentite le uscite anticipate per motivi familiari/personali solo in casi eccezionali, previa compilazione dell'apposito modulo.

Sono invece concessi eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate solo per trattamenti specialistici, regolarmente documentati.

Per un ritardo maggiore di 15 minuti gli alunni potranno essere ammessi in classe solo con un permesso della presidenza; gli alunni della scuola secondaria entreranno la seconda ora sempre con l'autorizzazione del Dirigente e l'indomani porteranno la giustificazione firmata da uno dei genitori.

In caso di ripetuti ritardi, gli insegnanti sono tenuti ad avvisare il Preside o un suo delegato per gli opportuni interventi presso l'alunno e/o la famiglia.

In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Dopo il quinto ritardo nel corso dell'anno scolastico, l'alunno è riammesso in classe con la giustificazione del Preside o di un collaboratore delegato, soltanto se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

ART. 13- Assenze Scuola dell'infanzia

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia impegna i genitori a considerare l'importanza educativa di una frequenza costante; in caso di assenza dell'alunno auspicabile una comunicazione agli insegnanti. Un mese di assenza ingiustificata comporterà il deprezzamento d'ufficio dalla lista degli iscritti.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Tutte le assenze vanno giustificate tramite diario per la scuola primaria e tramite libretto delle assenze per la scuola secondaria di I° grado. Il libretto dovrà essere ritirato dal genitore in segreteria, dopo aver depositato la firma. Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate preventivamente. E' richiesto il certificato medico per la riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia di 5 gg..

ART. 14- Deleghe (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

Al momento dell'uscita, gli alunni saranno affidati solo al genitore o a persona da esso delegata, purché maggiorenne.

In tutti i tre ordini di scuola, in caso di uscita anticipata, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da persona maggiorenne da esso delegata che dovrà firmare l'apposito modulo o registro.

ART. 15 - Assemblea sindacale e sciopero.

In caso di sciopero la famiglia sarà tempestivamente avvisata dell'iniziativa sindacale. Si ricorda che i lavoratori non sono tenuti a comunicare le loro intenzioni di adesione, pertanto le famiglie dovranno accertarsi del regolare funzionamento delle attività scolastiche. In nessun caso verrà fatto uscire dalla scuola un alunno senza l'autorizzazione dei genitori. Se la famiglia riterrà opportuno tenere a casa il proprio figlio, l'assenza dovrà essere giustificata.

In caso di assemblea sindacale, verrà comunicato l'orario d'ingresso delle varie classi.

TITOLO V - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

ART. 16 - Vigilanza

La vigilanza degli alunni assicurata durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima.

- I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli alunni. Pertanto essi:

- devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni al suono della campanella;

- al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario.

Gli insegnanti presenti durante l'intervallo trascorrono il tempo-pausa in classe con gli

alunni che sono fatti uscire singolarmente per recarsi ai servizi. Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando il chiasso e la ressa lungo le scale e i corridoi, attendendo il genitore ritardatario fino a cinque minuti dopo l'uscita. Trascorso tale periodo gli alunni verranno affidati alla vigilanza del personale ausiliario.

- Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli alunni, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

Particolare cura deve essere dedicata agli alunni in situazione di handicap.

I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli alunni sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

- La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

A-Scuola Infanzia

La responsabilità di vigilanza degli insegnanti cessa nel momento in cui essi affidano il minore al genitore o alla persona munita di delega.

Al fine di consentire un deflusso ordinato e sicuro, è fatto divieto ai genitori di intrattenersi nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario al ritiro del proprio figlio.

B-Scuola Primaria

L'afflusso degli studenti nel momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2005).

Ai genitori degli alunni è vietato entrare in scuola e sostare nell'atrio; dovranno attendere i propri figli negli spazi opportunamente individuati per ciascun plesso, onde evitare situazioni di pericolo connesse all'affollamento e permettere ai docenti un agevole riconoscimento del genitore a cui affidare il minore.

Ai collaboratori scolastici preposti al servizio nell'atrio affidato il compito di far rispettare le direttive su indicate.

C-Scuola secondaria di primo grado.

L'afflusso degli studenti al momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

Gli alunni entreranno al suono della campanella senza attardarsi nel cortile, evitando di correre, spintonarsi e urlare.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2005).

E' assicurata la vigilanza degli studenti nei minuti necessari a consentire l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi attraverso:

- un'organizzazione dell'orario che non preveda spostamenti in brevissimo tempo;
- una direttiva del DSGA che affidi ai collaboratori scolastici la vigilanza dei corridoi.

La vigilanza negli intervalli tra le lezioni è affidata congiuntamente ai docenti in servizio e ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:

- ai docenti in servizio durante l'intervallo affidata la vigilanza delle aule e dei corridoi;
- con circolare interna della Presidenza, ai docenti in servizio durante l'intervallo affidata la sorveglianza di alcuni punti strategici quali per esempio le scale di comunicazione tra i piani, le porte-finestre e gli atri,
- ai collaboratori scolastici è affidata la vigilanza dei bagni.

D-Per tutti i tre ordini di scuola

Nel caso in cui il docente, non in compresenza, dovesse allontanarsi momentaneamente dall'aula per emergenze, la vigilanza degli alunni sarà affidata ai collaboratori scolastici.

ART. 17 - Infortuni e malori.

In caso di malori o di lievi infortuni, l'insegnante provvederà a prestare le prime cure e a informare prontamente le famiglie.

Qualora l'insegnante ravvisi la necessità di un intervento medico sarà tempestivamente chiamato il 118 e data comunicazione alla famiglia.

L'insegnante presenterà la denuncia dell'infortunio agli uffici di segreteria che provvederanno ad inoltrarla all'assicurazione.

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola i recapiti telefonici utili al loro reperimento. Dovrà comunque essere sempre garantita la possibilità di contattare i genitori o persona da loro delegata.

ART. 18 - Uscite didattiche e viaggi d'istruzione (Scuola sec di I grado - vedi regolamento di disciplina)

Le uscite e le visite d'istruzione sono normali ore di lezione, programmate e previste dal piano di lavoro del Consiglio d'intersezione/classe/interclasse e autorizzate dal C.d.I. Per le uscite sul territorio sarà distribuito ad inizio anno scolastico apposito modulo per la richiesta del consenso dei genitori; resta inteso che le famiglie verranno informate di volta in volta delle diverse iniziative e delle modalità con cui verranno svolte.

Per i viaggi d'istruzione di 1 o più giorni necessaria l'adesione di almeno l'75% del gruppo classe.

Tutti i partecipanti ai viaggi e alle visite sono assicurati contro gli infortuni. È necessario che gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria porteranno con sé il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla segreteria.

La firma del genitore sul modulo di autorizzazione all'uscita vincola la famiglia al pagamento delle spese fisse (es. trasporto, pagamento guide, pernottamento) che pertanto dovranno essere sostenute anche in caso di rinuncia.

Il numero dei docenti accompagnatori non potrà essere inferiore al rapporto di uno a 15 rispetto al numero degli alunni. A tale rapporto si derogherà in funzione della presenza di alunni diversamente abili.

ART. 19 - Refezione scolastica.

La refezione è fornita dal comune, viene istituita una Commissione di vigilanza formata da due genitori, un docente e dal dirigente scolastico con il compito di sorvegliare sull'efficienza dell'erogazione del servizio e agevolare la comunicazione servizio-scuola-famiglia e viceversa. Il ticket è variabile e dipende dal reddito.

ART. 20 - Accesso alle aule

L'accesso alle aule, durante le ore di lezione è consentito ad esperti nell'ambito di un'attività di collaborazione concordata con il docente e previo accordo con il Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti di classe possono conferire con i docenti per problemi riguardanti l'intera classe, previo accordo.

Nessuno può entrare nei locali scolastici senza debita autorizzazione.

I genitori che accompagnano gli alunni, oltre a rispettare scrupolosamente gli orari scolastici (vedi art.1), non possono accedere oltre il cancello/ingresso.

Dopo il termine delle lezioni non è possibile accedere alle aule per recuperare il materiale scolastico o altro. (Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado).

Durante le assemblee ed i colloqui con le famiglie non è consentito agli alunni di entrare nell'edificio scolastico, salvo specifica richiesta dei docenti.

ART. 21 - Materiale scolastico e compiti

È preciso dovere degli alunni portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni; si chiede, pertanto, la massima collaborazione da parte delle famiglie.

Durante le ore di lezione, non è consentito far recapitare agli alunni il materiale dimenticato a casa.

In caso di assenza dell'alunno sarà cura della famiglia informarsi presso i compagni degli eventuali compiti assegnati.

ART. 22 - Arredi scolastici

Gli alunni sono tenuti al rispetto degli arredi e delle attrezzature scolastiche.

Ad inizio anno, l'aula viene consegnata alla classe attraverso un intervento educativo di riflessione guidata e la compilazione, congiunta con gli insegnanti, di una scheda descrittiva dello stato degli arredi, tapparelle e altro.

In caso di ripetuti danneggiamenti degli arredi e degli infissi delle aule dovuti ad incuria, episodi vandalici, gioco non controllato e atti che esprimono la scarsa considerazione dei ragazzi nei confronti del bene pubblico, il responsabile, se individuato, o l'intero gruppo classe, sono tenuti al risarcimento in misura proporzionale al danno.

Per le somme introitate a titolo di risarcimento, che andranno ad accrescere il contributo volontario dei genitori, la scuola rilascerà regolare ricevuta.

ART. 23 Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici.

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e durante le ore di permanenza all'interno dell'edificio scolastico (inclusi servizi igienici, spogliatoi, mensa e giardino) è assolutamente vietato.

Per garantire la privacy di tutto il personale della scuola e di eventuali ospiti è fatto divieto a chiunque di effettuare riprese e di diffondere immagini senza adeguato consenso scritto dell'interessato e rispettando comunque quanto previsto dall'art. 10 del Codice civile (abuso dell'immagine altrui).

I docenti, gli studenti o altri soggetti della comunità scolastica che intendono - per fini attinenti l'attività stessa - scattare delle fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno della scuola, con il proprio telefono cellulare o altri dispositivi, e successivamente utilizzare, divulgare, inviare i dati personali acquisiti, sono obbligati a porre in atto gli adempimenti previsti dal garante della privacy.

TITOLO VI - USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA E CONSERVAZIONE DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI

Art. 24 - La Scuola e le sue strutture sono a disposizione dell'utenza e del personale scolastico e, nei modi disciplinati dal presente regolamento, della comunità locale.

Art. 25 - I docenti, per espletare la loro funzione, possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi. Gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola per le attività didattiche sotto la guida dei docenti.

Art. 26 - L'accesso delle classi ai laboratori è disciplinato da apposito registro di prenotazione.

Art. 27 - I locali della scuola, ad eccezione degli uffici, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- altre scuole;
- comitato dei genitori;
- enti locali;
- associazioni di volontariato;
- associazioni culturali e/o sportive senza fini di lucro;
- organizzazioni sindacali.

Le altre scuole possono usufruire dei locali e delle attrezzature anche durante l'orario delle lezioni a condizione che ciò non sia d'ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali possono usufruire dei locali anche nell'orario delle lezioni per assemblee autorizzate dagli Organi scolastici competenti.

Art. 28 - L'assenso all'utilizzo dei locali deliberato dal Consiglio d'Istituto mentre la loro concessione è di competenza del Comune. Per attività connesse a quelle didattiche, il cui svolgimento si esaurisca nel corso di una giornata, il dirigente scolastico è autorizzato a concedere direttamente i locali.

Art. 29 - Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico costituiscono patrimonio comune da custodire e da rispettare da parte di utenti e operatori.

Attrezzature, sussidi librari ed audiovisivi e materiale scolastico in genere sono affidati dal Capo d'Istituto alle unità di personale preposto secondo le disposizioni vigenti.

Alunni e personale scolastico sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture, suppellettili, attrezzature e sussidi.

TITOLO VII - PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA

ART. 30 - Rapporti con le famiglie

I genitori vanno informati delle iniziative della scuola mediante avvisi scritti o comunicazioni sul diario.

Per consentire ai genitori di seguire l'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono annualmente disciplinati incontri periodici docenti-genitori.

Gli incontri generali genitori - docenti, da comunicare ai genitori con congruo anticipo, si tengono di norma quattro volte all'anno: nella prima decade di dicembre; al termine dei due quadrimestri in occasione della consegna delle schede di valutazione; nel mese di aprile.

A. La famiglia

Parte integrante del processo formativo dell'alunno, esplica la propria funzione con la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

1 - Consiglio d'Istituto, eletto ogni tre anni.

2 - Consiglio d'Interclasse/Intersezione composto dai docenti e rappresentanti di ogni sezione/classe eletti ogni anno (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria).

3 - Consigli e assemblee di classe composti dai docenti e dai genitori, si riuniscono almeno due volte all'anno.

B. Colloqui

Nella Scuola dell'Infanzia, sono previsti incontri al momento dell'inserimento del bambino nella realtà scolastica per acquisire informazioni utili alla conoscenza ed alla predisposizione del percorso educativo.

Al termine dell'anno scolastico si predispongono colloqui individuali con ogni famiglia, al fine di verificare insieme il percorso educativo svolto.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado vengono stabiliti incontri bimestrali individuali con le famiglie, per confrontarsi in merito all'andamento educativo e didattico dell'alunno.

In ogni periodo dell'anno scolastico i docenti e le famiglie possono richiedere un colloquio qualora se ne dovesse ravvisare la necessità (ultima mezz'ora negli incontri di programmazione).

La Scuola secondaria di Primo Grado comunica, all'inizio dell'anno, il prospetto orario di ricevimento dei singoli docenti.

I colloqui vengono fissati previa comunicazione scritta.

C. Modalità di comunicazione.

Nella Scuola dell'Infanzia le comunicazioni alle famiglie vengono fornite tramite avvisi affissi all'ingresso dell'edificio e/o di ogni singola sezione, se il caso lo richiede, viene dato ai genitori o all'accompagnatore dello scuolabus, un messaggio individuale.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le comunicazioni avvengono tramite il diario, il libretto delle giustificazioni e il quaderno delle comunicazioni e valutazioni.

Questi sono da considerarsi documenti ufficiali, pertanto devono essere visionati quotidianamente dalle famiglie e firmati qualora sia richiesto.

Costituiscono inoltre parte integrante del materiale scolastico ed è dovere degli alunni averne cura e rispetto.

TITOLO VIII-SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI

(Vedi Allegato n.1 Regolamento di disciplina Scuola Secondaria di primo grado)

Art. 31 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 32 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 32 bis - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 33 - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Natura della mancanza	Sanzione e azioni di responsabilizzazione	Organo competente ad irrogare la sanzione
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	ammonizione privata in classe	Docenti Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	ammonizione privata in classe e risarcimento di eventuali danni o riparazione dei danni	
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico		
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	ammonizione privata in classe ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi....., uso di oggetti pericolosi)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc		

Art. 34 - Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, che impediscano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni od offendano la disciplina, il decoro, la morale, ovvero denotino mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici o si rendano responsabili di danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola o contravvengano comunque alle norme di buon comportamento sono inflitte le sanzioni disciplinari riportate nella tabella inserita nel regolamento disciplinare allegato al presente documento.

Scuola primaria

Art. 35 bis - Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti, si applicano le sanzioni di seguito indicate, l'equipe pedagogica informa i genitori nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione fino a due giorni inflitta dai docenti del team presenti e fino a cinque giorni inflitta dal consiglio di interclasse in seduta tecnica appositamente convocato.

Art. 36 - Impugnazioni e Organo di garanzia

I provvedimenti disciplinari possono essere impugnati, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

Esso dura in carica un anno scolastico e i suoi membri possono essere riconfermati per un massimo di tre anni.

Art. 37 - L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede, entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso.

Esso decide a maggioranza dei presenti, che non devono mai essere in numero inferiore a quattro, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

Art. 38 - L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/1998 come modificato e integrato dal DPR 235/2007.

Art. 39 - Il Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. L'elaborazione del patto educativo di corresponsabilità in prima istanza affidata al consiglio d'istituto.

Il Patto di corresponsabilità è allegato al presente documento (allegato n.2)

Art. 40 - Il patto educativo di corresponsabilità, deliberato dal Consiglio d'istituto, viene presentato dalla scuola alle famiglie degli alunni per la sua condivisione e sottoscrizione in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico (da 15 giorni dall'inizio delle lezioni alla data fissata per il rinnovo degli organi collegiali: consiglio di classe, interclasse, intersezione).

L'eventuale rielaborazione affidata dal consiglio d'istituto ad una commissione paritetica.

Art. 41 - Nell'ambito delle attività educative del nuovo anno scolastico, il collegio dei docenti progetta le iniziative più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO IX - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 47 - Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di sezione o d'Istituto e sono disciplinate dall'art. 15 del D. L.vo 16/04/1994 n° 297.

Art. 48 - I partecipanti all'assemblea nominano un Presidente che coordina la discussione e un segretario che redige apposito verbale. Alle assemblee di classe possono partecipare Preside e docenti con diritto di parola.

Art. 49- I Consigli di classe sono convocati dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno. Essi possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 50 - La composizione e i compiti dei Consigli di classe nonché le modalità d'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 51 - Il Consiglio di classe è presieduto dal Preside o da un docente delegato. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del Segretario.

Art. 52 - Il Collegio dei docenti è convocato dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno. In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Esso può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 53 - I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei docenti sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 54 - Il Collegio dei docenti è presieduto dal Preside o, in caso di impedimento, dal docente collaboratore da lui delegato.

Art. 55 - Il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente oppure, in sua assenza dal Vicepresidente o dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso e su richiesta, dal Presidente della Giunta Esecutiva. La lettera di convocazione deve essere inviata ai componenti, di norma, almeno cinque giorni prima e deve contenere la data e l'ora nonché l'ordine del giorno.

In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Ai membri facenti parte della componente genitori, la convocazione può essere inviata tramite i propri figli frequentanti la scuola.

Art. 56- In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice-Presidente e, in assenza di questi, dal genitore più anziano di età. In caso di assenza dell'intera componente Genitori il Consiglio è presieduto dal Preside.

Art. 57 - La composizione e le modalità di elezione dei membri, nonché i compiti del Consiglio d'Istituto sono disciplinati dalle norme ministeriali (D.L.vo 16/O4/1994 n° 297). In particolare ad esso spetta deliberare:

- a) sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della scuola;
- b) l'adozione della carta dei servizi, il regolamento d'Istituto e il P.O.F.;
- c) sull'acquisto, rinnovo delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie;

- d) sulla programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche ed extra-scolastiche;
- e) sulla promozione di contatti e collaborazione con le altre scuole;
- f) sulle forme e modalità di iniziative assistenziali in favore di alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico.
- g) su quant'altro previsto dalle norme vigenti.

Art. 58 - Per la validità delle sedute del Consiglio d'Istituto, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Alle sedute del Consiglio possono intervenire, a titolo consultivo, persone incaricate di compiti particolari nella scuola.

Possono, altresì, partecipare anche gli aventi diritto, ovvero gli elettori, pur senza diritto di parola. Di ogni seduta del Consiglio è redatto un verbale a cura del segretario.

Art. 59 - La prima seduta del Consiglio d'istituto è presieduta dal Preside. In essa si procede all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori componenti il Consiglio, del Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e sono candidati tutti i genitori componenti il Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio ha facoltà di eleggere un Vice-Presidente fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 60 - Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la pratica realizzazione dei compiti del Consiglio.

Art. 61 - Le funzioni del segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso. Egli ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio stesso.

Art. 62 - Il Consiglio d'Istituto elegge nella prima seduta la Giunta Esecutiva, la cui composizione e i compiti sono disciplinati dalle norme ministeriali.

Art. 63 - La Giunta Esecutiva è convocata dal Preside che svolge la funzione di presidente della stessa, di norma, prima dello svolgimento di ogni seduta del Consiglio d'istituto o qualora se ne ravvisi la necessità.

La convocazione segue la stessa prassi di quella del Consiglio d'Istituto.

Le sedute di Giunta sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti incarica.

Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del responsabile amministrativo della scuola che funge da segretario della Giunta Esecutiva.

Art. 64 Annualmente il Dirigente scolastico sottopone al Consiglio d'Istituto una relazione sugli eventuali reclami prodotti nel corso dell'anno scolastico precedente e sulle conseguenti misure adottate.

Art. 65 Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Preside

a) per la valutazione del servizio, richiesta da singoli interessati a norma dell'art.448 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

b) per la valutazione dell'anno di formazione e/o del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art.440 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La convocazione avviene, di norma, cinque giorni prima e deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

TITOLO X - CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

Art. 66 - La scuola osserva il seguente calendario di massima delle riunioni degli organi collegiali, progettazione, commissioni di lavoro e incontri con i genitori:

SETTEMBRE: Attività di progettazione, Collegio dei Docenti, riunioni di commissioni di lavoro;

OTTOBRE: Consigli di classe, interclasse, intersezione in seduta tecnica. Assemblea dei genitori ed elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, interclasse, intersezione.

NOVEMBRE: Consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

DICEMBRE: Colloquio con le famiglie; Collegio dei docenti; Consiglio orientativo agli alunni di classe terza.

FEBBRAIO: Scrutini del primo quadrimestre. Colloquio con le famiglie per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre.

MARZO: consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

APRILE: colloquio con le famiglie. Consigli in seduta tecnica.

MAGGIO: consigli di classe, interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori per la scelta dei libri di testo; consiglio di intersezione con rappresentanti. Collegio dei docenti.

GIUGNO: Scrutini finali; Collegio dei docenti; consegna alle famiglie delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del secondo quadrimestre.

Di norma, i consigli di classe, interclasse e intersezione che si svolgono con la presenza dei genitori hanno per argomento: la progettazione didattica, l'andamento dell'attività didattica, pareri su visite guidate e viaggi d'istruzione, parere sull'adozione dei libri di testo.

Gli altri consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, operano, di norma, per la progettazione degli interventi, per la valutazione dei risultati e per il necessario coordinamento didattico.

Art. 67 Gli estratti delle delibere del Consiglio d'Istituto sono affissi all'albo per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione le deliberazioni concernenti singole persone.

TITOLO XI- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 68 - Nell'applicare le norme regolamentari non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole.

Natura della mancanza	Sanzione e azioni di responsabilizzazione	Organo competente ad irrogare la sanzione
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	ammonizione privata in classe	Docenti Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	ammonizione privata in classe e risarcimento di eventuali danni o riparazione dei danni	
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico		
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	ammonizione privata in classe ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi....., uso di oggetti pericolosi)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc		

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento vale quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 69 Contro le violazioni del presente regolamento è ammesso ricorso al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Catania da parte di chiunque vi abbia interesse.

Art. 70 Il presente regolamento è adottato dopo approvazione dei votanti in seno al Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria

Art. 35 bis Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti, si applicano le sanzioni di seguito indicate, l'equipe pedagogica informa i genitori nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione fino a due giorni inflitta dai docenti del team presenti e fino a cinque giorni inflitta dal consiglio di interclasse in seduta tecnica appositamente convocato.

Criteria regolativi/le sanzioni

- Sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta)

Art. 3 - IMPUGNAZIONI

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo.

Art. 4 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia dura in carica un anno ed ha i seguenti compiti: decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene deliberato ed aggiornato dal C.d'Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>N.B. l'uso del cellulare è severamente vietato da specifica norma ministeriale</p>	<p>- in caso di reiterazione il telefonino sarà consegnato direttamente ai genitori convocati a scuola N.B. le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili) </p>	
---	---	--

Art. 1 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art.2 - SANZIONI DISCIPLINARI

- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta)

Art. 3 - IMPUGNAZIONI

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo

Art. 4 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia dura in carica un anno ed ha i seguenti compiti:

decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene deliberato ed aggiornato dal Consiglio di Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria altrui sicurezza:

IN AUTOBUS

- stare seduti al proprio posto
- non mangiare né bere (un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- conversare senza far confusione non distrarre il conducente dalla guida

NEL TRASFERIRSI DA UN LUOGO AD UN ALTRO

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

USO DEL CELLULARE Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

SE LA VISITA DURA PIU' DI UN GIORNO

Ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi all'orario fissato dal coordinatore della visita d'istruzione e comunque non oltre le ore 23. è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.

Qualora non vengano rispettate una o più norme relative alla visita d'istruzione, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina e i doveri elencati al corretto dei rapporti all'interno della comunità.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolando riflessioni e attivando percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- punire i comportamenti qualificati come reato (furto e/o manomissione di documenti e oggetti, atti osceni, minacce ed atti intimidatori), secondo le norme del regolamento d'istituto.

IL DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale alle lezioni, preciso nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attento alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare un numero congruo di verifiche;
- correggere e consegnare i risultati delle verifiche in breve tempo;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;

- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- essere fornito del materiale didattico richiesto per le attività disciplinari del giorno.
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

IL GENITORE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- rispettare l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio e, quotidianamente, le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;

- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

La Carta dei Servizi

1. La Carta dei Servizi della scuola prende spunto dagli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e ribadisce i principi fondamentali di uguaglianza, partecipazione, efficienza e trasparenza nell'ambito scolastico.

2. In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" e lo svolgimento delle attività didattiche prescindono da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-sanitarie.

3. Copia della presente Carta dei servizi è a disposizione degli interessati presso la segreteria.

1. Partecipazione, efficienza, trasparenza

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dalla presente carta, l'Istituto sollecita e promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti.

Sarà cura della Scuola stimolare, nei limiti del possibile, il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni di maggiore rilevanza presenti sul territorio nelle iniziative tese a favorire le attività extra scolastiche.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

2. Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazione di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme dettate dalla Legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della Progettazione formativa, elabora particolari progetti per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti diversamente abili (costituzione del GLIS).

4. Diritto di scelta, continuità, obbligo scolastico e frequenza

La scelta della scuola a cui iscriversi dipende molto dalla informazione e dalla possibilità di valutare tra varie scuole che, pur riferendosi agli stessi parametri ministeriali, spesso attivano offerte formative differenziate. L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tuttavia nei limiti della capienza obiettiva della scuola. In caso di eccedenza di domande, va comunque considerato il criterio della territorialità.

L'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" si impegna a far conoscere agli utenti il Piano dell'Offerta Formativa, le risorse materiali ed umane, il sistema di gestione e di verifica della scuola, le offerte didattiche differenziate, così da garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Il piano per la continuità è inserito nel POF.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi mirati di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che devono collaborare tra loro in modo funzionale ed organico.

5. Orientamento

Sin dalla prima classe viene attuato un processo formativo interdisciplinare teso a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità e tendenze e alla fine del triennio viene fornita una informazione utile e documentata per l'avvio agli studi superiori; la scuola, infatti, intende aiutare alunni e genitori a scegliere l'indirizzo di studio più rispondente alle aspettative e alle reali possibilità, attraverso un processo di formazione/informazione e mediante figure appositamente individuate.

6. Il contratto formativo

La scuola è responsabile delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il contratto formativo si stabilisce fra il docente e l'allievo, ma coinvolge il consiglio di classe, gli organi di istituto, i genitori e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo:

1. I docenti devono esprimere la propria offerta formativa e motivare il proprio intervento didattico nei Consigli di Classe/interclasse/intersezione e nelle Unità di apprendimento.

In particolare, devono esplicitare:

- i risultati finali attesi;
- gli obiettivi che intendono perseguire nella classe attraverso le conoscenze disciplinari;
- le strategie da attivare per conseguire gli obiettivi;
- i tempi e i modi di svolgimento dei percorsi;
- gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

I docenti effettuano una correzione degli elaborati, nel più breve tempo possibile, al fine di utilizzare tale correzione come momento formativo. Va precisato che tutti gli elaborati saranno a disposizione dei genitori per l'intero anno scolastico. Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

- 2. Gli allievi, messi in grado di conoscere gli obiettivi del loro curriculum e il percorso per raggiungerli, devono:
- partecipare attivamente a tutte le attività didattiche e sviluppare le proposte educative in esse formulate;
- rispettare i tempi e i modi di lavoro prefissati;
- eseguire puntualmente i compiti ricevuti;
- rispettare la normativa scolastica

3. I genitori, messi in grado di conoscere l'offerta formativa, devono:

- seguire l'andamento scolastico dei figli con continuità;
- partecipare attivamente alle riunioni degli organi collegiali
- esprimere pareri e proposte sull'offerta formativa durante lo svolgimento dei consigli di classe appositamente convocati;
- collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche seguendo le indicazioni degli organi collegiali.

Nei vari momenti di incontro con alunni e genitori (in classe, nei Consigli di Classe, e nelle Assemblee periodiche) i docenti chiariranno gli obiettivi dell'attività della Scuola, del Consiglio di Classe e dei singoli docenti.

7. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

La scuola assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, che deve assicurare interventi organici e regolari. La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione e nel rispetto delle scelte operate dal Collegio dei Docenti.

8. Viaggi d'istruzione e visite guidate

L'Istituto offre la possibilità agli studenti di partecipare a visite guidate e a viaggi d'istruzione. Le esperienze sono funzionali agli obiettivi che la scuola intende perseguire e si configurano come una occasione d'apprendimento e di crescita della personalità.

9. Strumentazioni didattiche e libri di testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo alle esigenze dell'utenza e agli obiettivi formativi.

Nell'organizzare l'attività educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

10. Assegnazione compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni; infatti si deve tendere ad assicurare agli alunni, nelle ore extra scolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti. Nel caso di permanenza a scuola dell'alunno anche al pomeriggio si eviterà di assegnare compiti a casa per i giorni successivi ai rientri pomeridiani.

11. Verifica e valutazione dei percorsi didattici

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi disciplinari e, di conseguenza, i risultati di ogni verifica scritta, orale, pratica confluiscono nel giudizio espresso con un voto numerico espresso in decimi.

Valutazione finale quadrimestrale è il giudizio globale che il Consiglio di classe formula al termine del 1° e 2° quadrimestre in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina: partecipazione, impegno, metodo di studio, uso e applicazione di tecniche e strumenti, conoscenze, capacità, competenze. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti.

12. Rapporti con le famiglie

Dialogo collaborazione e convergenza educativa con la famiglia sono assunti valoriali pienamente accolti e condivisi. La collaborazione si attua e si esprime in momenti distinti:

1. partecipazione agli organi collegiali (Consigli di Classe - Consiglio d'Istituto);
2. colloqui individuali concordati;
3. udienze generali;
4. momenti di confronto occasionali o straordinari su tematiche o oggetti specifici.

I genitori possono essere avvertiti in forma diretta epistolare o telefonica, in relazione a verifiche su assenze o permessi, circa interventi educativi, interventi disciplinari posti in essere dalla scuola.

13. Segreteria

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi, garantendone l'osservanza ed il rispetto:

a) Celerità delle procedure

Il rilascio dei certificati d'iscrizione e di frequenza avverrà entro tre giorni dalla data di presentazione della richiesta, mentre il rilascio di certificati contenenti valutazioni dovrà effettuarsi entro cinque giorni.

I certificati di servizio per il personale di ruolo e non, vengono rilasciati entro cinque giorni dalla data della domanda presentata per iscritto.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del Diploma di licenza sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai Docenti incaricati entro quindici giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

b) Trasparenza

La scuola mette a disposizione degli utenti la documentazione a carattere amministrativo, didattico, nonché gli esiti delle verifiche relative agli alunni, tramite pubblicazione all'albo e/o disponibile presso la segreteria.

L'accesso ai documenti amministrativi agli aventi diritto, avviene nel pieno rispetto dei servizi sanciti dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e compatibilmente con i valori discrezionali dettati dalla legge sulla privacy.

c) Informatizzazione dei servizi di segreteria

Gli uffici di segreteria sono informatizzati ed il personale utilizza dei programmi specifici ministeriali per quanto riguarda lo stato del personale, gli alunni, la contabilità.

d) Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

L'ufficio di segreteria per venire incontro alle esigenze dell'utenza garantisce il seguente orario di apertura al pubblico: Lunedì ore 8:30 - 11.30; Martedì - Giovedì ore 8:30 - 11.30 e apertura pomeridiana ore 15.00- 17:00 . La segreteria didattica rimane aperta presso n. 2 sedi Sede centrale e Sede Castaldi secondo i seguenti orari: Lunedì ore 8:30 - 11.30; Martedì - Giovedì ore 8:30 - 11.30 e apertura pomeridiana ore 15.00- 17:00 .

Nei limiti del possibile, particolari e motivate urgenze troveranno accoglienza anche oltre il suddetto orario.

14. Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico è responsabile del funzionamento della scuola e risponde della qualità del servizio formativo.

Le sue funzioni sono:

amministrative - gestionali (certificazione, gestione patrimoniale, amministrazione del personale della scuola);

relazionali (cura dei rapporti con le componenti interne e con gli organismi istituzionali esterni);

pedagogico - educative (programmazione, vigilanza, sperimentazione);

organizzative (coordinamento rapporti tra tutte le componenti della scuola).

Definite le funzioni è necessario esemplificare la complessa attività nei seguenti punti operativi:

Il dirigente scolastico:

1. Interpreta e applica le disposizioni di legge e dell'autorità scolastica;
2. Garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, delle norme interne e la legalità degli atti;
3. Crea le condizioni per una conduzione organizzata e razionale del sistema scuola;
4. Consolida l'identità dell'Istituto in modo visibile all'interno e all'esterno;

5. Opera nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e della libertà d'insegnamento di ciascun docente;
6. Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, nel perseguimento degli obiettivi della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nel POF;
7. Attua le scelte di sua competenza per la promozione e la realizzazione del POF sotto l'aspetto didattico - pedagogico e organizzativo - finanziario;
8. Formula proposte di cambiamenti e ipotesi di nuovi progetti;
9. Stimola nel corpo docente l'attitudine al lavoro collegiale e l'attivazione di processi innovativi, documentabili e verificabili;
10. Disciplina e coordina i rapporti tra i diversi organi ed operatori scolastici in modo da creare un contesto armonico che consenta a tutti di svolgere il proprio ruolo esprimendo al meglio entusiasmo, interessi e capacità progettuali;
11. Verifica in fase esecutiva l'attività didattica e i risultati conseguiti dalle varie componenti in tutti gli ambiti di lavoro;
12. E' garante del sistema, responsabile del funzionamento della scuola e risponde della qualità del prodotto formativo;
13. Migliora gli standard di qualità attraverso il coinvolgimento crescente e responsabile dei docenti e degli studenti;
14. Vigila sul rispetto dei diritti e dei doveri degli alunni;
15. Reperisce, garantisce, gestisce e valuta le risorse finanziarie, strumentali ed umane;
16. Favorisce la circolazione delle informazioni;
17. Cura i rapporti con i genitori, gli studenti e i docenti;
18. Tiene rapporti con enti locali ed agenzie culturali;
19. Garantisce le condizioni per la tutela della sicurezza.

L'ufficio della Dirigenza Scolastica riceve il pubblico previo appuntamento da concordare con l'ufficio di Segreteria.

15. Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi e non circostanziati non saranno presi in considerazione.

Il Capo d'Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di pertinenza del Capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Capo d'Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

16. Informazione

La scuola assicura all'utente la tempestività del **contatto telefonico**, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, l'indicazione della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso dell'Istituto sono presenti **operatori scolastici** in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, infatti all'ingresso è previsto un Albo su cui sono predisposti in particolare:

- organigramma degli Uffici (Dirigenza, vicepresidenza e servizi) con l'orario di ricevimento della segreteria e quello della dirigenza;

- organigramma degli Organi Collegiali;
- organico del personale Docente ed A.T.A.;
- Regolamento di Istituto,
- P.O.F.
- Documento di valutazione dei rischi (DLVO 81/2008);
- Carta dei servizi.

È inoltre, disponibile apposito spazio per la bacheca sindacale.

17 Iscrizioni

Le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia e alla prima classe primaria e secondaria di 1° si svolgono nell'orario di apertura degli uffici secondo le modalità indicate dal MIUR con apposita circolare. La pratica di iscrizione viene espletata direttamente alla presenza del genitore.

18. Rilascio di certificazioni e documenti di valutazione

Gli attestati e i documenti sostitutivi non sono soggetti alla legge della decertificazione e sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Il rilascio dei certificati verrà effettuato secondo le norme introdotte dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011. Le nuove disposizioni hanno come obiettivo la completa "decertificazione" del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini. Le principali novità introdotte dalla Legge 183 sono le seguenti:

1) le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;

2) i certificati riporteranno la frase: "**il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi**".

3) in caso di trasmissione di notizie/atti/attestati richieste da uffici dell'amministrazione scolastica o da altre pubbliche amministrazioni, gli atti riporteranno la seguente dicitura: *il presente atto/attestato/certificato/ le presenti notizie è/sono prodotte esclusivamente ad uso interno della pubblica amministrazione /dell'amministrazione*

c) in caso di richiesta di controllo di autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive da parte di altre pubbliche amministrazioni o altri uffici dell'amministrazione scolastica, il riscontro avverrà entro 30 giorni dalla data della richiesta o dell'assunzione al protocollo dell'ufficio;

d) l'ufficio del DSGA è l'ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti. Pertanto tutto il personale farà riferimento alle specifiche indicazioni di volta in volta impartite dal DSGA per la gestione della trasmissione dei dati che riguarderanno:

- per i dati del personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato la responsabilità diretta dell'UFFICIO PERSONALE
- per i dati di alunni e genitori la responsabilità diretta dell'UFFICIO DIDATTICA
- per i dati di soggetti esterni, esperti, stagisti e fornitori la responsabilità diretta dell'UFFICIO CONTABILITA'

La specifica organizzazione riferita ai compiti assegnati al personale amministrativo è la seguente:

Ufficio personale : Ass. Amm. Sig.ra Di Giovanni Carmela, Sig. Orgifanò Massimiliano

Uff. didattica : Ass. Amm. Sig. ra Maiuri Ovidia ; sig.ra Pavone Carmela

Uff. Contabilità: sig. Bauso Vito , Sig. Zanghì Santo

19. AUTOCERTIFICAZIONE.

E' riconosciuta ai cittadini la facoltà di presentare, in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, propri stati e requisiti personali, apposite dichiarazioni sottoscritte (firmate) dall'interessato. La firma non deve essere più autenticata.

L'autocertificazione sostituisce i certificati senza che ci sia necessità di presentare successivamente il certificato vero e proprio. La pubblica amministrazione ha l'obbligo di accettarle, riservandosi la possibilità di controllo e verifica in caso di sussistenza di ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto. Vi sono pochi casi, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in cui devono essere esibiti i tradizionali certificati: pratiche per contrarre matrimonio, rapporti con l'autorità giudiziaria, atti da trasmettere all'estero.

20. I documenti che regolano l'organizzazione e la qualità del servizio; accesso alle informazioni

Tutta l'attività della scuola, dai progetti educativi, ai rapporti con i genitori, al funzionamento amministrativo, si regolano in base alla normativa vigente e ad una serie di documenti interni di tipo regolativo e programmatico:

Cornice generale

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è lo strumento di pianificazione dell'attività nel corso dell'anno scolastico corrente. Indica i progetti educativi, l'organizzazione adottata in ogni plesso scolastico, gli orari di funzionamento dei servizi educativi ed amministrativi, le attività extrascolastiche, le collaborazioni in rete con altri soggetti.

La Carta dei Servizi descrive le caratteristiche dei servizi offerti all'utenza, le modalità per acquisire informazioni, accedere alla documentazione, presentare osservazioni e reclami.

Il Regolamento d'Istituto definisce delle regole di funzionamento con lo scopo di facilitare le relazioni e la vita sociale all'interno di ogni componente e nella relazione tra componenti (alunni, genitori, personale scolastico). Per tale motivo vengono regolamentate tutte le materie nelle quali si ravvisi l'utilità della presenza di regole (ad es. i rapporti tra insegnanti e genitori, le assenze degli alunni, il funzionamento degli organi collegiali ecc.)

Gestione educativa

La programmazione educativa di circolo è composta da vari documenti, elaborati dal Collegio Docente, che garantisce una sostanziale omogeneità nell'erogazione del servizio scolastico tra le scuole del circolo, offrendo riferimenti entro i quali i singoli insegnanti effettuano liberamente le loro scelte educative.

Scuola dell'infanzia

- **lo stile educativo della scuola dell'infanzia** : si tratta di un documento che raccoglie una serie di criteri e di riferimenti che il collegio dei docenti ha scelto come base comune che caratterizza lo stile educativo delle nostre scuole;
- **gli obiettivi educativi** articolati per campi di esperienza dai tre ai cinque anni di età;

Scuola primaria

- **lo stile educativo della scuola primaria**;
- **gli obiettivi educativi** articolati per classe e ambito disciplinare;

Scuola secondaria 1°

- **lo stile educativo della scuola secondaria**
- **gli obiettivi educativi** articolati per classe e ambito disciplinare;

La programmazione didattica consiste in due documenti che riportano le scelte concrete adottate dalle insegnanti di ogni sezione e di ogni classe.

1. la programmazione annuale, che esplicita le scelte ed i criteri assunti da ogni gruppo di insegnanti per l'organizzazione delle attività nella loro sezione o nelle loro classi
2. il piano quadrimestrale delle attività, che indica nei particolari le linee di azione, i percorsi didattici e gli obiettivi educativi affrontati in quel periodo (scuola primaria)
3. le schede per la progettazione dei percorsi didattici e per il loro consuntivo (scuola dell'infanzia)

A partire dal mese di novembre di ogni anno scolastico tutti i documenti indicati possono essere consultati liberamente presso ogni plesso scolastico, ad eccezione della programmazione didattica. Questa costituisce un atto tecnico di organizzazione delle attività della sezione o della classe e può essere visionata in presenza di particolari motivazioni.

21. Trasparenza degli atti amministrativi

La legge n. 241 del 7.8.90 garantisce l'accesso agli atti amministrativi da parte di tutti i soggetti interessati. Ciò significa che si potrà chiedere di prendere visione o di avere una copia di atti amministrativi della scuola, a condizione che tali atti siano riferiti alla persona richiedente o comunque coinvolgano, anche indirettamente suoi legittimi interessi.

22. Rapporti con le famiglie

La comunicazione tra insegnanti e genitori è fondamentale per comprendere meglio le risorse, le potenzialità e le problematiche che ogni alunno presenta e per stabilire linee di collaborazione che possono rendere molto più efficace il processo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico sono offerte le seguenti modalità di incontro:

	Assemblee di classe o sezione	Colloqui individuali ricevimento generale
Scuola dell'infanzia	Una all'inizio ed una nella seconda parte dell'anno scolastico	Due volte l'anno
Scuola primaria	Una all'inizio dell'anno scolastico Una aggiuntiva solo in caso di necessità	Due volte l'anno
Scuola secondaria	Una all'inizio dell'anno scolastico Una aggiuntiva solo in caso di necessità	Due volte l'anno

23. Rispetto della privacy

Per il rispetto della privacy, stabilito dalla Legge n. 675 del 31.12.1996 la scuola utilizza i dati del proprio archivio (anagrafe alunni, fascicoli personali del personale in servizio) solo per usi interni alla pubblica amministrazione. Ogni diversa utilizzazione viene effettuata solo con il consenso scritto degli interessati.

I responsabili per il trattamento dei dati sensibili sono:

- il D.S
- il D.S.G.A
- la sig.ra Maiuri Ovidia, collaboratrice amministrativa, per i dati degli alunni e dei genitori
- la sig.ra Santonocito Giovanna, direttore SGA, per i dati del personale dipendente
- I Docenti
- Il personale ATA e i collaboratori scolastici

Le immagini degli alunni e del personale potranno essere utilizzate per attività di documentazione interna all'istituto (percorsi didattici ed iniziative particolari). La diffusione di tali immagini all'esterno della scuola o nel sito web potrà essere effettuata solo previa autorizzazione dei soggetti interessati, o dei genitori, nel caso degli alunni.

24. Procedura per i reclami

Si considera positiva e capace di produrre un incremento del livello qualitativo del servizio scolastico, l'espressione da parte di tutti soggetti che entrano in relazione con la scuola, di osservazioni, proposte e rilievi critici.

Questa azione si realizza anche con la partecipazione agli organi collegiali, relazionandosi direttamente con i rappresentanti eletti, con gli insegnanti o con personale amministrativo.

Le osservazioni critiche che riguardano problemi di particolare delicatezza, o comunque non risolti con le precedenti modalità, potranno essere presentati al dirigente scolastico in forma scritta o verbale.

Tutti i reclami chiari e circostanziati produrranno una azione di accertamento.

25. Condizioni ambientali della scuola - sicurezza

Le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione del progetto formativo che la Scuola propone. La scuola dopo averli individuati attua il massimo sforzo per rendere concreti i seguenti fattori di qualità:

1. ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro: le condizioni sono garantite dall'amministrazione secondo le normative vigenti;
2. locali adeguati allo svolgimento delle attività didattiche;
3. dotazione adeguata di sussidi didattici;
4. abbattimento delle barriere architettoniche;
5. predisposizione di sistemi di sicurezza e piani di evacuazione.

La scuola è dotata del "Piano per la sicurezza", secondo le norme previste dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.M. 382/98 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Esiste un **Responsabile Interno alla Sicurezza** che gestisce il Servizio di Prevenzione e di Protezione.

-Sono stati attuati e coordinati, dall'attuale Responsabile interno per la sicurezza e la prevenzione, corsi di auto-aggiornamento del personale della scuola.

-Vengono effettuate riunioni periodiche con lo scopo di fare il punto sull'organizzazione della sicurezza, mettendo a confronto punti di vista, esigenze e competenze diverse, che devono contribuire a migliorare l'efficacia delle misure adottate, rilevando situazioni e fornendo suggerimenti.

-Sono fornite informazione aggiornate agli studenti sui rischi e sui modi per prevenire i sinistri nei vari ambienti delle attività scolastiche.

- Sono svolte periodiche simulazione di evacuazione di emergenza del personale della scuola.

Il Dirigente provvede con proprio provvedimento alla necessaria regolamentazione e pianificazione dell'organizzazione della vigilanza, al fine di assicurare condizioni di adeguata sicurezza.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi;
4. nel corso dell'intervallo/ricreazione;

5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

26. . Servizio biblioteca

La scuola offre a tutti la possibilità di lettura e consultazione dei testi che costituiscono il patrimonio librario dell'istituto per un arricchimento culturale. L'incarico di gestire la biblioteca dell'Istituto (catalogare libri, riviste, videocassette e CD; concedere e registrare prestiti; vigilare sulle restituzioni; raccogliere le proposte di acquisto ed avanzare motivate richieste a C.d.I.) è affidato ai docenti di Lettere.

27. Valutazione della scuola

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della scuola e del servizio offerto all'utenza, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e anche agli studenti.

La valutazione del servizio scolastico viene effettuata con le seguenti modalità:

- 1. I progetti educativi vengono valutati dal collegio docente sulla base degli strumenti di verifica predisposti*
- 2. Gli aspetti organizzativi e la gestione complessiva del servizio vengono valutati sulla base di questionari rivolti periodicamente all'utenza.*

28. Durata e validità della presente carta dei servizi

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative deliberate dal Consiglio d'Istituto o stabilite da norme legislative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonia Maccarrone

INDICE

Il piano dell'offerta formativa

"Vision" e "Mission" della nostra scuola

1. AREA ORGANIZZATIVA

- 1.1 Scuola e territorio
- 1.2 Presentazione della scuola
- 1.3 Le risorse della scuola
- 1.4 Gli alunni
- 1.5 Articolazione oraria
- 1.6 Rapporti scuola-famiglia-territorio
- 1.7 Organizzazione sicurezza

2. AREA PEDAGOGICO DIDATTICA

- 2.1 Principi fondamentali
- 2.2 Accoglienza e integrazione
- 2.3 Scuola dell'infanzia
- 2.4 Scuola primaria
- 2.5 Scuola secondaria di I grado
- 2.6 Indirizzo musicale

3. LA VALUTAZIONE

- 3.1 Descrittori comportamento e valutazione
- 3.2 criteri di valutazione e di attribuzione del voto delle discipline

4. PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CONTINUITA' EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

5. PIANO DEGLI INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA

6. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

7. FORMAZIONE DEI DOCENTI

8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 8.1 Progetti curriculari ed extracurriculari per la scuola dell'infanzia
- 8.2 Progetti curriculari ed extracurriculari per la scuola primaria
- 8.3 Progetti curriculari ed extracurriculari per la scuola secondaria
- 8.4 Viaggi d'istruzione e visite guidate

CALENDARIO SCOLASTICO

9. REGOLAMENTI

- 9.1 Regolamento d'istituto
- 9.2 Regolamento di disciplina scuola primaria
- 9.3 Regolamento di disciplina scuola secondaria di primo grado

- 9.4 Norme di comportamento e di sicurezza da adottare durante le visite di istruzione
- 9.5 Patto di corresponsabilità educativa
- 9.6 Carta dei Servizi